

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CLXXXVIII
n. 3

RELAZIONE

**SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI
OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE
DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA
DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA C-196/13)**

(Periodo da gennaio a giugno 2023)

*(Articolo 22, comma 6, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con
modificazioni, articolo 1, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160)*

*(Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari
all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul
territorio nazionale)*

(VADALÀ)

Trasmesso alla Presidenza il 22 gennaio 2024

VOLUME I

PAGINA BIANCA



COMMISSARIO UNICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NECESSARI ALL'ADEGUAMENTO ALLA
NORMATIVA VIGENTE DELLE DISCARICHE ABUSIVE PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE

XII RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2023)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI
GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014
(CAUSA n. 196/13)

ai sensi del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, art. 22, comma 6,
convertito in legge con modifica art. 1, comma 1 in data. 7 agosto 2016

VOLUME I

La missione: punto di situazione

**Il contesto di missione e il metodo operativo
Risultati, accountability e cronoprogramma**



Supervisione: *Gen. B. Giuseppe Vadalà*

Redazione: *Magg. amm. Alessio Tommaso Fusco*

Contributi: *Ten.Col. Nino Tarantino, Magg. amm. Aldo Papotto,
Lgt Alfonso De Rosa, Lgt Antonio Stella, Lgt Roberto Guerra,
Brig. C. Marino Cardellini, Brig. Claudia Pandolfi,
Aps Stefano Annibali, Aps Simone Zanier, Aps Lory Di Gaetano,
Aps Manuela Somalvico, App. Ulisse Pietrosanti*

2 - XII Relazione





XII RELAZIONE (Gennaio - Giugno 2023)

SULLA BONIFICA DEI SITI DI DISCARICA ABUSIVI OGGETTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA DEL 2 DICEMBRE 2014 (CAUSA N. C196/13)

AI SENSI DEL D.L. 24.06.2016, n. 113, ART. 22, COMMA 6,
CONVERTITO IN LEGGE CON MODIFICA DALLA L. 07.08.2016, ART. 1, COMMA 1

Presentata a:

- Commissione XIII del Senato (*territorio, ambiente e beni ambientali*)
- Commissione VIII della Camera dei Deputati (*ambiente, territorio e lavori pubblici*)
- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Ministero per gli Affari Europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR

PREMESSA

Siamo giunti alla **dodicesima relazione semestrale** questo vuol dire che sono passati ben **6 anni dalla nomina del marzo 2017, è tempo di bilanci finali**, di tirare le somme di questo lungo e poderoso lavoro eseguito *"spalla a spalla"* con tutti i soggetti nazionali, intermedi e locali al fine di **chiudere i conti** con l'Europa per quanto concerne la **causa 196-13**.

La **relazione semestrale rappresenta un report delle attività eseguite e dei risultati raggiunti**, ed è anche prezioso **elemento di partecipazione istituzionale** nonché tempestivo rapporto delle *"energie e dei dinamismi"* che sono alla base del nostro incarico **nella risoluzione del contenzioso, ed è un momento di riflessione del lavoro svolto ma anche uno sprono per fare ancora meglio e più velocemente**.

Vogliamo **chiudere gli ultimi dossier di espunzione** entro la **fine del 2024** alla luce degli attuali **obiettivi raggiunti ovvero** i punti salienti **dell'intero lavoro complessivo**: *le discariche sanate, il metodo svolto, le determine di espunzione dei siti regolarizzati, le notifiche della Comunità Europea, i protocolli d'intesa siglati, la percentuale di completamento della missione, le foto dei cantieri conclusi, i dati di risparmio economico ed il cronoprogramma operativo per il prossimo anno*.

In questa **dodicesima edizione** abbiamo deciso di **dare più "respiro" alle schede dei siti**, ovvero alla rappresentazione (numerica, grafica e fotografica) di ciò che si è fatto per ciascuna discarica in infrazione al fine di poter **rendere chiaro**, al lettore, che sia organo di vertice o semplice cittadino, di **ciò che abbiamo trovato**, di **quanto abbiamo eseguito** e di **ciò che abbiamo lasciato**, perché rimane essenziale ribadire che **le bonifiche** in Italia **rappresentano un lavoro fondamentale** per la cura dell'ambiente, la salvaguardia della salute e lo sviluppo della vita collettiva della Nazione, **auspicando che in un futuro**, non troppo lontano, di messa in sicurezza, di bonifica e di risanamento non si parlerà più, ponendo **la bio-sostenibilità quale concetto primario dello sviluppo umano** con la salvaguardia degli ecosistemi e la tutela della nostra terra, come suggerito a Glasgow nel 2021 dalle Nazioni Unite con il motto: *"one planet one health"*.

In tale proposito di **rendicontazione delle attività eseguite**, di cui la relazione semestrale è elemento principale e di cardine dell'intera configurazione divulgatrice della missione commissariale, la **scelta comunicativa** in questa dodicesima edizione si è focalizzata sulle **schede dei singoli siti suddivisi in fascicoli regionali** al fine di poter essere più snella, leggibile, divulgabile e soprattutto **dare ampio respiro alla possibilità di ciascun stake holder o semplice cittadino** di visionare e **farsi un'idea, della condizione ambientale** dei singoli siti di discarica e della **restituzione alle collettività dei territori bonificati**.

Dati ed **elementi di valutazione oggettivi della missione** che qui nella premessa **riepiloghiamo nei numeri fondamentali sono:** (aggiornati al 30 giugno 2023)

- **siti affidati al Commissario Straordinario: 81**
- **siti posti in condizioni di sicurezza e di cui è stata richiesta la fuoriuscita dalla procedura sanzionatoria Europea: 73**
- **siti espunti definitivamente dalla sanzione di cui alla causa 196-13: 63**
- **percentuale di completamento della missione dopo 6 anni: 90.1%** dei siti fuoriusciti dalla procedura Ue (con 4 regioni territoriali completate e esentate definitivamente dalla sanzione: Toscana, Lazio, Puglia e Sicilia),
- **sanzione semestrale attuale ritenendo accolti i 10 dossier inviati (a dicembre 2022 e a giugno 2023) (quella iniziale del 2013 era di € 42.000.000,00): € 2.000.000,00** (per 8 siti di cui 1 contenenti rifiuti pericolosi),
- **sanzione semestrale effettiva (esclusi i 10 dossier di dicembre 2022 e giugno 2023): € 4.000.000,00**
- **risparmio economico a semestre sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione dalla procedura Ue 196-13 di 63 siti di cui 62 contenenti rifiuti normali e 1 contenente rifiuti speciali): € 12.800.000,00**
- **risparmio economico dal 2017 (I semestre di commissariamento) sulla sanzione in natura del lavoro svolto (espunzione 63 siti dalla procedura Ue 196-13): € 153.600.000,00**
- **spese di funzionamento della missione: € 1.365.012,63** (di cui € 259.614,18 per vitto, alloggio e indennità del personale, € 85.625,16 spesa per carburante delle autovetture, € 26.841,00 per spese di manutenzione degli automezzi, € 992.932,29 funzionamento dell'Ufficio ammontano)
- **le spese di stipendio dei quattordici militari: € 1.102.258,40** complessivi per 3 anni
- **spese emolumenti relativi alla indennità del Commissario e dei Sub-Commissari: € 164.495,46**
- **spese relative alle Stazioni appaltanti a competenza nazionale non pubbliche ammontano per i sei anni della missione a € 1.682.528,00**
- **spesa annua prevista (da Decreto) per funzionamento della struttura (2% sulla somma di contabilità speciale): € 3.000.000,00**
- **spesa annua effettiva: € 719.049,08** (pari allo 0,47% sulla contabilità speciale)
- **risorse stanziati e assegnati al Commissario dal Ministero dell'Ambiente per il risanamento dei siti € 150.000.000,00**
- **risorse assegnate dalle Regioni al Commissario per il risanamento dei siti € 90.000.000,00**
- **spesa economica delle risorse assegnate al Commissario per gli interventi di bonifica e risanamento dei siti commissariati: € 31.317.872,97**
- **rapporti/note alle Procure al 03.06.2023: 47**
- **casi analizzati in D.N.A. al 03.06.2023: 12**
- **missioni sul territorio nazionale effettuate: 1418**
- **riunioni in sede e fuori sede: 1725**
- **incontri tecnici, conferenze stampa, meeting formativi-divulgativi, eventi tematici, seminari, tavole rotonde: 810**
- **protocolli operativi, tecnici e collaborativi siglati: 49**
- **procedure di selezione (gare pubbliche avviate e concluse): 401 con 1032 soggetti valutati e 382 professionisti aggiudicati/selezionati**

Il **valore sociale** e quello di **trasparenza dell'agire pubblico** sono due **beni immateriali** e incalcolabili in termini di numeri, ma **ineguagliabili come sostanza** in quanto consentono la **misurazione dei progressi** delle azioni svolte, fungono da esempio e **specchio del proprio agire** ma nel contempo pongono in primo piano **anche la responsabilità** di quanto si è fatto e di come lo si è fatto.

Roma, 30 giugno 2023

IL COMMISSARIO
(GEN. B. CC GIUSEPPE VADALÀ)

SOMMARIO

PARTE I

IL CONTESTO DI MISSIONE E IL METODO OPERATIVO

1. Il contesto strategico di riferimento	8
1.1 "Operative case" le discariche abusive in infrazione UE	
1.2 I censimenti dei siti di discarica e le attività di monitoraggio	
2. La missione e il contesto specifico	20
3. La missione: metodologia operativa	25
3.1 La missione: obiettivi e finalità	
3.2 La missione: sviluppo, impulso e sostegno	
3.3 La missione: metodologia operativa	
4. Il metodo operativo: due strade efficaci	29
4.1 Organizzazione e struttura della task force	
4.2 Il metodo operativo: due strade efficaci	
4.3 Il Metodo Operativo: le schede di analisi e supporto alle attività	
4.4 Il Metodo Operativo: le attività del commissario dagli operational meeting alle sessioni di aggiornamento, dagli accordi quadro alle collaborazioni con gli organi governativi, statali, istituzioni, enti e associazioni	
4.5 Il Metodo Operativo in pandemia covid-19: la remote control room	
5. La missione e l'importanza della comunicazione	41
5.1 Gli strumenti della comunicazione	
5.2 Sito web e il canale youtube del Commissario	
5.3 Formazione: seminari e laboratori didattici	
5.4 Materiale promozionale	

PARTE II**LA MISSIONE: RISULTATI, ACCOUNTABILITY E CRONOPROGRAMMA**

1. Porre in sicurezza e risultati	56
1.1 Punto Situazione Nazionale e l'approccio operativo-dispositivo	
1.2 Punto Situazione Nazionale: i risultati e il valore ambientale	
1.3 Punto di Situazione Nazionale: i risultati e i valori sociali	
1.4 Punto di Situazione Nazionale: l'accountability e i valori economici	
2. Cronoprogramma operativo e previsionale	67
3. Il contesto specifico di riferimento: la sentenza europea, le funzioni del commissario e gli indirizzi di missione	75
4. Proposte di espunzione dalla procedura di infrazione: le richieste ed i relativi esoneri economici	76
5. Annessi principali protocolli operativi e collaborativi siglati	80
6. Annessi determine di chiusura del procedimento ai sensi dell'art. 242 del d. lgs. 152/2006	82
7. Risultati e casi risolti	90

ANNESI

Annessi normativi (Qr Code):

- Delibera PCM del 24.03.2017 nomina ed elenco n.58 discariche
- Delibera PCM del 11.11.2017 con assegnazione di 22 discariche
- Decreto PCM del 16.3.2018 spese di funzionamento della struttura
- Delibera PCM del 05.09.2019 assegnazione del sito di discarica denominato "SglCarbon" di AscoliPiceno
- Decreto Legge n.111 del 14.10.2019 "decretoclima"
- Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa 2019-2021
- Determina n.97 del 31.01.2019 di approvazione del piano triennale 2019-21
- Delibera PCM del 07.11.2021 - D.L. n. 152 art.43 ampliamento degli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche dando attuazione alle azioni del P.N.R.R.
- Annessi protocolli (QrCode)
- Annessi determine di espunzione (QrCode)

PARTE I



Il contesto di missione e il metodo operativo



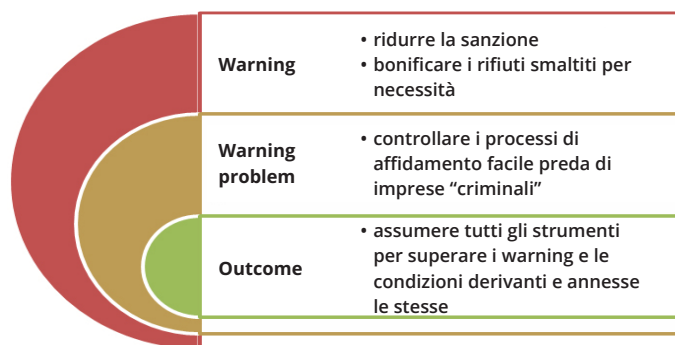
**BONIFICARE I TERRITORI E' UN
DOVERE MORALE PRIMA CHE
UN OBBLIGO CIVICO**

1. IL CONTESTO STRATEGICO DI RIFERIMENTO

1.1 “OPERATIVE CASE” LE DISCARICHE ABUSIVE IN INFRAZIONE UE

L'individuazione del *warning* e del *warning problem* è fondamentale, infatti, individuare la minaccia (*warning*) che l'errata o criminosa gestione della questione ambientale può avere nell'area di responsabilità operativa che stiamo esaminando, equivale poi a sviluppare (*warning problem*) ed attivare gli assetti di ricerca e di qualificazione informativa nell'area d'interesse, nonché le politiche d'azione per risolverla o prevenirla.

- **Warning:** Negli anni '70 e '80 con l'aumento della produzione dei rifiuti e in mancanza di idonei approntamenti tecnologici molti responsabili dei Comuni o di ditte produttrici di rifiuti hanno erroneamente e illegalmente smaltito masse di rifiuti “per necessità” in aree rurali e lontane dai centri abitati quali gli alvei torrentizi scaricandoli dall'alto della sommità delle colline o ammassandoli in cumuli lontani dalle zone di produzione degli stabilimenti. Tali smaltimenti illegali hanno prodotto inquinamenti a volte anche di falde e hanno generato il pagamento di una esosa sanzione semestrale dell'Italia all'Unione Europea a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia che ha condannato il nostro Paese per non essersi adeguato dall'anno 2003 al 2014 alla regolarizzazione dei siti di discarica abusivi illegalmente realizzati.
- **Warning problem:** L'esigenza di essere celeri nella chiusura dei siti potrebbe fare individuare dei percorsi emergenziali e semplificati nei quali è agevolata la discrezionalità di affidamento dei lavori pubblici e anche la semplificazione dei processi tecnici di certificazione del disinquinamento; tali fenomeni nelle Regioni a maggior controllo della criminalità organizzata ma anche in zone dove il controllo dei lavori è soggetto a società di copertura può essere preda di organizzazioni criminali che attraverso la corruzione e sfruttando le difficoltà economiche territoriali approfittano per accumulare *business* illegali e assoggettare le aree d'interesse sotto il proprio controllo.
- **Outcome:** L'obiettivo dell'azione dell'Ufficio del Commissario preposto con la *task-force* dell'Arma dei Carabinieri messa a disposizione dal Governo è quello di condurre l'esecuzione dei lavori di bonifica e messa in sicurezza in:
 - tempi brevi così da ridurre la sanzione;
 - disinquinare i territori restituendo le aree un tempo manomesse alla cittadinanza;
 - assicurare tali risultati non utilizzando strumenti emergenziali ma adoperando i dispositivi normali della condivisione e del coordinamento continuo con gli Enti Territoriali e con quelli di Certificazione dell'avvenuto disinquinamento di cui la norma ha dotato il Commissario;
 - effettuare un controllo preventivo delle possibili infiltrazioni criminali attraverso la sottoscrizione e la collaborazione con gli Organismi istituzionali preposti (Ministero dell'Interno e Uffici Territoriali del Governo, Direzione Nazionale Antimafia, Autorità Nazionale Anti Corruzione) e con la diversificazione delle stazioni appaltanti;
 - assumere un metodo operativo specifico di esecuzione delle opere assicurando il massimo della legalità nei processi decisionali della spesa.



In figura
gli allarmi/pericoli (*warning/
warning problem*) nelle fasi
processuali dei lavori di bonifica

1.2 I CENSIMENTI DEI SITI DI DISCARICA E LE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia per il tramite dei Carabinieri Forestali (già Corpo Forestale dello Stato) al fine di evidenziare le irregolarità commesse a danno del territorio con grave nocumento per la salute pubblica e la salubrità dell'ambiente, effettuano negli anni 1986, 1996, 2002, 2008 e 2016 diversi monitoraggi *delle discariche abusive o comunque incompatibili con l'ambiente*.

I Censimenti avevano l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno in contrasto con le normative ambientali con particolare riferimento ai territori forestali e montani in quanto sottoposti al vincolo idrogeologico e quindi bisognosi di tutela ed equilibrio dei versanti.

Si richiedeva anche di evidenziare, le possibili interferenze con lo scarico incontrollato di rifiuti connesso alle problematiche di dissesto idrogeologico nonché la prevenzione dei fenomeni di instabilità dei terreni e dei possibili inquinamenti di falde e sorgenti anche in connessione con le cave esistenti.

Nel 2003 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sulla base dei principi europei stabiliti in materia ambientale, iniziò una procedura d'infrazione contro l'Italia che si concretizzò in una prima sentenza nell'aprile del 2007 (sez. III, sentenza 26.04.2007 n° C-135/05 - Inadempimento Stato membro - disciplina giuridica dei rifiuti - sussistenza - Direttiva 91/156/CEE - Direttiva 1999/31/CE) *"la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti ai sensi degli artt. 4,8 e 9 della direttiva 75/442, dell'art.2 n.1 della direttiva del Consiglio 12.12.1991 91/689/CEE, relativa ai rifiuti pericolosi e dell'art. 14 lett. A-c della direttiva del Consiglio 26.04.1999 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti."*

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) promosse quindi nel 2008 una revisione di tutti i siti dichiarati discariche con il terzo censimento (anno 2002), attraverso il rilevamento dei *"Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR"* finalizzato ad implementare un sistema operativo informatizzato e geo-referenziato che consentisse di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio in ordine al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e della realizzazione di discariche abusive, costituendo una Banca dati contenente le informazioni relative ai predetti siti.

I risultati di tale indagine (SSIR) hanno posto all'attenzione quelle discariche, nel numero di 200, che effettivamente erano state attivate in contrasto con le normative esistenti europee e nazionali, non tenendo conto dei siti (sedimento abusivo) in cui si trattava di un mero *"abbandono di rifiuti"* o di un *"deposito abusivo incontrollato"* o di una *"discarica regolarmente autorizzata"*.

All'uopo fu elaborato e approntato un sistema di monitoraggio delle aree nel quale ricondurre tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono rifiuti e delle discariche non a norma con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente (vedasi tabella sottostante).

Descrizione	Numero globale	Siti attivi	Siti dormienti
Abbandono e/o deposito incontrollato	3.082	420	2.662
Discarica (secondo normativa vigente)	1.383	89	1.294
Deposito incontrollato derivante da stoccaggio o discarica temporanea irregolare	221	23	200

Nel 2013 la Commissione ha ritenuto che l'Italia non avesse ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza, infatti l'Italia, constatata la Corte:

- non ha garantito che il regime di autorizzazione istituito fosse effettivamente applicato e rispettato;
- non ha assicurato la cessazione effettiva delle operazioni realizzate in assenza di autorizzazione;
- non ha provveduto a una catalogazione e a un'identificazione esaustiva di ciascuno dei rifiuti pericolosi sversati nelle discariche;
- continua a violare l'obbligo di garantire che per determinate discariche sia adottato un piano di riassetto o un provvedimento definitivo di chiusura.

La Corte, fra l'altro, evidenzia in merito che:

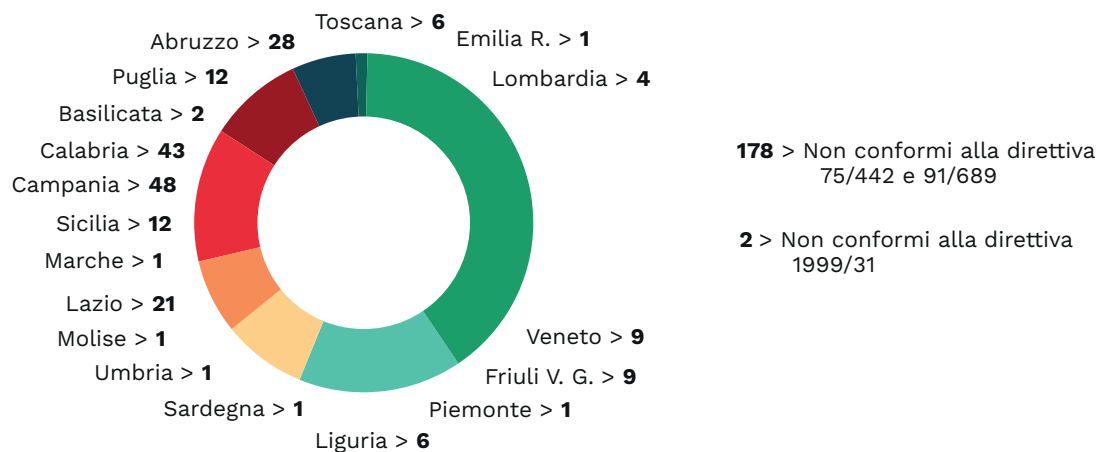
- la mera chiusura di una discarica o la copertura dei rifiuti con terra e detriti non è sufficiente per adempiere agli obblighi derivanti dalla direttiva "rifiuti";
- gli Stati membri sono tenuti a verificare se sia necessario bonificare le vecchie discariche abusive e, all'occorrenza, sono tenuti a sanarle;
- si ricorda all'Italia, il sequestro della discarica da bonificare e l'avvio di un procedimento penale contro il suo gestore non costituiscono misure sufficienti.

Alla luce di tutto ciò oltre ad una somma forfettaria di 40 milioni di euro, la Corte Europea ha inflitto all'Italia una penalità, iniziale, di 42,8 milioni di euro per ogni semestre di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare piena esecuzione alla sentenza del 2007.

Tale penale verrà liquidata dall'Italia sino alla permanenza in stato di infrazione di ciascuna discarica, ma dalla somma globale saranno detratti, per ogni sito che nel frattempo fosse posto a norma e su richiesta avvalorata dalla documentazione probante, i sotto indicati importi semestrali:

- € 400.000 per ciascuna discarica contenente rifiuti pericolosi;
- € 200.000 per ogni altra discarica.

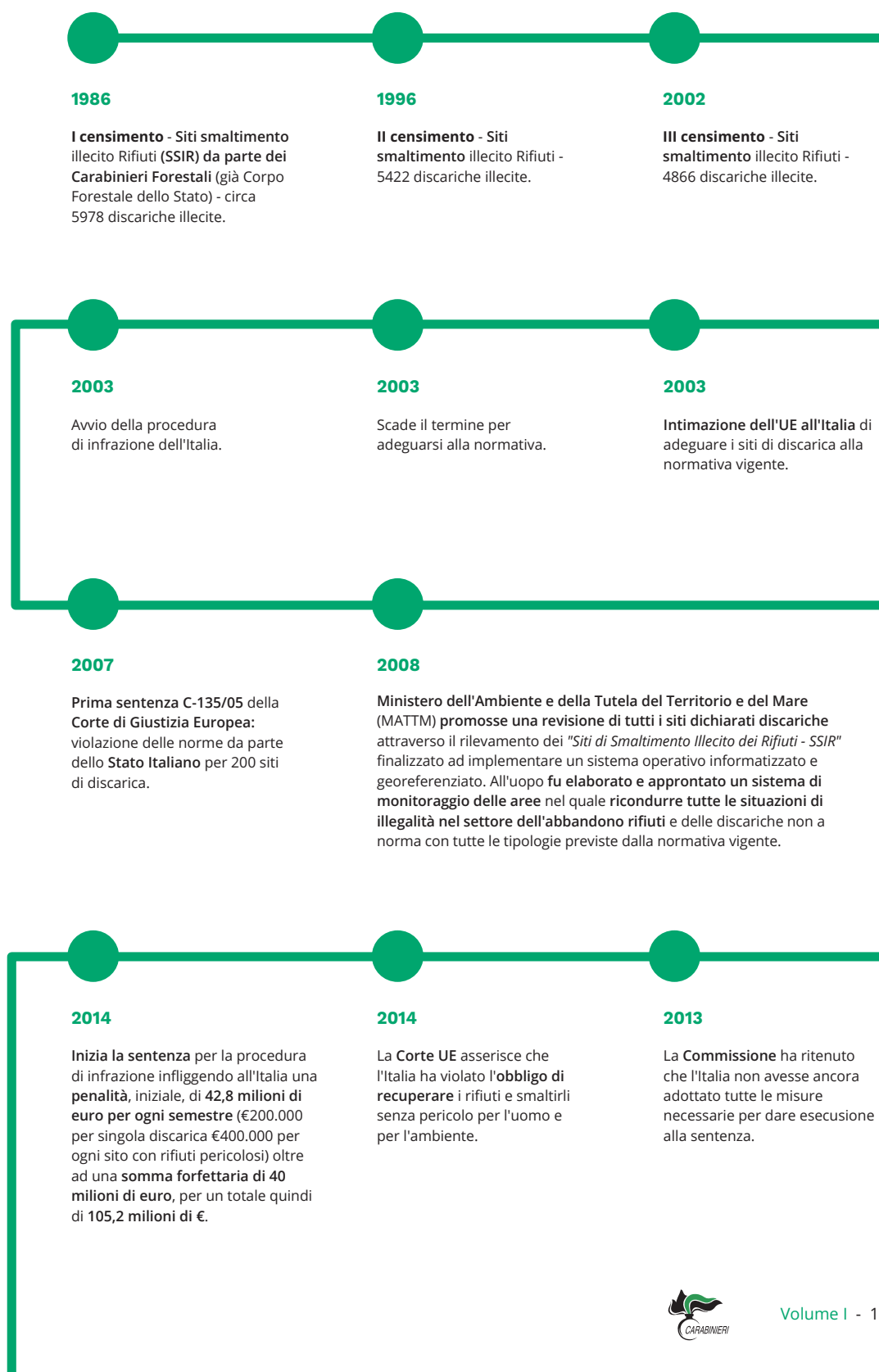
Grafico - Le discariche in infrazione (causa 196-13) (numeri regione per regione)

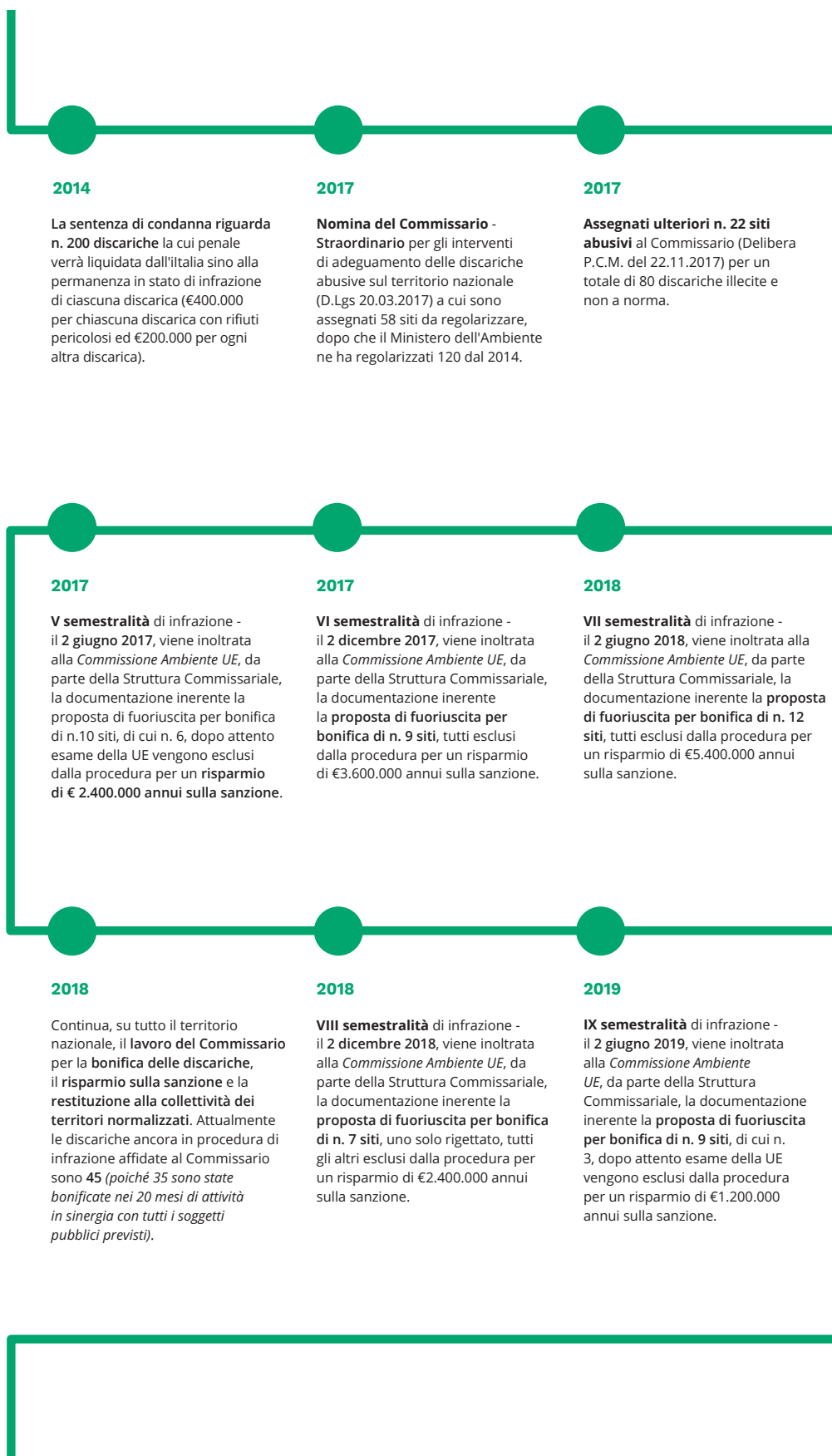


La sentenza di condanna riguardava n. 200 discariche:

- n. 198 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 75/442 e alla direttiva 91/689 per le quali sono necessarie operazioni di bonifica per dare completa esecuzione alla sentenza;
- n. 2 discariche dichiarate non conformi alla direttiva 1999/31, per le quali occorre dimostrare l'approvazione di piani di riassetto oppure l'adozione di decisioni definitive di chiusura.

Nel grafico sotto La cronologia della sentenza





2019

X semestralità - Il 2 dicembre 2019, sono stati inoltrati alla Struttura di Missione delle Infrazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva trasmissione alla Commissione Europea DG Ambiente avvenuta il 02 dicembre 2019 i 5 dossier relativi alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di cui n. 1 sito del Ministero della Transizione Ecologica (già MATTM), il 18 giugno 2020 è stata comunicata la regolarizzazione dei 5 dossier proposti e posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006. La penalità globale prevista si è ridotta quindi di una somma pari a € 1 ML semestrale e € 2 ML annuale.

2020

XI semestralità - Il 2 giugno 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti, il 18 febbraio 2021 è stata comunicata la regolarizzazione dei 7 dossier proposti e posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006. La penalità globale prevista si è ridotta quindi di una somma pari a € 1,4 ML semestrale e annuale 2,8 milioni (annuale).

2021

In data 31.03.2021 con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (riunione del 31.03.2021) vengono affidati al Commissario Unico alle bonifiche, al fine di adeguare alla normativa vigente, 4 siti della procedura di infrazione di cui alla Causa 498/17 (procedura 2011/2215).

2020

XII semestralità - Il 30 dicembre 2020, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 3 siti, il 14 ottobre 2021 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 3 siti di discarica (unico sito respinto Cammarata - AG, per il quale sono stati richiesti approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 0,8 ML € semestrale e € 1,6 ML annuale

2021

XII semestralità - Il 2 giugno 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti, l'11 febbraio 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica (respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 600.000,00 € semestrale e € 1,2 ML annuale.

2021

XIII semestralità - Il 02 dicembre 2021, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 6 siti, il 10 giugno 2022 è stata comunicata la regolarizzazione di tutti i 6 siti di discarica, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari a € 1,2 ML semestrale e € 2,4 ML annuale.

2022

Con Delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del **18 febbraio 2022**, l'Ufficio del Commissario di Governo è stato incaricato della messa in sicurezza del **sito di discarica di "Malagrotta" in Roma**, che è inserito in un pre-contenzioso Europeo EU PILOT 9068-16, al fine di evitare la causa UE e la relativa sanzione in capo all'Italia.

2022

XV semestralità - Il **02 giugno 2022**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 7 siti**, tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

2022

XVI semestralità - Il **02 dicembre 2022**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 4 siti**. Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,6 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 800.000,00 ogni semestre.

2022

Il **6 aprile 2022** è stata comunicata la **regolarizzazione di 1 sito inerente la Causa UE 498/17**, inviando il dossier di adeguamento alla normativa (*determina n. 601 del 06.04.2022*) alla *Direzione Generale Environment* della UE per il tramite gerarchico, nello specifico è stata inoltrata alla *Commissione UE* la **documentazione inerente alla proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di Moliterno (PZ)**.

2022

Il **27 dicembre 2022** è stata comunicata la **regolarizzazione di 2 siti inerenti la Causa UE 498/17**, inviando i relativi dossier di adeguamento alla normativa (*determina n. 810 e 811 del 21.12.2022*) alla *Direzione Generale Environment* della UE per il tramite gerarchico, nello specifico è stata inoltrata alla *Commissione* la **documentazione inerente alle proposte di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di Tito (PZ) e Francavilla al mare (CH)**. Permane quindi alla gestione della task force commissariale per quanto attiene alla causa sanzionatoria 498/17, unicamente il sito di **Maratea (PZ)**.

Schema esemplificativo e riassuntivo delle bonifiche in Italia

Anni '50

Lo smaltimento dei rifiuti avviene senza particolari cautele ambientali, utilizzando per esempio cave dismesse o valloni appositamente destinati.

Anni '70

La questione della bonifica e messa in sicurezza delle discariche abusive oggetto della Sentenza dell'Unione Europea del 2014 ha origine in questi tre decenni nei quali manifestano i problemi connessi alla sovrautilizzazione delle risorse ambientali ed il territorio (boschi, parchi, aree rurali) è minacciato dall'eccessivo numero di discariche e dalle modalità di sversamento dei rifiuti.

1986

Alla luce delle nuove esigenze ambientali e delle politiche Comunitarie, l'Italia - tramite i Carabinieri Forestali - realizza il 1° Censimento delle cave abbandonate e delle discariche abusive, ripetuto poi nel 1996, 2002, 2008 e 2016. I Censimenti hanno l'obiettivo di quantificare l'ampiezza del fenomeno, soprattutto nei territori forestali e montani, i cui versanti devono essere tutelati per garantire la sicurezza idrogeologica. Il primo Censimento registra quasi 6.000 discariche abusive, un grave danno per la salute e l'ambiente. Le successive indagini rilevano una progressiva riduzione del numero di discariche, ma una costante crescita della superficie inquinata.

2003

Dopo l'intimazione dell'Unione Europea all'Italia di adeguare i propri siti di discarica alla normativa vigente e lo sfioramento del termine stabilito, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea avvia una procedura d'infrazione contro l'Italia.

2007

In aprile, la Corte di Giustizia Europea con una prima sentenza (causa 135/07) dichiara che la Repubblica Italiana è venuta meno agli obblighi in tema di rifiuti pericolosi e discariche per 200 siti di discarica.



2008

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM) promuove una revisione completa di tutti i siti dichiarati discariche, attraverso il rilevamento dei "Siti di Smaltimento Illecito dei Rifiuti - SSIR". Il sistema operativo - informatizzato e geo-referenziato - consente di aggiornare i rilievi effettuati sul territorio con i Censimenti e monitorare tutte le situazioni di illegalità nel settore dell'abbandono di rifiuti e delle discariche.

2013

La Commissione Europea esprime parere negativo sull'Italia, dichiarando che non ha ancora adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza.

2014

Il 2 dicembre la Corte di Giustizia Europea emette la sentenza di condanna sanzionatoria (causa 196-13). L'opera riparatoria è affidata al Ministero dell'Ambiente. Il settore delle bonifiche diventa un "sorvegliato speciale" da parte delle autorità investigative e antimafia¹⁰.

2017

Dopo avere pagato, negli anni, circa 200 milioni di euro alla UE, il Governo nomina un Commissario Straordinario per la bonifica delle aree irregolari con l'obiettivo di chiudere, nel più breve tempo possibile, la procedura di infrazione. Al Commissario, che si avvale di una task force creata appositamente dall'Arma dei Carabinieri, vengono affidati gli 81 siti rimanenti dopo l'attività svolta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul totale delle 200 discariche iniziali, che rappresentano i casi più complessi. Nello stesso anno si apre una nuova procedura di infrazione europea relativa ad altre 4 discariche (causa 498/17).

2019

La Corte di Giustizia Europea emette una seconda sentenza in merito alle discariche abusive (causa 498/17), ancora non sanzionatoria. Il Decreto Clima riconosce il lavoro svolto dal Commissario e ne potenzia la struttura.

2021

Con il Decreto Legge nel marzo 2021, il Commissario da Straordinario diviene “Unico” e prende in carico le operazioni per la messa a norma dei 4 siti oggetto della nuova procedura di infrazione. Sempre nel 2021 si ampliano gli ambiti di operatività del Commissario alle bonifiche e si incrementa la struttura, con la possibilità di impiegare altre unità. Il Decreto Legge 152, dà attuazione alle azioni del P.N.R.R., con cui si estendono le azioni della Struttura del Commissario Unico anche ai casi di bonifiche, che si definiscono “ordinari” ma di preminente interesse nazionale per i cittadini e per il risanamento del Paese.

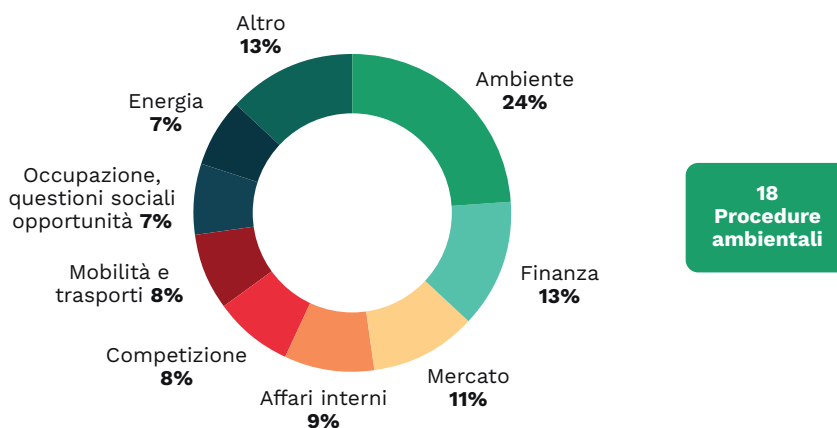
2022

A fronte della nuova procedura di pre-infrazione avviata dall’UE (EU Pilot 9068/1611), il Consiglio dei Ministri – su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani – delibera l’attribuzione al Commissario Unico anche della messa in sicurezza della discarica di Malagrotta, in Provincia di Roma.

Gli interventi di ripristino ambientale dovranno essere conclusi entro il 2027.

Ad oggi si contano **18 procedure d’infrazione in materie ambientali** che la Commissione Europea ha rilevato nei riguardi dello Stato italiano per mancati o non adeguati recepimenti delle direttive europee. **Una delle procedure più onerose per lo Stato è quella che ha previsto la messa in mora per la non corretta applicazione delle direttive sui rifiuti e sulla regolarizzazione delle discariche che cuba circa il 24% relativamente alle sanzioni pagate** fino ad oggi dal nostro Paese, appare quindi ancora più rilevante la necessità di concludere tale contenzioso.

Grafico - Le infrazioni italiane



Da specchio riepilogativo sottostante si evidenzia come per le discariche abusive si è **speso in termini sanzionatori circa € 300 milioni** pari a poco meno della metà degli importi pagati in termini sanzionatori dal nostro Paese negli ultimi 10 anni.

Numero discariche "abusive" di cui è stata richiesta la fuoriuscita	Data semestralità	Numero Discariche fuoriuscite dall'infrazione secondo le valutazioni della Commissione Ambiente UE	Importo semestrale in € della sanzione
Sanzione iniziale "una tantum"			€ 40.000.000,00
200 (numero iniziale dei siti da mettere in regola)	2 dicembre 2014 (data della Sentenza delle Corti di Giustizia Europea)	/	€ 42.800.000,00
54	2 giugno 2015 I semestralità	15 (discariche in infrazione 185)	€ 39.800.000,00
38	2 dicembre 2015 II semestralità	30 (discariche in infrazione 155)	€ 33.400.000,00
24	2 giugno 2016 III semestralità	22 (discariche in infrazione 133)	€ 27.800.000,00
40	2 dicembre 2016 IV semestralità	31 (discariche in infrazione 102)	€ 21.400.000,00
33	2 giugno 2017 V semestralità	25 (discariche in infrazione 77)	€ 16.000.000,00
9	2 dicembre 2017 VI semestralità	9 (discariche in infrazione 68)	€ 14.200.000,00
13	2 giugno 2018 VII semestralità	13 (discariche in infrazione 55)	€ 11.600.000,00
8	2 dicembre 2018 VIII semestralità	7 (discariche in infrazione 48)	€ 10.200.000,00
9	2 giugno 2019 IX semestralità	3 (discariche in infrazione 45)	€ 9.600.000,00
5	2 dicembre 2019 X semestralità	5 (discariche in infrazione 40)	€ 8.600.000,00
7	2 giugno 2020 XI semestralità	7 (discariche in infrazione 33)	€ 7.200.000,00
3	2 dicembre 2020 XII semestralità	3 (discariche in infrazione 30)	€ 6.300.000,00
4	2 giugno 2021 XIII semestralità	4 (discariche in infrazione 26)	€ 5.800.000,00
6	2 dicembre 2021 XIV semestralità	6 (discariche in infrazione 23)	€ 5.000.000,00
7*	2 giugno 2022 XV semestralità	5*+ 2** (discariche in infrazione 16)	€ 3.600.000,00
4	2 dicembre 2022 XVI semestralità	4 *** (discariche in infrazione 16)	€ 2.800.000,00
Totale sanzione liquidata		188	307.000.000,00

* siti bonificati relativi ai dossier inviati alla UE il 2 giugno 2022 si è in attesa del vaglio della Commissione.

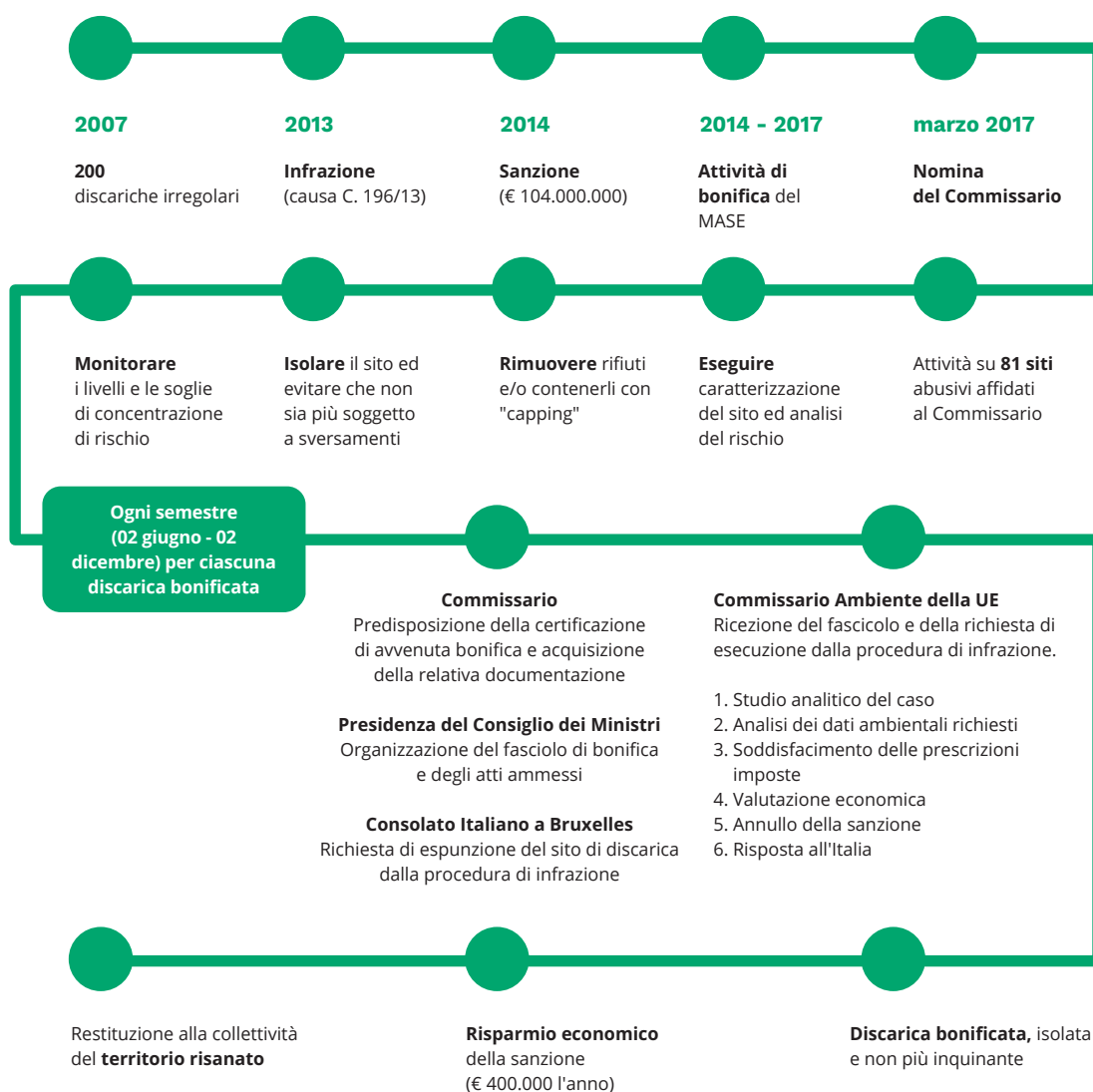
** le discariche di Paternò e di Santeramo erano state proposte nella passata semestralità ma i servizi tecnici della Ue avevano richiesto approfondimenti, prontamente inviati a giugno 2022.

*** siti bonificati relativi ai dossier inviati alla UE il 2 dicembre 2022 ed in attesa del vaglio della Commissione.

Dopo gli esiti della 16° semestralità del 2 dicembre 2022, rimarranno quindi in procedura di infrazione n. 12 discariche abusive delle 81 complessive affidate al Commissario Governativo¹ ancora incarico al MATTM, pari a una sanzione semestrale attualizzata di € 2.800.000. Dal 2 dicembre 2014 al 2 dicembre 2022 in cui sono state saldate le penalità all'UE, il Ministero della Transazione Ecologica prima, e dal 24 marzo insieme al Commissario di Governo, hanno messo a norma 1848 siti.

Nello stesso periodo l'Italia ha corrisposto all'U.E. una sanzione complessiva per i siti ancora da espungere di oltre €260.000.000 a cui deve essere aggiunta la somma, data *una tantum*, di € 40.000.000 per una somma complessiva sin qui corrisposta alla UE di € 307.000.000. È doveroso quindi ribadire l'azione risolutiva del Governo *in primis*, di definire con celerità la chiusura dei provvedimenti di infrazione, diretta al risparmio finanziario di fondi pubblici.

Nello schema l'iter amministrativo della sentenza e del procedimento di bonifica/messa in sicurezza e relativa richiesta di espunzione dalla sanzione.

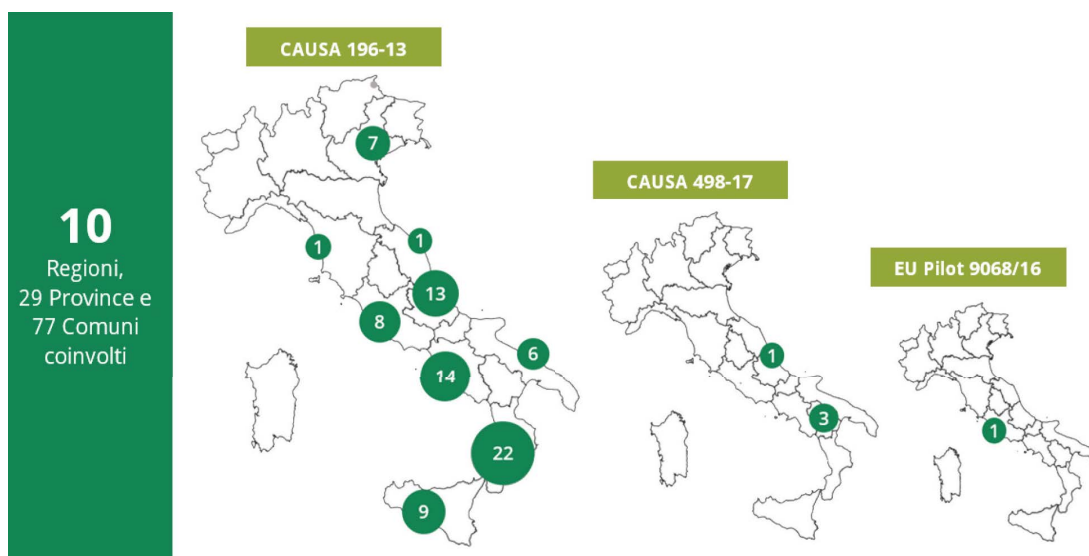


¹ Vedasi allegato 2 "elenco dei 22 siti allegati al Decreto di nomina della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasmesso con il f.n. DICA 0009911 P.-8.1.4.1 del 11/01/2018"

Resta comunque, **linea guida di tutta l'azione posta in essere**, dapprima dal Ministero ed ora da questo Commissario, **la risoluzione**, sempre nel rispetto della legalità e del senso civico, **dei danneggiamenti prodotti all'ambiente e all'ecosistema** nei suoi costituenti fisico-chimico-biologiche, **infatti al risultato economico, non possono non essere considerate e aggiunte anche, le risultanze naturali** in un bilancio ambientale globale, **che preveda**, oltre ai tempi necessari per la regolare bonifica o messa in sicurezza dei territori, **anche una valutazione di legalità assicurando**, in conclusione, **procedure di gara svolte al netto di fenomeni illegittimi o peggio, corruttivi**. In particolare la **task force dell'Ufficio del Commissario** così strutturata, **ha consentito di intraprendere una incisiva azione indirizzata agli accertamenti delle illegalità** connesse per gli iter amministrativi delle gare e dei lavori **nonché dei fattori di inquinamento ambiente o di omessa bonifica**.

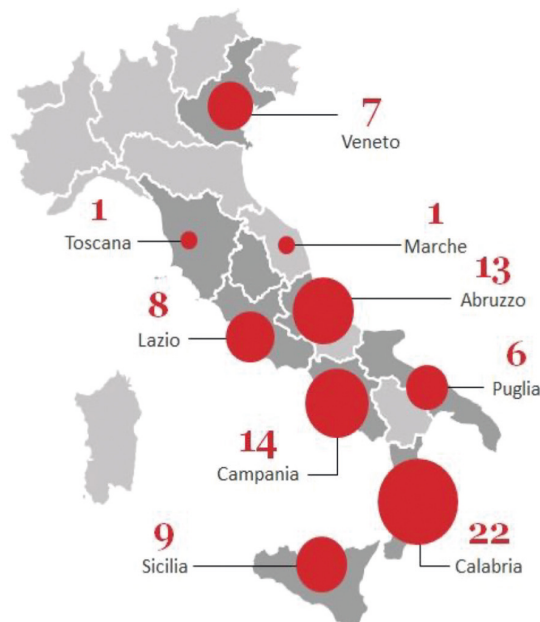
2. LA MISSIONE E IL CONTESTO SPECIFICO (Causa 196-13)

La **missione sulle discariche "abusive"** di cui alla causa europea **C-196/13** rappresenta, con l'aggiungersi di altre assegnazioni (*causa 498-17 discariche "pre-esistenti"* e *Eu Pilot 9068/16 "discarica di Roma - Malagrotta"*) al Commissario, **il core-business della missione** della task force dei Carabinieri, questo sia in termini di primaria assegnazioni e naturalmente per numero (**81 siti su 86**) ma non per questo l'energia da destinare alle altre cause è di natura inferiore alla precedente.



La missione **stabilita dai provvedimenti/ mandati della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, prevede la bonifica o messa in sicurezza di **81 siti sparsi in 9 regione amministrative** su tutto il territorio nazionale. Sin da subito si è provveduto a creare un quadro omogeneo di riferimento in modo da strutturare immediatamente una strategia nazionale e conseguentemente allo studio dei singoli casi, determinare la tattica operativa per la risoluzione delle peculiari problematiche dei singoli siti di discarica.

Nello schema - la suddivisione dei siti di discarica abusivi affidati al commissario



Ovviamente è apparso immediatamente lampante procedere alla definizione dello studio generale dei siti nonché la loro catalogazione per tipologia, dimensione, fasi del procedimento di bonifica in modo da avere un quadro di riferimento stabilito su cui creare ed uniformare le politiche ed i metodi operativi.

Tappa fondamentale del processo di organizzazione per la creazione di un sistema operativo nonché la gestione degli andamenti attuativi, dei flussi operativi dell'ufficio e delle dinamiche con i soggetti esterni ed al fine di comprendere il contesto affidato alla struttura commissariale, è indubbiamente stata la fase di analisi e l'esplicitazione delle svolgimenti attuative sui singoli siti di discarica comprensivi dello studio delle operazioni realizzate pre-commissariamento nonché l'analisi dei contesti regionali e locali senza tralasciare l'esame info-investigativo.

Elenco n. 81 Discariche suddivise per regione con relativa superficie in metri quadri

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
81 SITI DI DISCARICA	1.366.896 m² (circa 137 ha)
VENETO (7)	Sup. Tot. 584.790 m²
1) Venezia - Comune di Chioggia Loc. Borgo S.Giovanni (delibera PCM del 24.03.2017)	54.900 m ²
2) Venezia - Comune di Mira Loc. Via Teramo (delibera PCM del 24.03.2017)	45.000 m ²
3) Venezia - Comune di Salzano Loc. Sant'Elena di Robegano (delibera PCM del 24.03.2017)	12.440 m ²
4) Venezia - Comune di Venezia Loc. Moranzani B (delibera PCM del 11.01.2018)	200.100 m ²
5) Venezia - Comune di Venezia Loc. Malcontena C (delibera PCM del 24.03.2017)	84.850 m ²
6) Venezia - Comune di Venezia Loc. Area Miatello (delibera PCM del 24.03.2017)	177.500 m ²

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
7) Treviso - località Sernaglia della Battaglia Loc. Masarole (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
TOSCANA (1)	Sup. Tot. 17.660 m²
1) Grosseto - Comune di Isola del Giglio - Loc. le Porte (delibera PCM del 24.03.2017)	17.660 m ²
ABRUZZO (13)	Sup. Tot. 123.857 m²
1) Chieti - Comune di Casalbordino Loc. San Gregorio (delibera PCM del 24.03.2017)	9.000 m ²
2) Chieti - Comune di Lama dei Peligni Loc. Cieco (delibera PCM del 11.01.2018)	6.342 m ²
3) Chieti - Comune di Celenza sul Trigno Loc. Difesa (delibera PCM del 11.01.2018)	9.000 m ²
4) Chieti - Comune di Palena Loc. Carrera (delibera PCM del 11.01.2018)	5.700 m ²
5) Chieti - Comune di Taranta Peligna Loc. Vale dei Dieci - Colle di M. (delibera PCM del 11.01.2018)	1.600 m ²
6) L'Aquila - Comune di Pizzoli Loc. Caprareccia (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
7) L'Aquila - Comune di Ortona dei Marsi Loc. Fosso San Giorgio (delibera PCM del 11.01.2018)	2.600 m ²
8) L'Aquila - Comune di Castel di Sangro Loc. Pera Papere - la Pratara (delibera PCM del 11.01.2018)	2.000 m ²
9) Pescara - Comune di Penne Loc. Colle freddo (delibera PCM del 11.01.2018)	33.700 m ²
10) Pescara - Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore Loc. Il Fossato (delibera PCM del 11.01.2018)	11.200 m ²
11) Teramo - Comune di Bellante Loc. S.Arcangelo (delibera PCM del 11.01.2018)	5.800 m ²
12) Vasto - Comune di Vasto Loc. Vallone Maltempo - Cantalupo (delibera PCM del 11.01.2018)	21.615 m ²
13) Vasto - Comune di Vasto Loc. Lota (delibera PCM del 11.01.2018)	9.500 m ²
LAZIO (8)	Sup. Tot. 25.470 m²
1) Roma - Comune di Riano Loc. Piana Perina (delibera PCM del 24.03.2017)	1.690 m ²
2) Viterbo - Comune di Oriolo Romano Loc. Ara San Baccano (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
3) Frosinone - Comune Filettino Loc. Cerreta (delibera PCM del 24.03.2017)	770 m ²
4) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Carpineto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.250 m ²
5) Frosinone - Comune Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (delibera PCM del 24.03.2017)	1.100 m ²
6) Frosinone - Comune Monte S. Giovanni Campano Loc. Monte castellone (delibera PCM del 24.03.2017)	4.460 m ²
7) Frosinone - Comune Patrica Loc. Valesani (delibera PCM del 24.03.2017)	3.500 m ²
8) Frosinone - Comune Villa Latina Loc. Camponi (delibera PCM del 11.01.2018)	2.400 m ²
CAMPANIA (14)	Sup. Tot. 79.760 m²
1) Avellino - Comune di Rotondi Loc. Cavone Santo Stefano (delibera PCM del 24.03.2017)	3.940 m ²
2) Avellino - Comune di Andretta Loc. Frascineto (delibera PCM del 11.01.2018)	4.000 m ²
3) Benevento - Comune di Benevento Loc. Ponte Valentino (delibera PCM del 24.03.2017)	17.430 m ²
4) Benevento - Comune di Castel Vetere in Valfortore Loc. Lama Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	2.200 m ²

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
5) Benevento - Comune di Sant'Arcangelo Trimonte Loc. Nocecchia Pianella (delibera PCM del 24.03.2017)	6.000 m ²
6) Benevento - Comune di San Lupo Loc. L. Defenzola (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²
7) Benevento - Comune di Tocco Caudio Loc. Paudane (delibera PCM del 24.03.2017)	7.400 m ²
8) Benevento - Comune di Pesco Sannita Loc. Lame (delibera PCM del 24.03.2017)	1.900 m ²
9) Benevento - Comune di Cusano Mutri Loc. Battitelle (delibera PCM del 24.03.2017)	11.200 m ²
10) Benevento - Comune di Puglianello Loc. Marrucaro (delibera PCM del 24.03.2017)	3.800 m ²
11) Benevento - Comune di Durazzano Loc. F. delle Nevi (delibera PCM del 24.03.2017)	4.100 m ²
12) Benevento - Comune di Castel Pagano Loc. Capo della Corte ??? (delibera PCM del 11.01.2018)	3.770 m ²
13) Salerno - Comune di Sant'Arzenio Loc. Difesa (delibera PCM del 24.03.2017)	5.750 m ²
14) Salerno - Comune di Pagani Loc. Torretta (delibera PCM del 11.01.2018)	5.270 m ²
PUGLIA (6)	Sup. Tot. 114.099 m²
1) Bari - Comune di Binetto Loc. Pezze di Campo (delibera PCM del 24.03.2017)	3.948 m ²
2) Bari - Comune di Sannicandro di Bari Loc. Pezze Pescorosso (delibera PCM del 24.03.2017)	7.000 m ²
3) Bari - Comune di Santeramo in Colle Loc. Montefreddo (delibera PCM del 24.03.2017)	7.800 m ²
4) Brindisi - Comune di San Pietro Vernotico Loc. Marciaddare (delibera PCM del 24.03.2017)	13.135 m ²
5) Foggia - Comune di Ascoli Satriano Loc. Mezzana la Terra (delibera PCM del 24.03.2017)	12.130 m ²
6) Foggia - Comune di Lesina Loc. Pontone Pontonicchio (delibera PCM del 24.03.2017)	70.086 m ²
CALABRIA (22)	Sup. Tot. 96.760 m²
1) Catanzaro - Comune di Davoli Loc. Vasi (delibera PCM del 24.03.2017)	6.500 m ²
2) Catanzaro - Comune di Badolato Loc. San Marini (delibera PCM del 24.03.2017)	5.800 m ²
3) Catanzaro - Comune di Sellia Loc. Torno-Bosco Malagrecia (delibera PCM del 24.03.2017)	960 m ²
4) Catanzaro - Comune di Martirano Loc. Ponte del Soldato (delibera PCM del 24.03.2017)	600 m ²
5) Catanzaro - Comune di Petronà Loc. Pantano Grande (delibera PCM del 24.03.2017)	4.620 m ²
6) Catanzaro - Comune di Taverna Loc. Torrazzo (delibera PCM del 24.03.2017)	2.160 m ²
7) Catanzaro - Comune di Magisano Loc. Finoieri (delibera PCM del 24.03.2017)	980 m ²
8) Cosenza - Comune di Tortora Loc. Sicilione (delibera PCM del 24.03.2017)	9.300 m ²
9) Cosenza - Comune di Colosimi/Bianchi Loc. Colle Franteantonio (delibera PCM del 11.01.2018)	3.200 m ²
10) Cosenza - Comune di Verbicaro Loc. Acqua dei bagni (delibera PCM del 24.03.2017)	3.000 m ²
11) Cosenza - Comune di Sanginetto Loc. Timpa di Civita (delibera PCM del 24.03.2017)	5.450 m ²
12) Cosenza - Comune di Longobardi Loc. Tremoli-Tosto (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
13) Cosenza - Comune di Mormanno Loc. Ombrelle (delibera PCM del 24.03.2017)	2.500 m ²
14) Cosenza - Comune di Amantea Loc. Grassullo (delibera PCM del 24.03.2017)	19.000 m ²
15) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Santa Caterina (delibera PCM del 24.03.2017)	3.400 m ²

REGIONE, Provincia, Comune e località del sito di discarica (81)	Superficie in m ²
16) Cosenza - Comune di Belmonte Calabro Loc. Manche (delibera PCM del 24.03.2017)	775 m ²
17) Vibo Valentia - Comune di Aquaro Loc. Carrà (delibera PCM del 11.01.2018)	830 m ²
18) Vibo Valentia - Comune di Arena Loc. Lapparni (delibera PCM del 24.03.2017)	835 m ²
19) Vibo Valentia - Comune di Joppolo / Nicotera Loc. Colantoni (delibera PCM del 24.03.2017)	7900 m ²
20) Vibo Valentia - Comune di San Calogero Loc. Papaleo (delibera PCM del 24.03.2017)	2450 m ²
21) Vibo Valentia - Comune di Pizzo Loc. Marinella (delibera PCM del 24.03.2017)	9000 m ²
22) Reggio Calabria - Comune di Reggio Calabria Loc. Malderiti (delibera PCM del 11.01.2018)	5000 m ²
SICILIA (9)	Sup. Tot. 169.500 m²
1) Agrigento - Comune di Cammarata Loc. C.da San Martino (delibera PCM del 24.03.2017)	6500 m ²
2) Agrigento - Comune di Siculiana Loc. C.da Scalilli (delibera PCM del 11.01.2018)	7600 m ²
3) Catania - Comune di Paternò Loc. C.da Petulenti (delibera PCM del 24.03.2017)	55.000 m ²
4) Enne - Comune di Leonforte Loc. Tumminella (delibera PCM del 24.03.2017)	4000 m ²
5) Messina - Comune di San Filippo del Mela Loc. C. da Sant'Agata (delibera PCM del 24.03.2017)	9600 m ²
6) Messina - Comune di Mistretta Loc. C. da Murriceo (delibera PCM del 11.01.2018)	8300 m ²
7) Palermo - Comune di Monreale Loc. Zabbia (delibera PCM del 24.03.2017)	42.000 m ²
8) Palermo - Comune di Cerda Loc. C.da Caccione (delibera PCM del 24.03.2017)	10.000 m ²
9) Siracusa - Comune di Augusta Loc. Campo Sportivo Fontana (delibera PCM del 24.03.2017)	26.500 m ²
MARCHE (1)	Sup. Tot. 155.000 m²
1) Ascoli Piceno - Comune di Cammarata Ascoli Piceno (delibera PCM del 25.07.2019)	155.000 m ²

Le tabelle riepilogative rappresentano lo sforzo iniziale fatto dalla struttura per la comprensione e l'attuazione della determinazione dei siti di discarica commissariati in modo da approfondire i singoli casi e conoscere il contesto su cui agire. Si è ovviamente pensato di catalogare le discariche per esempio suddividendole per tipologia, dimensione, attuazione interventi oltre che per condizione globale, regionale, locale o requisiti a norma di legge o per tipologia di rifiuto o ancora per tipologia delle lavorazioni sul più ampio processo di bonifica.

Suolo consumato dalle aree da bonificare 1.4 milioni di m²	Suolo consumato medio per discarica 17.300 m²
--	---

La ripartizione dei siti e la padronanza degli stessi ci ha permesso di delimitare le aree e prenderne i riferimenti metrico geografici, così come le riunioni presso le sedi dei comuni per acquisire le documentazioni, ci ha permesso di prendere conoscenza con i soggetti di riferimento (sindaci, responsabili di settore, funzionari), infine gli incontri con i Dipartimenti di Regione nonché i rapporti continui e proficui con le Agenzie Regionali di protezione ambientali (ARPA) ci ha fatto apprezzare e acquisire consapevolezza al fine di assimilare le dinamiche attuative sui siti di discarica e conoscere gli iter procedurali delle operazioni e delle finalità di bonifica.

3. LA MISSIONE: METODOLOGIA OPERATIVA

3.1 LA MISSION: OBIETTIVI E FINALITÀ

Il trattato di Maastricht nei suoi fondamenti prevede che “*promuovere uno sviluppo armonioso ed equilibrato delle attività economiche nell’insieme della Comunità, una crescita sostenibile, non inflazionistica che rispetti l’ambiente*” appare chiaro quindi come la **tutela dell’ambiente prende una valenza trasversale e ponderante nell’ambito delle politiche comunitarie**. In tale logica, il **Government Italiano nominando un Commissario ad hoc ha inteso sottolineare l’importanza che le politiche debbano tenere conto delle esigenze connesse alla salvaguardia dell’ecosistema** e porre tutte le azioni necessarie per la messa in sicurezza, la bonifica ed ritorno nell’alveo della normativa dei siti oggetto di infrazione.



La **sostenibilità** è quindi l’area risultante dall’intersezione delle tre componenti, nessuna esclusa, e comunicare in questo modo il proprio impegno alla sostenibilità a tutte le parti interessate – Regioni, Comuni, fornitori, clienti, consumatori, cittadini - genera trasparenza e fiducia e innesca circuiti virtuosi nell’intero sistema. Ma l’azione del Commissario è volta anche al **raggiungimento di cinque finalità collegate alle tre dimensioni della sostenibilità** – ambientale, sociale ed economica – e ai 17 SDGs dell’A-genda 2030 ONU.



Ripristinare la salubrità del sottosuolo e degli ecosistemi

Evitando sversamenti e contaminazioni



Proteggere la salute pubblica

Consentendo alle generazioni future di vivere in un ambiente salubre e sicuro



Garantire la sicurezza ambientale e idrogeologica dei siti

Permetterne il riutilizzo senza rischi per l’ambiente e i cittadini



Ridurre la sanzione economica dell’Italia

Garantendo un uso delle risorse comuni rivolto ai bisogni dei cittadini



Garantire la sicurezza alimentare

Tutelando le coltivazioni nei pressi di discariche abusive e aree da bonificare

3.2 LA MISSIONE: SVILUPPO, IMPULSO, SOSTEGNO SULLA CONSAPEVOLEZZA DELLA GIUSTA DECISIONE

In questo contesto di riferimento relativo alla metodologia sviluppata per le bonifiche al fine di portare a conclusione il procedimento sanzionatorio in capo all'Italia, processo di lavoro che di volta in volta viene raffinato e attagliato al singolo caso, **la struttura commissariale di missione ha posto come cardine della propria condotta la sinergia con più soggetti possibili:**

- lo **sviluppo sistemico** di un organismo dinamico operativo **congiunto verso il "fare"**,
- l'**impulso** all'azione diretto al **"fare velocemente"**
- il **sostegno**, anche con l'ausilio tecnico esterno alla macchina pubblica locale, dei responsabili comunali dei siti, dei Sindaci, dei Dipartimenti Regionali orientato al **"fare bene"**



Tutto ciò premesso riportandolo ininterrottamente nell'alveo della **consapevolezza delle decisioni, convinti che:**

"le decisioni giuste sono un volano dell'agire e che le decisioni imposte siano unicamente la via finale verso l'obiettivo comune di bonifica, restituzione dei territori alle collettività e benessere dell'uomo".

MISSIONE E CONDOTTA DEL CARABINIERE

"il rispetto della natura e dell'ambiente non è solo un obbligo morale, sociale o giuridico ma contribuisce a farci vivere lo spazio e il tempo nell'equilibrio di cui ha bisogno la Terra che ci ospita. La svolta per la piena sostenibilità e per la nascita di una vera economia green deve partire dal basso, dalla maggiore consapevolezza di ognuno di noi, e solo successivamente come collettività. Inquinamento, cambiamenti climatici e pandemie hanno tra le proprie cause una matrice comune nel distacco e nel contrasto fra uomo e natura, una distanza che occorre ridurre"

Gen. C.A. Teo LUZI *Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.*

Il Corpo dei Carabinieri, fin dalla sua fondazione nel 1814 ha il compito di **"assicurare il buon ordine e la pubblica incolumità"** nonché **"vegliare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza nella salvaguardia dei contesti ambientali"**. Missione tutt'oggi valida e attuale. Nel 2017, con l'assorbimento del **Corpo Forestale dello Stato nell'Arma**, i Carabinieri hanno acquisito le funzioni di salvaguardia ambientale, tutela della salute dei cittadini ed educazione civica della nazione, obiettivi pienamente in linea con le finalità della Struttura Commissariale. **L'etica del Carabiniere** è improntata a una serie di valori, caratteristiche peculiari ed uniche, che rappresentano un punto di forza anche per l'attività di bonifica svolta dal Commissario e da tutta la sua struttura.

MISSIONE DEL CARABINIERE	VALORI	
Difesa dei beni pubblici e della sicurezza, a garanzia dell'ordine sociale e come condizione necessaria per il pieno svolgimento della vita quotidiana, anche tramite la salvaguardia e la promozione dell'ambiente	CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO RUOLO e valorizzazione della parte sana dell'Italia contro ingiustizie, reati e illegalità	RISPETTO DELLE REGOLE nello svolgimento di compiti e funzioni a tutela della collettività. L'uniforme è una riconoscibile garanzia di legalità
	RESPONSABILITÀ, DISCIPLINA, E RISPETTO DELLA GERARCHIA per svolgere le proprie funzioni in modo trasparente, efficace ed efficiente	PARTECIPAZIONE AI BISOGNI DEI CITTADINI per un modello di sicurezza collegiale e di prossimità, in chiave di prevenzione

3.3 LA MISSION: METODOLOGIA OPERATIVA

Alla base del nostro operato è la consapevolezza e la conseguente volontà di non focalizzarsi su di un unico punto di osservazione forzatamente unificante, ma piuttosto il tentativo di unire fra loro diverse prospettive (nazionali, regionali e locali) al fine di costruire previsioni, studi e quindi, comprensione dei fatti per giungere alla risoluzione delle problematiche. Una lettura pertanto su diversi blocchi, abbandonando la pretesa di possedere la verità perché organo centrale di vertice, ma studiando i fenomeni per step, facendoli compenetrare ed intrecciare con le spinte e gli spunti anche dal basso. Nasce un lavoro di conoscenza e consapevolezza che si definisce progressivamente per giungere ad identificare gli strumenti più adatti agli obiettivi.

L'ufficio del Commissario appare così come un organo di raccordo tra le attività ed i destinatari sociali, valutando l'impegno di tutti i soggetti, formulando adeguati sostegni, impartendo direttive, sollecitando e stimolando iniziative ed interventi per superare i problemi più rilevanti. Una mission, come base ideologica, di un metodo operativo che deve necessariamente trovare l'impegno e l'uso di ampie collaborazioni basate su scambi di informazioni, documenti, analisi, studi, poiché l'attività non può prescindere da accordi di partecipazione, condivisione, comunicazione e progettazioni, finalizzate ad affrontare in modo, sistemico e multidisciplinare, le questioni strategiche per la salvaguardia ambientale e lo sviluppo sociale.

E per concludere non possiamo vedere la Comunità Europea come "un severo insegnante che bacchetta i suoi studenti (stati membri)" ma come una rete di organismi permanenti capaci di sviluppare collaborazione culturale, scientifica ed economica al fine di migliorare i contesti e gli ambienti di vita di ciascun cittadino europeo. In questa luce, il lavoro scaturito dall'infrazione è necessario, sostanziale e positivo per raggiungere la crescita di ciascun stato membro. Agevolare il contatto diretto e la collaborazione con le Istituzioni Comunitarie diviene quindi uno degli step metodologici primari dell'operato che si sta cercando di compiere, poiché si è fermamente convinti che la caratteristica essenziale delle reti europee è quella di rappresentare un ponte tra il mondo istituzionale e quello pubblico sociale.

Tale collegamento, basato su convenzioni ed accordi siglati ben precisi, implica una gestione stabile, uno svolgimento anno dopo anno, di un programma concordato che miri ad una ampia collaborazione di settori strategici delle realtà continentali, poiché il processo evolutivo comunitario è preposto all'integrazione delle comunità nazionali ed al superamento dell'attuale stato di crisi del sistema economico-sociale, rilanciando su basi rinnovate, comuni e ferme l'azione di una comunità europea unita nei singoli stati e nei singoli cittadini.

I valori della missione - Valori di gruppo ed individuali



RESPONSABILITÀ



ECCELLENZA



INNOVAZIONE



FIDUCIA



LAVORO DI SQUADRA



ETICA

Risolvere	velocemente	insieme	garantendo legalità	ed efficienza
RISANAMENTO AMBIENTALE DELLE AREE INTERESSATE	MINIMIZZARE I TEMPI DEL RIPRISTINO AMBIENTALE	COORDINAMENTO PROSSIMITÀ E SOSTEGNO AGLI ENTI TERRITORIALI	LEGALITÀ E PREVENZIONE DI INFILTRAZIONI CRIMINALI	GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLA SPESA
Bonificare le aree di discarica con l'uso delle tecnologie più evolute e restituirle alla collettività, ripristinandone la funzione sociale e la ricchezza ambientale precedente alla contaminazione	Bonificare le aree di discarica non è però sufficiente. Occorre stabilire cronoprogrammi realistici per le operazioni di bonifica, al fine di ridurre in tempi brevi la sanzione inflitta all'Italia	Il Commissario ha ridotto al minimo l'utilizzo dei suoi poteri straordinari, prediligendo l'utilizzo di leve legislative esistenti e favorendo la condivisione di scelte e decisioni con gli Enti del territorio e la collettività	La prevenzione è centrale in un settore fortemente soggetto a infiltrazioni criminali, anche facendo squadra con i diversi organismi istituzionali	L'uso delle risorse comuni è monitorato costantemente per ridurre sprechi e inefficienze e alimentare una sistematica e puntuale rendicontazione e comunicazione ai diversi stakeholder

Obiettivi della missione - Target economici, sanitari, sociali



Proteggere la salute pubblica

Consentendo anche alle generazioni future di vivere in un ambiente salubre e sicuro



Fare formazione e divulgazione

Al fine di dare ausilio ai Responsabili degli interventi ma anche creando e sviluppando la cultura "green" per evitare gli errori passati



Ridurre la sanzione economica dell'Italia

Garantendo un uso delle risorse comuni rivolto ai bisogni dei cittadini



Ridare vita a territori creando anche rivalutazione economica degli asset

Risanare i territori e ridare nuovo impulso alle aree disagiate vuol dire anche creare "sviluppo economico" dei territori, costruire un ambiente florido per nuovi sviluppi social ed economici, produrre prosperità e garanzia di futuro



Garantire la sicurezza ambientale e idrogeologica dei siti

Superando e chiudendo ogni inquinamento

4. IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE EFFICACI

4.1 ORGANIZZAZIONE E STRUTTURA DELLA TASK FORCE

Sulla base del quadro normativo anzidetto il Commissario ha intrapreso, attivato e concretizzato gli adeguati atti organizzativi al fine di procedere speditamente, efficacemente e validamente al conseguimento della "mission" attribuitagli, ponendo come linea di condotta sempre l'eliminazione del danno ambientale inteso come "offesa dalla qualità della vita ed ai beni individuali collettivi" (art 18 legge 08.07.1986 n.349) e quindi tutela dell'ambiente inteso come habitat nel quale l'uomo -sulla base di un rapporto "uomo-natura"- svolge la sua attività culturale, economica e sociale. In questa ottica il Commissario si è dotato di una struttura organizzativa di supporto alle attività ed ha proposto, avviato ed orientato incontri, contributi, collaborazioni con i tutti i soggetti insistenti sui territori oggetto di infrazione comunitaria.

Grazie al sostegno del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato strutturato un ufficio operativo di supporto alle attività ubicato in Roma e incardinato presso il *Comando Carabinieri Unità Forestali Ambientali Agroalimentari (C.U.F.A.)*, suddetta organizzazione centrale dell'Arma ha sostenuto per gli aspetti logistici, strumentali ed economico-finanziari (specificatamente nell'ausilio economico di spesa per le missioni del personale poi rimborsate attraverso le dotazioni economiche della contabilità dedicata del Commissario) l'avvio delle attività dell'ufficio di supporto del Commissario, nonché offre il costante sostegno logistico, infrastrutturale e formale alle azioni.

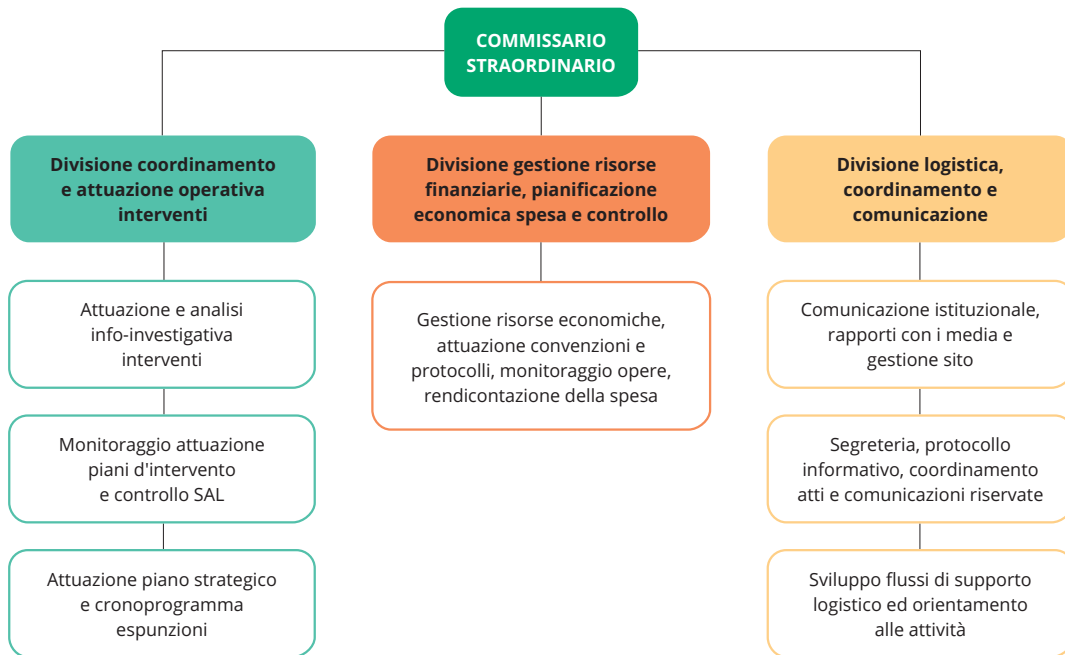
Tale "ufficio di supporto al Commissario Governativo", è formato da 13 Carabinieri di cui tre Ufficiali, ciascuno a capo di una Divisione:

- **Divisione Coordinamento, Attuazione Produttiva Interventi e cronoprogramma operativo** - indirizzata ad avviare le operazioni di bonifica sui siti, predisponendo le attività permanenti ispettive, effettuando la programmazione e coordinamento delle azioni di indagine, degli interventi specialistici, dei sopralluoghi tecnici, delle azioni di supporto agli enti locali, di sussidio alle articolazioni sul territorio e di orientamento dei soggetti operanti (*Ten. Col. Nino Tarantino*).
- **Divisione Gestione Risorse Finanziarie, Pianificazione spesa e controllo** - finalizzata alla programmazione economico finanziaria della struttura, tramite verifica e monitoraggio dei flussi di spesa, nonché tramite la direzione, l'indirizzo e la valorizzazione delle partecipazioni societarie e gli accordi quadro stipulati. Cura il governo degli affari giuridico/legislativi, del bilancio amministrativo contabile e della rendicontazione delle spesa. È organo direttivo dei rapporti con le Istituzioni Politico/economico/finanziarie (*Magg. Aldo Papotto*).
- **Divisione Logistica, coordinamento e comunicazione** - con i compiti di coordinamento e sviluppo dei flussi informativo/operativi. Amministrazione e gestione del personale e dei sistemi informatici. Supporto all'azione amministrativa della divisione risorse finanziarie. Ausilio e organizzazione amministrativa delle attività della divisione operativa. Controllo delle articolazioni logistiche della struttura, gestioni dei flussi comunicativi, dei rapporti con gli organi di informazione, dei contenuti web, delle connessioni e della corrispondenza con le Istituzioni (*Magg. Alessio Tommaso Fusco*).

					
MARIA LUISA BENINATI	STEFANO CICERANI	GIOVANBATTISTA PASQUARIELLO	LUCIA FIUMI	GIOVANNI SAVARESE	CARLO SENESI
					
MARIANNA MORABITO	SILVIA PAPPARELLA	FRANCESCO TABACCHINO	VITO FELICE URICCHIO	IGOR VILLANI	

Team
Task Force
esperti



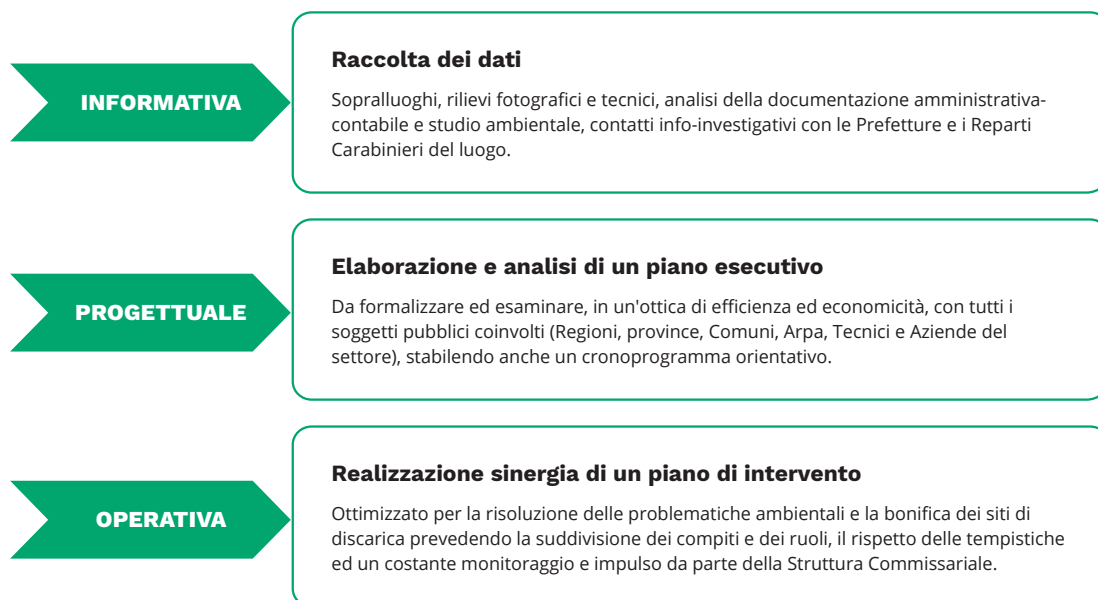


4.2 IL METODO OPERATIVO: DUE STRADE EFFICACI

Nel corso dei lavori e dei primi mesi di operatività della struttura Commissariale è venuto a svilupparsi un *“approccio operativo nazionale”* ovvero un procedimento **rigoroso e strutturato**, con una divisione dei ruoli, dei compiti da eseguire, dei tempi da rispettare, **indirizzato a coinvolgere tutti i soggetti pubblici** (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti, enti Scientifici, soggetti economici, media partner nonché associazioni di cittadini) per l'unica finalità, che debba essere, quella di *“risolvere facendo veloce e bene”*.

È venuto così a svilupparsi un **modello analitico**, circostanziato ed operativo, **incentrato su tre fasi**:

- **INFORMATIVA** - **raccolta dei dati** (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale),
- **PROGETTUALE** - **elaborazione e analisi di un piano esecutivo** (in un'ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti,
- **OPERATIVA** - **realizzazione sinergica di un piano di intervento** (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.



Tali **procedure di azione**, finalizzate a conseguire *“ottimi e rapidi esiti”* e supportate da impulso, coordinamento, professionalità e costanza, **sono la base del lavoro del gruppo Commissariale e rappresentano la “goal way”** (o come ci piace definirla *la strada della vittoria*) **che deve essere certamente biunivoca e duplice**, infatti la soluzione a certi problemi ambientali diviene possibile solo grazie a due strategie contrapposte, che potremo definire in:

- **Bottom-up** (dal basso verso l'alto) – le società poco numerose, i piccoli borghi, le minute realtà rurali e territoriali di cui lo stivale è pieno possono adottare una strategia *“dal basso verso l'alto”* per gestire i loro problemi ambientali. In questi casi è necessario che tutti gli abitanti abbiano conoscenza delle problematiche della propria terra e sappiano che un qualsiasi cambiamento farà sentire le sue conseguenze su tutta l'area. La comunità è legata da interessi collettivi e ciascuno si sente o deve essere posto nelle condizioni di avvertirsi partecipe di una stessa identità. Ogni membro della comunità deve comprendere che adottare determinati comportamenti *“attenti, onesti e non inquinanti”* andrà a beneficio di se stesso e di tutta la popolazione sia in termini economico-sociali che culturali-ambientali. **Questo tipo di gestione su base cooperativa, e di analisi delle difficoltà nonché di risoluzione delle stesse,**

parte dal basso cioè dal singolo abitante e va verso l'alto, cioè il soggetto pubblico centralizzato, in una filosofia di bene comune.

- **Top-down** (dall'alto verso il basso). La strategia dall'alto verso il basso è tipicamente adatta ad un'organizzazione centralizzata ed a un contesto ampio (nazionale) e variegato (regionale), infatti le istituzioni centrali hanno una visione d'insieme dell'intero territorio e mirano a curare interessi a lunga scadenza, quindi applicare metodo d'azione con una visione più ampia e lontana nel tempo. Compito quindi dell'autorità centrale è sentire tutte le piccole società **così da stabilire le azioni e le politiche nel rispetto delle singole comunità** determinando operazioni che mirino ad un beneficio globale, per tutti senza esclusione o prevaricazione di un soggetto su di un altro. Dunque **definire la gestione delle risorse economico-ambientali**, con una visione a lungo termine, che poi si **rifletterà nel giovamento delle piccole realtà locali e nel ripristino dei territori disinquinati**.

4.3 IL METODO OPERATIVO: LE SCHEDE DI ANALISI E SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ

Nelle attività di messa in sicurezza permanente (MISP) o bonifica avviate da questa Struttura ci si è avvalsi di tecniche avanzate per i lavori e le opere di risanamento, ovvero si è convinti che: *"l'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati possa produrre risultati più pregevoli e duraturi"*. Quindi utilizzare un insieme di strategie per la gestione dei siti contaminati/degradati finalizzate all'**ottimizzazione e all'innovazione** dei servizi resi ma che non prescindano dal tenere conto delle sinergie e delle necessità del territorio su cui si opera.

Si punta a lavorare ed operare secondo due criteri di:

- **Ottimizzazione** ovvero miglioramento dell'efficienza dei processi decisionali, gestionali ed operativi.
- **Rinnovamento** utilizzo di tecniche moderne (anche fitorimedi) che assicurino risultati più rilevanti apportando un progresso benefico all'ambiente.

"l'impiego sistematizzato di pratiche evolute nell'ambito della bonifica dei siti contaminati può produrre risultati più pregevoli e duraturi ma soprattutto sviluppa, in termini di tempo, investimenti e legalità, maggior valore sociale e sicurezza ambientale"

(Gen. G. Vadalà)

La nostra filosofia e mission operativa si basa su principi chiari e concreti e su elementi di valutazione precisi e puntuali quali:

- a) Studio degli aspetti ambientali coinvolti (ogni azione di tutela ambientale generano un impatto).
- b) Valorizzazione delle risorse già disponibili (risorse umane, maestranze, disponibilità, sottoprodotti, materiali coinvolti, finanziamenti disponibili, ecc.).
- c) Sinergia con altri processi in atto o da attuare nel medesimo territorio (creazione di infrastrutture, di aree con specifica funzione, esigenze derivanti da altri obblighi cogenti).
- d) Valutazione e ponderazione della sostenibilità delle azioni (sociale, ambientale, economica).
- e) Valutazione tecnica e comparativa delle alternative.

Il metodo operativo ci ha permesso di sviluppare per ciascun sito di discarica (81) una serie di documenti (*schede geografiche, schede fossir o geolocalizzazione con perimetrazione del sito, le le schede operative*) in continuo aggiornamento, **che rappresentano la fotografia di ogni discarica e del lavoro svolto su di essa**.

Tali documenti elaborati *ad hoc* da questa struttura commissariale, sono pubblicati sul sito istituzionale (www.commissariobonificadiscariche.governo.it) e consultabili da tutti i cittadini per avere sempre aggiornato lo *stato dell'arte* della missione e delle relative operazioni di bonifica nonché di riduzione della sanzione europea (*ciascuna scheda è inserita ed è parte integrante in appendice a questa Relazione*).

LA SCHEDA GEOGRAFICA - La scheda geografica contiene i dati geografici e ambientali del territorio: storia generale del comune e dell'inquadramento storico/politico/geologico nonché gli aspetti ambientali che caratterizzano l'area in cui insiste il sito di discarica.

Sono inseriti anche appunti di carattere storico della zona o del comune in oggetto che possano essere rilevanti per le operazioni di bonifica o che meglio inquadrino l'ambito di riferimento al fine di uniformare le condotte e le scelte ponderandole alla situazione localizzata.

Vengono enunciati i dati salienti sulla provincia, le coordinate, l'altitudine, la tipologia di superficie, la densità abitativa, la classificazione sismica, le eventuali aree naturali di rilievo limitrofe (quali parchi, aree protette, di rimboscamento, ecc.) e soprattutto la tipologia ambientale del territorio in cui insiste la discarica: parco, mare, montagna, area carsica, franosa, argillosa, ecc..

SCHEDA TERRITORIALE

MARGHERA (VE)
Località Area Miatello

Marghera è una località del comune di Venezia. Situata in territorio a cavallo tra Mestre (della quale è stata la frazione Marghera-Venezia) si inserisce in un quartiere industriale e in un'area commerciale con alcune aree industriali, una delle più importanti del grande bacino. Una delle sottogruppi vicini costituisce la municipalità di Marghera, istituita nel 2002 dalla fusione di Marghera-Cassa e un'area formata, fino al 1997, dai quartieri 17 Marghera-Cassa e 18 Malmonte. In tutti i documenti è consuetudine indicare il sito nelle carte dei servizi tecnici con la dicitura "Area Miatello Marghera" o più sinteticamente "Area Miatello".

Coordinate: 45° 28' N 12° 11' E **Altitudine:** 2 m s.l.m. **Popolazione:** 25.622 **Area:** Ignota

Dati: s.l.m. **Frattini:** Cassa, Venezia, CA **Sabotini:** CA **Comuni:** Malmonte **Altre:** s.l.m.

Area Naturale Limitrofe: Laguna di Venezia

Particolarità: Prima della costruzione dell'area del quartiere industriale, la località era una zona paludosa (notoriamente sotto il Biadene). La stessa era collegata via Cassa che provvide da via del Fornice e Venezia, e successivamente da via della Chiesa con la linea Venezia-Dova e via della Chiesa-Marghera e un altro al grande canale di cui fu la l'attuale canale di Fagnola) che passava alla Malmonte. Dopo parte del complesso industriale, l'area fu divisa in tre zone: la zona di Marghera, la zona di Malmonte e la zona di Cassa. La zona di Marghera è un'area industriale, la zona di Malmonte è un'area residenziale e la zona di Cassa è un'area commerciale. La zona industriale di Marghera è un'area industriale che nel quartiere sono: la zona industriale di Marghera, la zona industriale di Malmonte, la zona industriale di Cassa. La zona industriale di Marghera è un'area industriale che nel quartiere sono: la zona industriale di Marghera, la zona industriale di Malmonte, la zona industriale di Cassa. La zona industriale di Malmonte è un'area industriale che nel quartiere sono: la zona industriale di Marghera, la zona industriale di Malmonte, la zona industriale di Cassa. La zona industriale di Cassa è un'area industriale che nel quartiere sono: la zona industriale di Marghera, la zona industriale di Malmonte, la zona industriale di Cassa.

LA SCHEDA FOSSIR DI GEOLOCALIZZAZIONE - Mutuando il "fascicolo operativo siti smaltimento illecito rifiuti (f.o.s.s.i.r.)" redatto nel corso dei decenni dai Carabinieri Forestali (già dal Corpo Forestale dello Stato) si è sviluppata ed implementata, per ciascuna discarica, la scheda fossir che contiene dati salienti per l'identificazione del sito di riferimento oggetto di infrazione.

Viene indicata la georeferenziazione della discarica, la localizzazione precisa e numerica dello stesso, l'ubicazione nel contesto nazionale e nella particella provinciale, nonché il numero della particella catastale e il numero di sopralluoghi eseguiti con le relative date.

Per la precisione e la trasparenza dell'agire vengono enunciati anche la strada per raggiungere la discarica in modo da individuare il luogo e permettere, anche al singolo cittadino, di comprenderne il territorio e l'area di discarica e, nel caso, visionarla al fine anche di agevolare il controllo della stessa. Per completezza visiva è stata inserita anche la foto aerea dell'area con evidenziati i confini del sito abusivo o illecito e le relative aree limitrofe.

SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progetto oggetto: 712

Regione: VENETO Provincia: VENEZIA

Comune: VENEZIA Località: AREA MIATELLO

Coordinate UTM Est: 2682270 Coordinate UTM Nord: 5086810 T: 13

Dati generali del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SS 309 VIA GIUSEPPE MARTIUA BOTTENGO

LA SCHEDA OPERATIVA - La scheda operativa è il vero *state of art* dell'intervento, rappresenta la cartina tornasole per identificare ciò che viene coordinato, deciso, svolto ed eseguito, in merito agli interventi e alle operazioni di bonifica sul singolo sito.

Contiene il titolo dell'intervento, la tipologia discarica e rifiuti, i risultati attesi, le modalità previste per l'attivazione del cantiere, la fase di progettazione, i riferimenti dei responsabili del procedimento (RUP), il soggetto attuatore, gli eventuali supporti di figure esterne o tecniche da affiancare o in ausilio alla direzione di cantiere o agli attori pubblici coinvolti, il semestre di previsione di espunzione dalla procedura sanzionatoria o, nel caso il sito sia fuoriuscito dalla stessa, vengono citati gli estremi della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento infrazioni europee nonché vengono espone in virgolettato e riportate integralmente le parole della decisione utilizzate dalla Comunità Europea - Commissione Ambiente per l'accettazione della richiesta di espunzione.

La scheda operativa contiene anche puntualmente, e viene aggiornata bisettimanalmente per ciascun sito, la cronistoria di tutte le attività eseguite per la discarica, quali: le decisioni intraprese o condivise, le riunioni, la redazione degli atti, gli incontri propedeutici, i sopralluoghi, le attività informative o tecnico-specialistiche, le eventuali comunicazioni di rilievo, gli iter burocratici in atto, le risoluzioni avviate, le proposte per l'espunzione, la completa dicitura delle risposta alla richiesta di fuoriuscita dall'infrazione europea redatta e rilasciata della Commissione Ambiente UE.

SCHEDA OPERATIVA

Regione: LAZIO

Titolo: Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti

1	Titolo dell'intervento	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
2	Categoria dell'attività	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
3	Responsabile dell'attività	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
4	Localizzazione dell'attività	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
5	Stato dell'intervento	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
6	Comunicazione della decisione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
7	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
8	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
9	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
10	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
11	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
12	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
13	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
14	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti
15	Decisione di espunzione	Intervento di bonifica del sito di discarica di rifiuti

CRONOSTORIA ATTIVITÀ:

1. Decisione di espunzione del sito di discarica di rifiuti del 10/10/2010, emessa dal Dipartimento Infrazioni Europee, con cui si disponeva l'espunzione del sito di discarica di rifiuti sito in Venezia (CA) - Area Miatello. La decisione era stata emessa in seguito alla comunicazione della Commissione Ambiente UE, emessa in data 10/10/2010, con la quale si disponeva l'espunzione del sito di discarica di rifiuti sito in Venezia (CA) - Area Miatello. La decisione era stata emessa in seguito alla comunicazione della Commissione Ambiente UE, emessa in data 10/10/2010, con la quale si disponeva l'espunzione del sito di discarica di rifiuti sito in Venezia (CA) - Area Miatello.

Il **procedimento di condotta di cui sopra o metodo operativo** venutosi a strutturare al fine di soddisfare le condizioni, poste dal mandato, e **stabilite dalla Comunità Europea**, ovvero:

- (i) *assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*
- (ii) *catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;*
- (iii) *attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino);*

ha portato, lo staff, ad **ideare la redazione di un atto ufficiale** (*Determina di conclusione del procedimento ai sensi dell'art 242 del D.Lgs. 152/2006 - vedasi figura sotto ed in appendice alla relazione la sezione: Annessi determine*) univoco e riassuntivo dei procedimenti eseguiti.

Un documento, a firma del **Commissario**, dove lo stesso si **assume la piena responsabilità delle azioni realizzate** e che sia di omogeneizzazione e riepilogativo di tutto il lavoro svolto per il raggiungimento delle condizioni del mandato governativo.

L'atto costituisce il documento finale che viene inviato alla **Commissione Europea**, nel quale si citano i **momenti salienti del procedimento amministrativo**, si raccolgono le varie fasi del processo, si riuniscono le ragioni per cui si è giunti a ritenere il sito in sicurezza, si collegano quindi gli aspetti amministrativi con quelli tecnici. In tal modo, dunque, il **Commissario Straordinario ripercorre gli step principali descrivendo i vari esiti analitici**. Attraverso questa modalità conclusiva si riesce a dare un quadro completo ed esaustivo che **ordina gli atti sulla base della sequenza tipo, prevista dal decreto legislativo 152/2006** ma che, al contempo, tiene conto delle peculiarità e specificità di ogni singolo sito di ex discarica. Difatti, nel così detto testo unico dell'ambiente, per i siti potenzialmente contaminati, come tutte le ex discariche oggetto di infrazione, sono previste le indagini preliminari ambientali, il piano di caratterizzazione (progettazione ed esecuzione), l'analisi di rischio sito specifica, il progetto di bonifica e/o messa in sicurezza. Pertanto, **in ogni citata Determina Commissariale sarà rintracciabile sia l'atto amministrativo che l'elaborato tecnico relativamente a ciascuna delle fasi materialmente eseguita sul sito.**

La **coerenza logica e la sequenza cronologica**, che caratterizzano la Determina Commissariale, **permette una ricostruzione razionale, ordinata e utile a comprendere l'intero percorso seguito**, in maniera da offrire un quadro completo alla Commissione Europea, per una corretta valutazione.

Frequentemente viene riportato in virgolettato una parte degli elaborati tecnici o amministrativi **allegati alla Determina stessa**, ad esempio: i verbali di conferenze di servizi, gli stralci di pareri tecnici, i dati derivanti da analisi laboratoriali, le analisi di laboratorio, i pareri dei soggetti indicati dalla norma per la vidimazione della avvenuta bonifica quali le Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (Arpa), le Autorità di Bacino (AdB) le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i Dipartimenti Ambiente e Bonifiche delle Regioni amministrative, ecc.

Tali richiami offrono un'immediata fotografia sia del modello concettuale adoperato per la risoluzione delle criticità del sito, sia dell'efficacia delle misure adottate. **Inoltre, nella parte finale della Determina vengono specificamente richiamate le 3 condizioni:** (i) *assicurare che nei siti in questione non siano più depositati rifiuti;*(ii) *catalogare e identificare i rifiuti pericolosi;* (iii) *attuare le misure necessarie per assicurare che i rifiuti nei siti non mettano in pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente. Pertanto svolgere analisi per verificare se i rifiuti abbiano contaminato il sito e se sia dunque necessario effettuare quanto prevede la pertinente normativa italiana /(messa in sicurezza e/o bonifica e/o ripristino), cui la Commissione Europea fa riferimento per ritenere il sito idoneo a fuoriuscire dalla procedura di infrazione. In corrispondenza delle tre condizioni viene sinteticamente associato quanto eseguito e/o riscontrato per soddisfare il rispetto delle condizioni stesse.*

È stata realizzata una **poderosa azione per definire i singoli protocolli con le stazioni appaltanti**, che coadiuveranno il Commissario nell'opera di sanificazione dei territori, nonché i **protocolli con Istituti di Ricerca** (tra i quali CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche, IRSA - Istituto Ricerca sulle Acque, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ISPRA - Istituto Superiore Per la Ricerca Ambientale, Sogin) che **supporteranno l'azione globale negli approfondimenti tecnico-scientifici**, da effettuarsi sulle soluzioni da intraprendere. Si è stipulato con il Ministero degli Interni il **protocollo di legalità che consente**, nei singoli territori, **le indispensabili e necessarie misure a presidio della legittimità degli iter amministrativi e per prevenire le infiltrazioni della criminalità organizzata** negli appalti e con la **Procura di Benevento 1 protocollo di collaborazione** per le attività da porre in essere.

Inoltre il **Commissario**, quale figura istituzionale nel contesto ambientale/ecologico del più ampio ambito nazionale, **ha partecipato quale ospite, interlocutore e oratore a numerosi convegni, conferenze ed eventi stampa.**

Massima attenzione è stata posta ai seguenti aspetti:

- **prevenzione delle infiltrazioni mafiose e criminali**, tramite apposite attività di intelligence, in modo da garantire l'assegnazione dei fondi pubblici ad aziende meritevoli e da isolare le realtà criminali o non rispondenti ai criteri legislativi, escludendole dal settore delle bonifiche e in generale della gestione dei rifiuti - settore a forte rischio di infiltrazioni di tipo criminale;
- **utilizzo minimo dei poteri commissariali**, da impiegare solo in casi di assoluta necessità, dovuti alla complessità e alla gravità della situazione, prediligendo l'utilizzo di leve legislative già esistenti ma non sfruttate a dovere, nel contesto pubblico e all'interno dei processi di bonifica. Ad esempio, migliorando le funzionalità della Conferenza dei Servizi, per ridurre le tempistiche relative ad ogni fase e migliorarne il processo di presa delle decisioni;
- **coordinamento con gli enti territoriali e il loro impulso per valorizzare le sinergie** al fine di superare problematiche complesse tramite il dialogo, la comprensione e la collaborazione, in modo da raggiungere risultati altrimenti irraggiungibili. Sono da considerare in questo senso le Convenzioni e i Protocolli sottoscritti dalla Struttura Commissariale, che ricoprono un ruolo centrale nelle operazioni del Commissario.

53 protocolli operativi e convenzioni, di cui:	3 Protocolli con il Ministero dell'interno, la Direzione Nazionale Antimafia e la Procura di Benevento	14 Protocolli con Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza
	18 Protocolli con Dipartimenti e istituzioni scientifiche	19 Protocolli con stakeholder e altri soggetti del settore

L'Ufficio del **Commissario**, sia che ci si riferisca alle azioni di bonifica o alle operazioni di messa in sicurezza, **ha sempre posto in primo piano la sinergia**, con gli altri soggetti coinvolti (Comuni e Regioni), **degli interventi**. Dal 2018, quale fondamentale strumento metodologico, è la stipula di otto protocolli con differenti stazioni appaltanti, le quali supportano i Comuni, le C.U.C. (Centrali Uniche di Committenza), le S.U.A. (Stazione Unica Appaltante) o, in alcuni casi, si sostituiscono ad esse in caso di inadempienza, poiché tali organismi territoriali di esecuzione della spesa possono operare direttamente.

L'azione più efficace risulta quella comune e quindi a questo è improntato il lavoro della struttura commissariale **"quale misura di ausilio alla pubblica amministrazione in processi di particolare criticità"** anche attraverso il lavoro coordinato con le stazioni appaltanti. **Per dare compimento alla norma a disposizione del Commissario** (comma 4 dell'art. 10 del D.L. 24.06.2014 n.91) e **attuare il massimo della concorrenza e trasparenza a vantaggio delle procedure e della qualità dei progetti e dei lavori,**

il Commissario il 19.07.2017 ha bandito, attraverso Avviso Pubblico, la **“Manifestazione di interesse per l’accreditamento delle società a totale capitale pubblico, o delle società dalle stesse controllate o di altri soggetti pubblici, per l’attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione affidamento ed esecuzione dei lavori ivi inclusi servizi e forniture”**.

3 protocolli prevenzione delle infiltrazioni mafiose e criminali

Firmatari	Finalità/attività	Data
Ministero dell’Interno	Protocollo di legalità	21/03/2018
Direzione Nazionale Antimafia	Collaborazione reciproca per prevenire infiltrazioni da parte della criminalità organizzata	07/11/2018
Procura di Benevento	Aspetti di prevenzione e legalità dei siti della provincia	20/09/2017

14 protocolli con stazioni appaltanti o centrali di committenza

Firmatari	Finalità/attività	Data
Sogesid	Attività di committenza e stazione appaltante, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	31/10/2017
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Sicilia e Calabria	Attività di committenza, esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	24/11/2017
Provveditorato alle opere pubbliche di Lazio, Abruzzo e Sardegna	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	18/12/2017
Provveditorato alle Opere Pubbliche di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	18/12/2017
Invitalia	Attività di committenza esecuzione dei lavori di bonifica dei siti	13/02/2018
Asmecom - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti con sede in Calabria	Funzione di centrale di committenza	01/01/2018
Centrale Unica di Committenza - CUC di Lesina (FG)	Funzioni di stazione appaltante	01/01/2017
Centrale Unica di Committenza - CUC dei Monti Erei di Leonforte (EN)	Funzioni di stazione appaltante	01/01/2018
Sogesid	Protocollo di dettaglio operativo	21/06/2018
Unità Tecnico Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri con sede a Napoli	Utilizzazione della struttura quale stazione appaltante	03/08/2018
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale	Collaborazione nelle attività di stazione appaltante	01/07/2019
Invitalia	Piano Esecutivo delle Azioni	01/10/2019
SOGIN - Società gestione impianti nucleari	Finalità protocollo collaborativo salvaguardia ambientale e lavori stazione appaltante	10.12.2020
AMIU - Azienda municipalizzata igiene urbano di Genova	Finalità funzione di stazione appaltante e lavori in house	25/05/2022

18 protocolli con enti o istituzioni scientifiche

Firmatari	Finalità/attività	Data
Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca sulle Acque (Cnr – Irsa)	Attività di monitoraggio chimico-fisico dei terreni da bonificare	18/01/2018
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv)	Attività di monitoraggio chimico-fisico dei terreni da bonificare	19/02/2018
Arpa Calabria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	31/03/2018
Albo Gestori Ambientali	Protocollo di legalità e di utilizzazione dei dati	04/05/2018
Ispra	Collaborazione e razionalizzazione dell'attività, verifica dei progetti, dell'iter amministrativo assunto e delle scelte tecnologiche intraprese al fine di assicurare maggiore efficacia e celerità nei lavori da realizzare	03/08/2018
Arpa Emilia Romagna	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	14/11/2018
Arpa Veneto	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	04/12/2018
Istituto Superiore di Sanità	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti	27/12/2018
Università Ca' Foscari	Collaborazione per lo svolgimento di tirocini curriculari ed extra curriculari	25/10/2019
Arpa Umbria	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping	07/02/2020
Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Geologi	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione per gli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti	12/02/2020
Dipartimento scientifico dell'Università del Sannio (Unisannio)	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti con particolare riferimento alle soluzioni della fitodepurazione dei fitocapping	10/03/2020
Università di Tor Vergata	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare	19/06/2020
Dipartimento Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	Collaborazione tecnico-operativa sui progetti e lavori da realizzare	22/06/2020
Associazione Italiana Medici per l'ambiente (Isde)	Collaborazione alle indagini epidemiologiche relative alle aree territoriali dove si trovano i siti	12/03/2019
Sogin - Società Gestione Impianti Nucleari	Attività di progettazione degli interventi, procedure di affidamento lavori, attività di collaudo nonché per ogni altra attività di carattere tecnico- amministrativo connessa alla progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori, inclusi servizi e forniture, anche in funzione di stazione appaltante	10/12/2020
Arpa Lazio	Collaborazione nelle attività di esecuzione degli iter procedurali e alla verifica dei progetti	01/01/2022
Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.	Collaborazione per progettazione e realizzazione opere di messa in sicurezza permanente e bonifica sulle discariche commissariate	30/05/2022

19 protocolli con stakeholder del settore

Firmatari	Finalità/attività	Data
Fondazione Caponnetto	Sviluppo delle attività e azioni di sensibilizzazione e formazione di legalità	01/12/2017
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Arma dei Carabinieri	Attribuzione all'Arma di compiti in materia di tutela ambientale e di prevenzione e contrasto ai relativi crimini	01/01/2018
Confindustria	Protocollo di sostenibilità ambientale e di legalità	03/05/2018
Maidiremedia, proprietaria di Ricicla-TV	Attività di divulgazione, sensibilizzazione, comunicazione ed educazione ambientale	04/05/2018
Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac)	Collaborazione con l'Istituto della Vigilanza collaborativa sui siti di Lesina (FG), Pizzo (VV) e Augusta (SR)	19/07/2018
Unioncamere e Albo Gestori del Veneto	Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione sulla legalità	26/11/2018
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri	Regolamentazione degli aspetti amministrativo-economici tra l'ufficio del Commissario e il Comando generale	21/01/2019
Cisambiente	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori, di trasparenza e di concorrenza sul mercato	27/03/2019
Consiglio Nazionale degli Ingegneri	Collaborazione alla sensibilizzazione sugli aspetti di legalità dei lavori e per l'ausilio nell'esame dei progetti	11/04/2019
Arma dei Carabinieri	Addendum per la regolamentazione degli aspetti operativi tra l'ufficio del Commissario e l'Arma dei Carabinieri	16/07/2019
Consiglio Nazionale dei Commercialisti	Collaborazione nelle attività di promozione della sostenibilità economica finanziaria	26/09/2019
Camera Forense Ambientale	Aspetti riguardanti la salvaguardia della legalità e il libero mercato contro gli influssi delle ecomafie o della criminalità organizzata	13/07/2020
Presidente della Cabina di Regia "Benessere Italia"	Accordo quadro di cooperazione per la messa a punto di un metodo operativo e degli indicatori per la valutazione e la misurazione del benessere connessi alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti di discarica e di quelli contaminati	04/02/2021
Remtech Expo	Attività di incontro, di confronto, di potenziamento delle interazioni pubblico-private	15/03/2021
Agenzi di Informazione Dire	Collaborazione comune e divulgazione della missione del Commissario	22/06/2021
Cassa Depositi e Prestiti e Arbolia	Collaborazione nelle attività di recupero dei territori bonificati attraverso lo sviluppo di nuove aree verdi con la piantumazione di alberi.	01/07/2021
Abbazia di San Paolo Fuori le Mura	Collaborazione per la salvaguardia dell'"Ecologia integrale", la divulgazione e la sensibilizzazione delle popolazioni del territorio.	08/03/2022
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie	Collaborazione sinergica verso obiettivi di legalità e lotta contro le mafie per un miglioramento degli standard di trasparenza	27/03/2022
Associazione Italiana per gli Studi sulla Qualità della Vita (Aiquav)	Collaborazione per la messa a punto di indicatori utili alla valutazione del benessere delle popolazioni interessate conseguente ai lavori di bonifica e messa in sicurezza.	18/07/2022

4.5 IL METODO OPERATIVO IN PANDEMIA COVID-19: LA REMOTE CONTROL ROOM

Nell'ambito della pandemia covid-19 il Commissario per dare maggior avvio alle attività e continuare a seguire i soggetti sui territori nello svolgimento delle attività di bonifica delle aree, vista l'impossibilità degli spostamenti, i lockdown nazionali e regionali ma anche localmente territoriali, fin dalla metà dell'anno 2020 (maggio-giugno) si è dotato di sala controllo (control room remota) ovvero una strumentazione (*telecamere, videowall, monitor, collegamento business zoom, tablet, ecc*) tecnologica per continuare nell'azione di coordinamento, monitoraggio e sviluppo sistemico in linea con la sviluppata metodologia di lavoro.



Ciò ha permesso tra le altre cose di:

- proseguire sugli iter lavorativi già stabiliti per comprendere le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "impasse" dell'ultimo momento;
- effettuare un'opportuna espressione degli scadenziari del cronoprogramma direttivo di messa in sicurezza, si è negoziato con i soggetti attuatori (dei singoli siti di discarica) al fine di completare le procedure di compimento del piano di risanamento, nonché di avviare le previste operazioni in forma più celere al fine di ridurre la sanzione amministrativa sui siti;
- continuare l'analisi dettagliata *step by step* delle procedure avviate dalla stazione appaltante di riferimento e poste in verifica qualitativa dalla struttura commissariale anche al fine di determinare gli importi di progetto da stanziare per la realizzazione degli iter amministrativi in essere e da instradare;
- implementare e migliorare le riunioni periodiche con i soggetti partner al fine di verificare lo stato degli percorsi procedurali dei siti affidati alle società con conseguente visione periodica, nelle aree espunte dalla procedura europea e ove già conclusi i processi di bonifica, di quanto il procedimento avviato e concluso abbia raggiunto i risultati attesi di salvaguardia ambientale.
- stabilire la tempestiva formulazione del cronoprogramma esecutivo di messa in sicurezza, scaturita da puntuale trattazione delle dinamiche (in maniera tecnica ed efficace) inerenti le componentistiche pratiche delle procedure. Referenti della approfondimento complessivo sono stati le stazioni appaltanti, i soggetti contraenti nonché, in primis, i relatori del comune. Si è negoziato anche per il perfezionamento delle linee guida e delle determinine di esecuzione del piano di bonifica;
- eseguire continue Riunioni di vertice plenarie tra gli ufficiali del commissario e le stazioni appaltanti e/o contraenti dei lavori di bonifica dei siti in infrazione per il riscontro tempestivo (punto/punto) delle decisioni di semplificazione degli iter di bonifica al fine di sveltire i processi per la messa in sicurezza dei siti abusivi, tenuto conto anche della sanzione semestrale e delle costanti particolarità dei territori connessi alla salvaguardia ambientale;
- dare avvio e complementare le attività sui siti, per il tramite di tecnologie esterne (*drone, rete wifi, collegamento zoom*) sopralluoghi analitici in discarica al fine di rilevare anomalie progettuali o verificare puntualmente l'esecuzione delle attività nel rispetto dei capitolati d'appalto stabiliti.
- completare un'analisi programmatica dei fascicoli delle discariche di prossima espunzione (imminenti due semestri) in modo da allineare i documenti con le attività eseguite e da svolgere. Le riunioni hanno anche lo scopo di puntualizzare gli iter procedurali prodromici alle bonifiche delle aree e stabilire le priorità di lavoro al fine di perfezionare i flussi di funzione commisurandoli agli impegni anche alla luce delle condizioni di manovra dovute/ricieste/stabilite dalla pandemia covid-19.

"Ogni attività, indirizzo operativo o semplice audizione, grazie alla control room, è stata seguita da remoto nel corso del biennio 2020-22. Tale sistema ci ha permesso di continuare a svolgere la nostra funzione di <cabina di regia>, che è elemento fondamentale del lavoro e dell'impegno quotidiano della struttura commissariale. Permettendoci perfino di raggiungere anche i più disparati attori dei procedimenti fino ad arrivare nelle loro case magari perché costretti in quarantena o in lockdown".

(Gen. G. Vadalà)

5. LA MISSIONE E L' IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE

Per la nostra missione la **comunicazione**, nel corso di questo primo periodo di operosità, **sta divenendo un'attività centrale**, poiché oltre a mettere in evidenza risultati, conoscenza ed esperienza, **ci ha permesso anche di attivare confronto, ascolto ed agire comune** con tutti gli interlocutori, siano essi Istituzioni, Regioni, Comuni o semplici cittadini del territorio.

Gli **obiettivi di una buona comunicazione** devono essere:

- **mettere a disposizione di tutti** (Istituzioni, imprese, associazioni e cittadini) **informazioni**, situazioni e dati ambientali derivanti dalle nostre attività;
- **rendere i dati** sui lavori svolti **facilmente fruibili e comprensibili**
- **creare e diffondere riferimenti** per poter permettere ai cittadini di contattare le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) in modo di avere con gli stessi **un confronto diretto e partecipato**.

5.1 GLI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE

Per raggiungere efficacemente tali obiettivi ci si è sforzato molto e si continua a farlo, **ponendo l'enfasi dell'azione su diversi strumenti di comunicazione integrata**:

LA RELAZIONE SEMESTRALE - Già nel giugno 2017, con cadenza semestrale si è proceduto alla pubblicazione e diffusione della **"Relazione Semestrale sulla bonifica dei siti di discarica abusivi oggetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 02.12.2014"** che viene presentata alle Istituzioni (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissioni Parlamentari di Senato e Camere, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Economia delle Finanze, Corte dei Conti e Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri). Nella quale è **evidenziato e sintetizzato il lavoro svolto nell'arco temporale di sei mesi ed i risultati raggiunti**, tale importante documento è **reso pubblico e divulgato per la libera consultazione anche tramite apposita sezione del sito istituzionale**.



In figura - copertina della IV Relazione semestrale - I semestre 2019 (gennaio - giugno 2019)

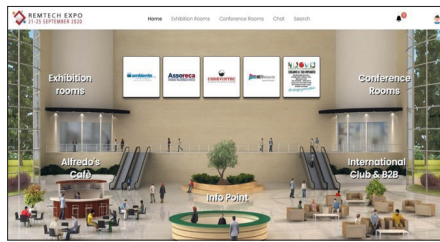
IL SITO ISTITUZIONALE - Nel novembre 2017, si è avviata l'apertura del **SITO ISTITUZIONALE** (www.commissariobonificadiscariche.governo.it), che **costituisce punto unico di presentazione di tutte le notizie e informazioni della Struttura e del lavoro svolto**. Rappresenta in modo efficace ed immediato le azioni e le fasi operative poste in essere per la realizzazione della missione (*vedasi capitolo 9.2 sito web*).



In figura - home page del sito www.commissariobonificadiscariche.governo.it

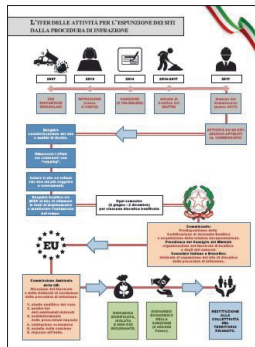
velocemente” spiegandone i contenuti, siamo riusciti a raggiungere anche i ragazzi delle scuole di tutta la penisola (ben 25 classi) comunicando a loro l’importanza della gestione del rifiuto, la valorizzazione del riciclo e la volontà dell’impegno per cambiare il sistema verso un green new deal”.

In figura la home page dello stand virtuale di remtech 2020 digital edition

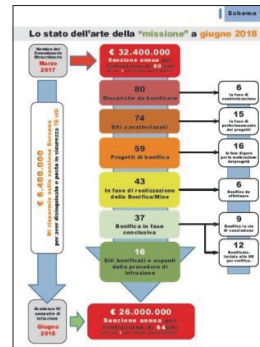


IL MATERIALE INFORMATIVO - Nel settembre 2018, per comunicare in maniera esemplificativa, rapida, coesa e analitica: la missione, gli iter procedurali e i risultati raggiunti si è pensato alla realizzazione delle brochure informative.

In figura - le pagine della brochure



Two text pages from the brochure. The first is titled 'BREVE CRONISTORIA' and discusses the historical context of landfills and the impact of the 2008/2009 EU Directive. The second is titled 'MILITAZIONE' and describes the Carabinieri's role in monitoring and enforcing the remediation process.



Nel dicembre 2020 nell'ambito delle attività di comunicazione e divulgazione, legate alla massima trasparenza e al coinvolgimento del pubblico nella missione governativa, si è anche proceduto alla **realizzazione della stampa litografata a tiratura limitata (240 copie esclusive e singolarmente firmate)** ai fini diffondere gli estremi della mandato e come elemento di unione con la terra e con le tradizioni del Corpo Forestale oggi Carabinieri Forestali. **La pregiata riproduzione grafica è stata realizzata e pensata per celebrare -in maniera particolare- i tre anni di attività del Commissario Straordinario per la Bonifica delle Discariche Abusive Gen. B. CC. Giuseppe Vadalà e, con lui, della task-force messa a disposizione dall'Arma dei Carabinieri al fine di perseguire gli obiettivi propri della missione commissariale in stretta sinergia con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CU-FAA), il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'UE, le Regioni e i Comuni.**

RESTORE SITE VISIT - L'organizzazione, su iniziativa congiunta con il Sottosegretario del Ministero dell'Ambiente, dal luglio 2019, dei **"RESTORE SITE VISIT"** una serie di eventi/conferenze stampa per porre una luce in quelle aree che sono state oggetto di bonifica o messi in sicurezza nei **decorsi mesi**, e **attualmente poste in sicurezza ambientale** a norma di legge e **stralciate**, da parte della Comunità Europea, **dalla procedura di infrazione**. L'iniziativa, concordata con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare **ha lo scopo di informare le popolazioni locali degli sforzi fatti, premiando simbolicamente** quelle comunità e soprattutto **quei cittadini delle istituzioni** che hanno **"contribuito con spirito di servizio alla realizzazione di un doveroso servizio alla collettività"**. Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale**.

Lo svolgimento che parte dal **sopralluogo sul sito di discarica** e si **conclude con una conferenza stampa e premiazione della comunità locale** <vuole essere un modo di sottolineare> specifica il Commissario <il risultato di un processo di disinquinamento ambientale e di risparmio economico, inconfontabilmente oneroso per la nostra Nazione, infatti i siti di discarica sono stati in procedura di infrazione per **oltre 2 o 3 anni (V o VI semestri) generando un pagamento sanzionatorio elevato per l'Italia**. Dal punto di vista ambientale i rifiuti sono isolati, ed i valori di contaminazione sotto soglia e monitorati, come prevede la normativa. L'obiettivo è riconsegnare alla comunità locale il terreno bonificato e annullare una sanzione onerosa per tutti i cittadini, soprattutto in un luogo così considerevole di pregio naturalistico> **conclude il Commissario** <questi risultati sono stati conseguiti soprattutto per lo sforzo dei tecnici del comune, del sindaco e degli specialisti dell'Arpa e degli amministratori Regionali>. Le parole del **Ministro Costa**: **"Oggi si lancia un messaggio importante all'Italia: le bonifiche si possono realizzare in breve tempo, basta sedersi attorno ad uno stesso tavolo, mettendo da parte le logiche delle diverse appartenenze politiche"**. Conclude: **"Ho a cuore il meridione - ha ribadito più volte il titolare del dicastero dell'ambiente - perché sono convinto che se vinciamo in questi luoghi vinciamo in tutta Italia"**. I **restore site visit** nell'anno 2019, sono stati selezionati in relazione alla scelta di "seguire" e toccare tutto il territorio nazionale, non privilegiando nessuna regione in particolare, infatti sono stati eseguiti nei siti di discarica abusivi di: **Campania - comune di Andretta (AV), Abruzzo - comune di Lama dei Peligni (CH), Lazio - comune di Filettino (FR) e Sicilia - comune di San Filippo del Mela (ME)**.

In figura - la locandina dell'evento "site restore visit Filettino" e la foto del sopralluogo sul sito di discarica



In figura – le foto del “site restore visit di San Filippo del Mela (ME) con il Ministro dell’Ambiente Costa



L’insieme di tutte queste iniziative ha permesso di iniziare a costruire un tessuto comune di conoscenza e d’esperienze fra tutti i soggetti coinvolti, una rete di relazioni e collaborazioni indispensabili per raggiungere gli obiettivi della missione.

LA PRESENTAZIONE ALLA STAMPA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE - Sin dal luglio 2018, su iniziativa congiunta con il Ministero dell’Ambiente, si è pensato di creare un evento per promuovere e inviare alla stampa specializzata la prevista Relazione Semestrale sulla Missione, in modo da sottolineare ancora una volta lo spirito collaborativo e sinergico come base del metodo di lavoro impresso alla missione. Si è quindi pensato di organizzare un evento specifico ogni semestre in collaborazione con gli illustri partner, in ordine cronologico: il *Sottosegretario all’Ambiente con delega alle bonifiche e il Comune di Filetino* (luglio 2019 – III Relazione), i *Carabinieri del Comando Unità Forestali* (ottobre 2019 – IV Relazione), il *Ministero dell’Ambiente* (maggio 2020 – V Relazione), l’*Università di Tor Vergata* (ottobre 2020 – VI Relazione).

Si riportano per completezza di informazione alcuni “flash” delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: www.commissariobonifichediscariche.governo.it.

Estratto dal comunicato stampa n.10 del 17.09.2019 - “Le sinergie sono importanti per avere risultati efficaci” ha affermato il **Ministro dell’Ambiente Sergio Costa** “Il lavoro congiunto del mio Dicastero con la task-force guidata dal generale Giuseppe Vadalà ha dato buoni frutti, che consentono all’Italia di rimettersi in pari con l’Unione Europea per quanto riguarda le procedure d’infrazione, con un notevole risparmio economico e indiscutibili vantaggi per l’ambiente e la salute dei cittadini. Proseguiamo su questa strada virtuosa”.

Estratto dal comunicato stampa n.45 del 08.05.2020 - il **Sottosegretario del Ministero dell’Ambiente On.le Roberto Morassut**: “Oggi abbiamo presentato un grande risultato, per il quale ringrazio il Generale Vadalà e la sua Struttura di Missione. Un modello che funziona anche grazie all’azione col Ministro Costa e alla sinergia con tutti gli attori coinvolti e da replicare se possibile al di fuori della straordinarietà della procedura di infrazione. L’obiettivo è quello di restituire il territorio alle comunità e farlo in tempi rapidi. Sulle bonifiche al Ministero dell’Ambiente stiamo accelerando, con nuovi accordi di programma per Venezia – Trieste. Lavoriamo per semplificare le procedure di approvazione dei progetti di bonifica e utilizzare tutte le risorse disponibili nei fondi FSC, fondi ordinari per oltre 2 miliardi di euro. Nel Collegato Ambientale vi sarà una norma di delega al Governo con la modifica del Titolo V del Testo Unico Ambientale per superare lentezze burocratiche e snellire le procedure”.

Estratto dal comunicato stampa n.69 del 05.10.2020: «Esporre, come è oramai consuetudine, questo documento al grande pubblico – dichiara il **Generale Vadalà** – rileva la nostra volontà di trasparenza alla quale abbiamo ispirato l’operato della missione. Effettuare la presentazione dei dati numerici della missione insieme al **Sottosegretario Morassut** e ospitati in una sede istituzionale quale l’Università di Roma “Tor Vergata” è riprova del peso della sinergia di azione comune come base della strategia che guida questa struttura. Abbiamo voluto fin da subito provare a presentare la nostra missione nelle Università perché crediamo che sensibilizzare i giovani su queste tematiche sia di primaria importanza. Speriamo di far capire ai nuovi “dottori”, siano essi geologi, chimici o ingegneri, che l’ambiente è prezioso e il loro contributo tecnico-scientifico-pratico è essenziale». Queste le parole del **Sottosegretario del Ministero dell’Ambiente Dott. Roberto Morassut**: “I risultati raggiunti in tre anni dalla Struttura di Missione del Generale Vadalà ci dicono che la bonifica del territorio non può prescindere dalla collaborazione e dalla sinergia dei soggetti a vario titolo coinvolti. Abbiamo un obiettivo comune che è quello di proteggere l’ambiente e la salute dei cittadini e per farlo dobbiamo mettere in campo le migliori risorse del nostro Paese. Per questo presentare la VI relazione semestrale sulle attività svolte nella sede

dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' dà un valore aggiunto a questo evento. La ricerca e l'innovazione tecnologica, con l'implementazione dei risultati scientifici in applicazioni ambientali concrete, sono elementi fondamentali per il risanamento ambientale e lo sviluppo economico del Paese. Il settore delle bonifiche è particolarmente vocato per diventare il laboratorio per la sperimentazione delle nuove tecnologie e dobbiamo favorire e incrementare la capacità di fare rete, agevolando il meccanismo che consente lo scambio di problemi e soluzioni tecnologiche e scientifiche tra mondo della ricerca, dell'impresa e della Pubblica Amministrazione che può recepirle in anche in qualità di stazione appaltante. L'impegno del Ministero dell'Ambiente, oggi più che mai, ha necessità di conoscenza, particolarmente utile per poter pianificare attività, strumenti normativi e di governo del territori.

In figura - le foto degli eventi di presentazione delle Relazioni Semestrali sull'andamento della missione



CORSI DI APPROFONDIMENTO E SEMINARI - L'organizzazione dal Settembre e Ottobre 2020, su iniziativa congiunta con il Ministero dell'Ambiente, Roma Capitale, Città di Napoli, ANCI e ISPRA – SNPA con il supporto organizzativo e di progettualità di quattro diverse piattaforme impegnate da tempo in campo ambientale con diverse competenze, quali: la Camera Forense Ambientale, RemTechExpo, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per la bonifica delle discariche abusive dell'Arma dei Carabinieri ha organizzato progetto di formazione e aggiornamento digitale per i R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) impegnati nelle bonifiche di siti contaminati dal titolo "Ripartire dai territori, innovare della Pubblica Amministrazione, Investire nelle risorse umane della PA attraverso l'aggiornamento e la formazione". **UN CORSO FORMATIVO (via web) articolato in 3 moduli** per un totale di 12 ore che mira a questi obiettivi:

1. **Ripartire dai territori**, curare le aree rurali e montane, innovare le aree metropolitane sono azioni e indirizzi necessari e ineludibili per il risanamento e recupero dei suoli del nostro Paese e per la successiva restituzione ai cittadini e alle comunità locali.
2. **L'ineludibile esigenza di innovazione della Pubblica Amministrazione**, non solo e non sempre da intendersi con il termine di "burocrazia" nel senso di non efficienza che tale termine ha assunto ma invece per essere considerato quale patrimonio da utilizzare al meglio per rilanciare il nostro Paese.
3. **Investire sulla Pubblica Amministrazione in risorse umane e economiche** conviene in quanto nel lungo periodo si ottimizzano le risorse già impiegate e disponibili perché la PA è anche sede di competenze e professionalità oggi a volte poco utilizzate.

4. L'aggiornamento e la formazione delle forze umani presenti consente di migliorare, perfezionare, motivare processi e il capitale umano esistente.



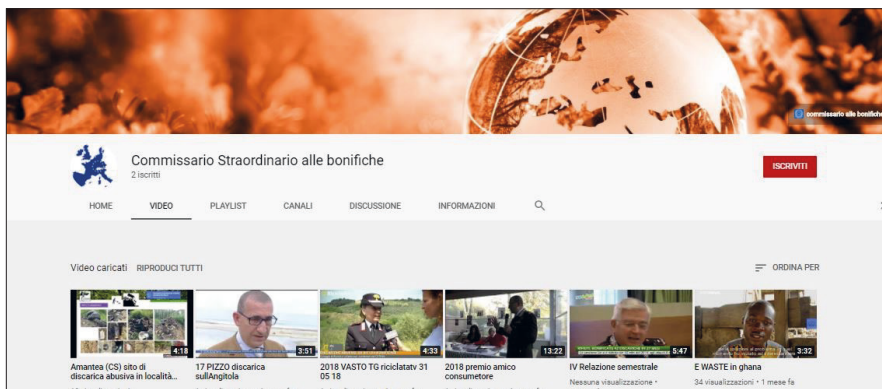
5.2 SITO WEB E IL CANALE YOUTUBE DEL COMMISSARIO

Volontà precipua di questo Commissario, nella realizzazione del sito web dedicato (www.commissario-bonificadiscariche.governo.it) è garantire la massima informazione, trasparenza e partecipazione alle attività della struttura Commissariale e alla mission ricevuta. Per la attuazione operativa delle pagine web, apporto fondamentale e concreto è stato offerto dallo staff della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha consentito l'utilizzo di un *template*, già rodato e in grado di ottenere un *layout* "user-friendly", già in uso per altre Istituzioni Governative.

È un'ampia finestra globale che pone luce sull'intero lavoro della struttura del Commissario per le notizie di maggior rilievo e le novità salienti (conferenze stampa, riunioni istituzionali, firma di protocolli d'intesa, ecc.) è in continuo aggiornamento al fine di rendere sempre disponibile, all'utenza pubblica, le informazioni sulle attività svolte.



Ai piedi della home page troviamo il link diretto al canale di youtube del commissario (https://www.youtube.com/channel/UCZvM8AHi6F_bN4yYNoaPNow/featured) dedicato alla sezione video e interviste inerenti la missione, utilizzato anche per incontri o seminari in diretta su internet al fine di aprire una maggior finestra sul mondo degli interlocutori.



Il canale youtube riteniamo possa essere una finestra di informazione ampia e dettagliata sulle attività anche ai fini promozionali del messaggio della missione "di fare bene e velocemente". Evoluto nel tempo oggi rappresenta il concreto impegno per la trasparenza e nonché la rendicontazione delle nostre azioni e dei risultati. Un impegno costante per la trasparenza a beneficio degli operatori, delle aziende e soprattutto delle comunità locali insistenti sui territori. Siamo convinti che tale social network rappresenti un canale di dialogo con le collettività soprattutto con le giovani comunità, studenti in primis a cui rivolgiamo il nostro messaggio di educazione ambientale e cerchiamo di avviarli ad una formazione di sapere civico in ambito green. Per tali ragioni abbiamo cercato di evidenziare le tematiche di maggior interesse in alcuni video esplicativi, in primo luogo spiegando la nostra missione ma poi allargando il discorso anche sul delicato tema dei rifiuti, delle discariche e del ciclo di vita dei prodotti nonché l'impatto dell'economia di sistema e della produzione di rifiuti sulle "nostre" vite.

"Le notizie della rassegna stampa vanno a costituire un archivio da cui ricostruire l'andamento del proprio brand e la conoscenza in merito ai messaggi diffusi. Per ultimo, la rassegna dei media ci aiuta a quantificare e valutare economicamente la redditività dei nostri impegni nella comunicazione. L'apparizione della nostra organizzazione nei media attraverso lo sviluppo di un'azione di comunicazione ha un valore difficile da calcolare ma importantissimo per la missione che stiamo compiendo"

(Gen. B. Vadala)

Ecco alcuni esempi "fotografici" (tratti dai vari media) della nostra Rassegna stampa curata in questa missione, suddivisi per anno.

ANNO 2018



ANNO 2019

CORSA CONTRO IL TEMPO

Ex Carbon, c'è il commissario
Vadalà per la bonifica. Caspari: «Si passa alla fase operativa»

LEADER L'azienda Carbon, che produceva pannelli solari, è stata chiusa nel 2014. Il commissario Giuseppe Vadalà ha avviato la bonifica del sito. Caspari: «Si passa alla fase operativa»

IL COMMISSARIO Giuseppe Vadalà, comandante provinciale dei carabinieri di Pinerolo, è stato nominato commissario unico per la bonifica del sito Carbon. Ha già avviato i lavori di bonifica e ha chiesto il supporto del ministero dell'Ambiente.

IL SITO Carbon, che produceva pannelli solari, è stata chiusa nel 2014. Il sito è stato dichiarato a rischio e il commissario Vadalà ha avviato la bonifica. Caspari: «Si passa alla fase operativa»

INCONTRO CON IL PREFETTO
Il commissario per le discariche in città

CHIETI Delle 7 discariche della provincia che risultano trasgredire alle direttive europee sui rifiuti, ne è rimasta solo una che inasprisce il commissario straordinario per la bonifica, il generale dei carabinieri, Giuseppe Vadalà. È quella di Vallone Maltempo di Vasto, che ha anche bisogno di un rinforzo alla struttura. Il commissario si sta muovendo per risolvere il problema, non solo per abbassare le sanzioni europee, ma anche per la sicurezza pubblica. È quanto il generale ha riferito ieri mattina al prefetto Antonio Corona che ha incontrato insieme al comandante provinciale dei carabinieri Flaminio Forleo e al comandante del gruppo Forleo di Chieti. Niente, il commissario Vadalà ha inviato una serie di dossier sulle discariche ritenute ancora non a norma. Se l'Europa darà l'ok, rimarrà solo il problema del sito vastese.

Da sinistra il colonnello Forleo, il generale Vadalà e il colonnello Savini

SITI DI DISCARICA ABUSIVA, UNA QUESTIONE DI LEGALITÀ

NEL 2003 È STATA DISCONFERMATO L'INERIZIONE ALLA NORMATIVA EUROPEA PER OLTRE 200 SITI DI DISCARICA REALIZZATI ABUSIVAMENTE DAL 2004 ITALIA INAGGI INVENTI SANZIONI. L'ATTIVITÀ DI BONIFICA È TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE. È PORTATA AVANTI OGGI ANCHE GRAZIE ALL'OPERATO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO E CON IL SUPPORTO DEL SIPA.

Dietro di questi mesi è stato un anno impegnativo per il commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Giuseppe Vadalà. In questi mesi ha lavorato per abbassare le sanzioni europee, ma anche per la sicurezza pubblica. È quanto il generale ha riferito ieri mattina al prefetto Antonio Corona che ha incontrato insieme al comandante provinciale dei carabinieri Flaminio Forleo e al comandante del gruppo Forleo di Chieti. Niente, il commissario Vadalà ha inviato una serie di dossier sulle discariche ritenute ancora non a norma. Se l'Europa darà l'ok, rimarrà solo il problema del sito vastese.

Il valore dell'istruzione sempre

Non possiamo che prendere lezioni per gli studenti che hanno studiato in questi giorni.

ANNO 2020

25 DISCARICHE ABUSIVE ESCLUSE DALLA LISTA DI CONDANNA UE

Stando fino 2003, when the self-declared procedure was initiated, in 2014, when various payments started, self-reports and regional authorities, with the overall support of the Ministry for Environment, Land and Sea Protection (MATTM), required numerous landfill sites as a bid to stop the contamination that the landfill had triggered. Sometimes, some two-hundred sites, which were non-compliant, were left out of the decontamination program, and no one would be held responsible.

While municipal authorities in the Province, Regione and other Ministers had to move on from preparing an emergency situation, the various areas were immediately considered for inclusion that allowed them to set up the landfill. The management of the sites that would be to be discarded, because almost of them were not safe for the public, they were not safe. But only was valid waste dumped in each location, often great natural spots, but also special areas, which were two-hundred sites of several pollutants that are human health hazards and seriously impact the environment.

The recovery of these sites first came in light in 1996 and following five Italian decrees, in 1996, 2002, 2003 and 2014, by Carlo Passera della Dada, the Italian Ministry of the Environment, which has been assigned to Commission President. The

Pizzo, quasi del tutto rimossi i rifiuti (1.500 metri cubi) sepolti sotto la sabbia

“Disinnescata” bomba ecologica alla foce del fiume Angitola

Ora si lavora per la bonifica del sito più grande (50mila tonnellate) il generale Vadalà - il Covid non ci ha fermati. Difficoltà superate.

Il sito è stato dichiarato a rischio e il commissario Vadalà ha avviato la bonifica. Caspari: «Si passa alla fase operativa»

PIANETA TERRA

Antonella Cocco

L'impegno italiano contro le discariche abusive

Intervista al Generale Giuseppe Vadalà

Commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive

ANNO 2021

IL CORRIERE NAZIONALE

Intervista al generale Giuseppe Vadalà, Commissario di Governo per la bonifica delle discariche abusive

CRONACA POLITICA ESTERO CULTURA & SOCIETÀ ECONOMIA E FINANZA AMBIENTE & SALUTE SPORT & MOTORI EVENTI EMIGRAZIONE

Search ...

LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI

Oltre Tevere

25 discariche abusive escluse dalla lista di condanna UE

25 discariche abusive escluse dalla lista di condanna UE

25 discariche abusive escluse dalla lista di condanna UE

LeoDaVinci

Targa del Commissario Unico per la Bonifica delle Discariche a LeoDaVinci

Siamo molto orgogliosi di comunicare che la LeoDaVinci, nella persona di Matteo Pincio, ha ricevuto una targa per "gli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio".

L'innovazione è il filo conduttore del Commissario Unico, il Generale Vadalà, il cui obiettivo è quello di garantire la massima trasparenza e l'efficienza dei servizi.

Presente anche la task force dei Carabinieri (il braccio operativo del Ministero per la Transizione Ecologica) che con questo affido ha come obiettivo il miglioramento della capacità di lavoro nelle bonifiche e invece di sicurezza dei siti di discarica.

ARPACAL

Bonifiche: Arpacal, stretta sinergia con struttura del Commissario Vadalà

Il Gruppo ARPAL, in Commissione di lavoro, ha ricevuto il premio "2020" per la sua attività nel campo delle bonifiche.

Il premio è stato consegnato al Gruppo ARPAL dal Commissario Vadalà.

Comune di Genova

Il Commissario unico per le bonifiche in visita a Genova: incontro con il sindaco Bucci e Amiu Bonifiche

Comune di Genova / Genova Web News

/ Il Commissario unico per le bonifiche in visita a Genova: incontro con il sindaco Bucci e Amiu Bonifiche



5.3 FORMAZIONE: SEMINARI E LABORATORI DIDATTICI

“Conoscere per prevenire” riteniamo che sia un dettame culturale che deve crescere dagli asili fino agli esecutori della macchina amministrativa pubblica che hanno la responsabilità di operare le migliori scelte a tutela dei cittadini e dell'economia, La diffusione della cultura sull'ambiente deve essere uno degli anelli di congiunzione tra il mondo professionisti che operano sul campo e quello del cittadino che vive le territorialità”

(Gen. B. Vadalà)

Diviene opportuno continuare la campagna informativa di sensibilizzazione allargandola dopo gli eventi di settore, alle scuole e ai ragazzi ovvero alla popolazione più giovane: rendere i territori sicuri, perché i rischi dell'inquinamento fanno perdere la libertà e le proprie radici storiche e culturali distruggendo l'ecosistema e quindi anche il tessuto sociale. **Diventa necessario spingere per uno scatto culturale: si deve iniziare ad insegnare ai bambini e agli studenti tutti che il ciclo dei rifiuti è incidente nella nostra vita quotidiana. Si deve perseguire una precisa azione di conoscenza e prevenzione, cominciando dagli istituti di formazione poiché gli studenti, futuri cittadini,** devono essere stimolati all'educazione al tema poiché a tutti noi è assegnato un compito importante cercare una cultura di rispetto dell'ambiente per un futuro più ecosostenibile. Per queste motivazioni abbiamo attivato dal 2019 e poi proseguito on-line tramite la piattaforma digitale dell'edizione 2020 e 2021 di Remtech, i progetti di formazione per i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado, presentando una serie di video sui rifiuti: *L'uomo ed il rifiuto: una lunga storia puzzolente, Cosa vuoi fare da giovani, Trash: come possiamo cambiare, E-waste in ghana.*

Al fine di sensibilizzare ed aiutare i ragazzi a conoscere e comprendere i benefici derivanti dalla corretta gestione degli scarti casalinghi che ciascun cittadino può e deve alimentare, scegliendo i propri comportamenti nella vita quotidiana. Incontrando i ragazzi in aula (ottobre e novembre 2019, nel novembre 2021, ottobre e novembre 2022) o on-line (ottobre 2020 remtech digital edition, novembre 2021), fornendo materiale informativo, raccontando il ciclo dei rifiuti nel mondo e l'importanza della sostenibilità.

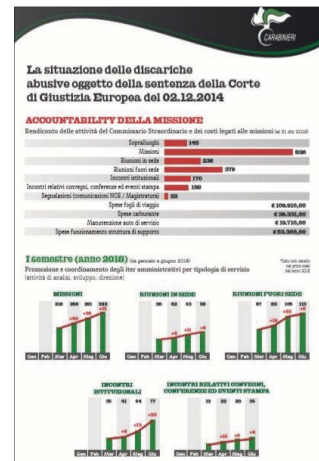
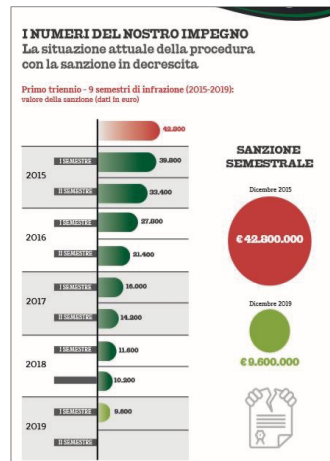
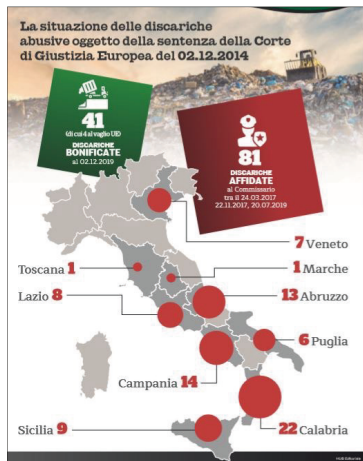
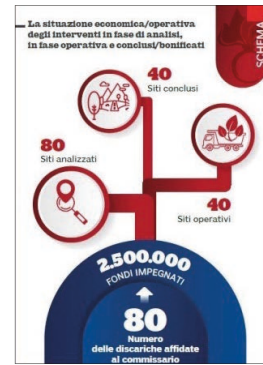
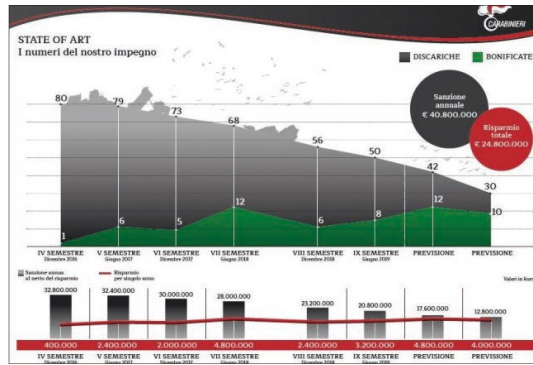
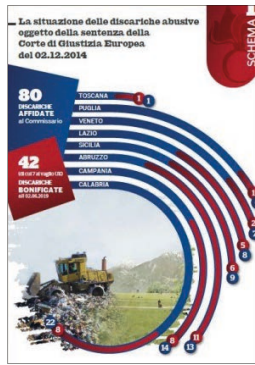
- **Finalità:** si sono create delle proposte didattiche (laboratori) per la scuola secondaria dedicati all'approfondimento esperienziale delle discipline, un'occasione di confronto diretto e reale per porre domande, scoprire segreti del mestiere e toccare con mano gli strumenti di lavoro di chi opera per la salvaguardia ambientale.
- **Modalità:** abbiamo cercato di impostare il dialogo e i laboratori con un **metodo “Learn by doing”** ovvero strutturato i nostri materiali in modo che i ragazzi possano apprendere al loro ritmo in maniera autonoma scoprendo passo per passo quello che proviamo a spiegargli.

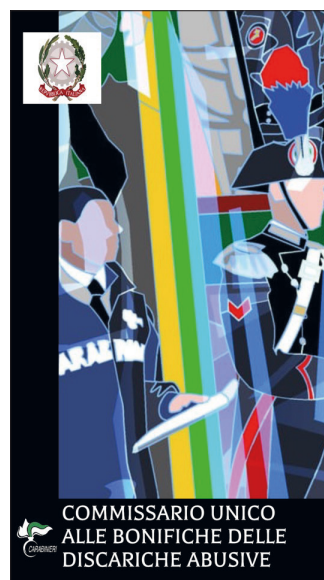
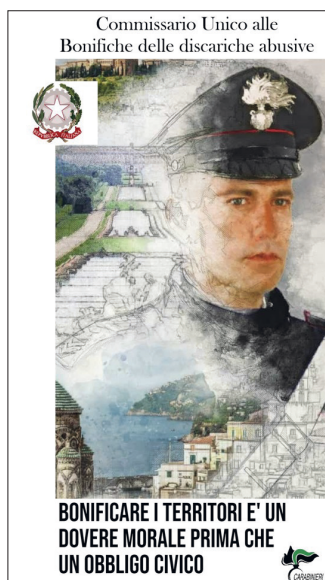
Si riportano per completezza di informazione alcuni *“flash”* delle notizie pubblicate sul sito istituzionale: www.commissariobonifichediscariche.governo.it.

5.4 MATERIALE PROMOZIONALE

I gadget e l'insieme del materiale promozionale (banner, brochure ecc) rappresentano un fondamentale sostegno delle azioni di comunicazione istituzionale, ed appaiono necessari per la promozione dell'opera commissariale, nonché sono congrui *“allo svolgimento dell'attività commissariale”* nel rispetto della normativa di riferimento (delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018). Tali elementi sono un modo *“semplice e diretto”* per raccontare il complesso delle attività, operazioni ed iter della missione, soprattutto rappresentano *“adeguate notizie”* rivolte ai non addetti ai lavori, al fine di raccontare con *data visualization, schede infografiche, banner, video istituzionali, locandine e brochure* i risultati conseguiti e gli scenari futuri. Certamente sono strumenti di lettura volti a valorizzare il messaggio in modo semplice, d'impatto e idoneo per i singoli pubblici al fine di avviare anche il cambio di paradigma della green economy.

In figura sopra alcuni esempi di banner/roll up realizzati





IL FOGLIETTO ERINNOFILO - *“La bellezza grafica, la possibilità di ampia espressione artistica, i risvolti culturali hanno fatto sì che nel tempo l'erinnofilia abbia trovato un suo spazio nel mondo del collezionismo filatelico, quale sorella minore, ma non meno apprezzata, del francobollo o del foglietto filatelico”.*

Il foglietto erinnofilo sviluppato in sinergia con il **Poligrafico dello Stato** e voluto inserire in un folder dedicato è stato realizzato dallo Stabilimento Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali del Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma che ne certifica la stampa originale. Sono stati editi solamente duemila esemplari contrassegnati da numerazione araba da 0001 a 2.000 per rendere più unica l'opera dedicata proprio alla missione del commissario. Nasce per celebrare i tre anni della missione (2017 – 2020) di risanamento dei territori, rinnovando l'impegno del nostro Paese e delle sue Istituzioni centrali e territoriali.



Il foglietto è stato emesso ed esclusivamente dedicato a “*La bonifica e messa in sicurezza dei siti di discarica abusiva oggetto di procedura d'infrazione dell'Unione Europea*” viene realizzato con tecnica mista e calcografica da **Maria Carmela Perrini** incisore e bozzettista del Poligrafico, su carta patinata, gommata da 100 g/mq, in stampa digitale a quattro colori, misura 170 x 250 mm e presenta tre dentellati con formato 4 x48 mm.

LA LITOGRAFIA SPECIFICA - *La composizione riprodotta su questo biglietto è opera dell'artista Joyce Chiarella (joyce.jm@tiscali.it) che nel 2020 ha realizzato anche il disegno del prestigioso foglietto filatelico emesso dalle Poste Vaticane in occasione del 50° Anniversario della Giornata Mondiale della Terra, istituita nel 1970 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per sottolineare la necessità della Conservazione delle risorse naturali della Terra. In effetti, è proprio la terra la chiave di lettura principale della figurazione, non a caso realizzata completamente in tonalità di bruno, tipico colore della tradizione pittorica italiana, nella quale non si parla quasi mai di marrone, bensì di “terre”.*



Il disegno, ricco ed equilibrato, recupera e rappresenta in maniera simbolica i diversi aspetti e attori che, in sinergia con il Commissario e per effetto delle 41 bonifiche realizzate, hanno prodotto nel triennio 2017-2020 un triplice importante risultato:

- far uscire l'Italia dalla procedura d'infrazione europea, con un risparmio di 34 milioni di euro;
- restituire territori pregevoli alla collettività;
- garantire sicurezza ambientale e tutela della salute nell'interesse del Paese e delle future generazioni: “*La terra non cresce e proprio per questo, il suo futuro, sarà sempre più frutto del nostro impegno*”.

Nello specifico: *i molteplici dettagli che formano la composizione si strutturano in maniera armoniosa e significativa attorno all'allegoria femminile dell'Italia turrita, personificazione nazionale tipica dell'araldica civica che, nella corona muraria, è anche simbolo dei diversi territori comunali/regionali interessati dai siti commissariati; la donna, dall'espressione fiera ma al contempo composta e sobria, tiene fra le braccia un grande salvadanaio nel quale sono idealmente confluiti i risparmi (€uro) derivanti dalle azioni condotte dal Commissario di concerto con gli altri partner Istituzionali coinvolti e simbolicamente citati nei vari settori della fiamma uscente dalla granata dell'Arma che, benché opportunamente decostruita, resta riconoscibile tra le fronde di un albero fruttato per metà quercia (emblema di forza, fermezza e valore) e metà melograno (simbolo di unità, collaborazione e lavoro fecondo). Il disegno si apre poi verso destra con il forte scatto prospettico di uno stormo di uccelli che quasi sorvegliano dall'alto una vasta porzione di paesaggio, vero protagonista di questo mandato che attraverso la messa in sicurezza dei siti, porta a intravedere un nuovo orizzonte di legalità, figurato graficamente dall'orizzonte del mare. Nell'insieme, dunque, una poesia d'immagini pervasa da un senso di laboriosità (di cui l'ape, in angolo, è personificazione) quanto di previdenza fruttuosa (non solo monetaria, bensì di suolo); un ritratto evocativo di tanti significati custoditi da una cornice graduata d'ispirazione floreale che, richiamando alla memoria il pregio artistico degli antichi buoni fruttiferi, bene si lega al cartiglio recante il motto “Pan Metron Ariston”, ovvero: ...Tutte le cose, nella giusta misura, sono le migliori!*

PAGINA BIANCA

PARTE II

La missione: risultati, accountability e cronoprogramma



**BONIFICARE I TERRITORI E' UN
DOVERE MORALE PRIMA CHE
UN OBBLIGO CIVICO**

1. PORRE IN SICUREZZA E RISULTATI

1.1 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE E L'APPROCCIO OPERATIVO-DISPOSITIVO

La **situazione nazionale** è indubbiamente **variegata**: per tipologia di discariche, ambienti in cui operare, soggetti con cui collaborare, azioni da intraprendere, fasi del processo, elementi da aggiornare, agenti pubblici coinvolti, **tutto raggruppabile in un quadro di sintesi globale ove appaiono evidenti le dinamiche assolutamente peculiari da sito a sito.**

Tutto ciò ha prodotto **in una prima analisi d'insieme un quadro complesso, vasto e difformemente disorganico.** Appare forse un unico filo conduttore: **la complessità degli iter amministrativi che in molti casi hanno "imbrigliato" i singoli soggetti individuati dalla norma nel loro agire.** Nelle singole circostanze prevalgono interpretazioni normative restrittive e vincolistiche, che hanno imposto prescrizioni e indicazioni poco conformi alla regolarizzazione delle discariche, aggravando le attività operative di iter amministrativi lunghi e ripetitivi, condizioni che non hanno sviluppato sinbiosi amministrative. Punto cardine della condotta **appare quindi l'opportunità di agevolare l'aggiornamento della pianificazione dei processi, migliorandoli, classificandoli e ponendo un equilibrio tra i soggetti coinvolti, facendo in modo di individuare una procedura "ad hoc" studiata "caso per caso" e collaborando con tutti gli attori dei procedimenti.**

Da questa situazione composita e variegata si è sviluppato, in seno alla struttura commissariale, quello che potremo definire **"l'approccio operativo nazionale"** che si basa sulle ferma convinzione che solo una metodologia ben chiara, distinta e ordinata possa essere l'arma per la risoluzione delle molteplici situazioni locali. **Un metodo rigoroso e strutturato, una divisione dei ruoli e dei compiti da eseguire, una volontà di coinvolgere tutti i soggetti pubblici (Regioni, Comuni, Stazioni appaltanti ed enti Scientifici) per l'unica finalità che debba essere quella di "risolvere facendo veloce e bene".**

Si è maturato così, nel corso delle attività nei plurimi contesti, **un modello analitico, circostanziato ed operativo, incentrato su tre fasi:**

- **INFORMATIVA** - raccolta dei dati (sopralluogo, rilievi fotografici e tecnici, analisi della documentazione amministrativa-contabile e ambientale).
- **PROGETTUALE** - elaborazione e analisi di un piano esecutivo (in un ottica di efficienza ed economicità), da formalizzare ed esaminare con tutti i soggetti pubblici coinvolti.
- **OPERATIVA** - realizzazione sinergica di un piano di intervento (ottimizzato per la risoluzione delle problematiche ambientali e la bonifica dei siti di discarica) che preveda la suddivisione dei compiti, un costante monitoraggio e il rispetto delle tempistiche.

1.2 PUNTO SITUAZIONE NAZIONALE: I RISULTATI E IL VALORE AMBIENTALE

Si riporta in maniera schematica, **lo stato dell'arte dei siti regolarizzati e la relativa situazione nazionale suddivisa per regione con le percentuali di completamento delle bonifiche** in relazione al numero dei siti "normalizzati" secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Nella **colonna 5** sono **evidenziati le discariche, da cronoprogramma operativo, che si prevede saranno portate a completa bonifica nel prossimo semestre del giugno 2023.** Nella **colonna 6** sono espresse le **percentuali delle discariche regolarizzate, sul totale dei siti (81) in procedura di infrazione, a metà dell'anno 2023 comprensivo delle richieste di espunzione "presupposte" per il XVII semestre, si raggiungerà il 91% dei siti regolarizzati.**

Situazione percentuale bonifiche (aggiornata al 03 dicembre 2022)

Colonna 1	2	3	4	5	6
REGIONE	SITI IRREGOLARI (81)	SITI REGOLARIZZATI (bonificati e/o messi in sicurezza)**	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI **SUL TOTALE (81)	PREVISIONE I semestre ANNO 2023 (giugno XVII semestre)	PERCENTUALE SITI REGOLARIZZATI SUL TOTALE (81) A giugno 2023
VENETO	7	3	42,8 %	1	57,2%
TOSCANA	1	1	100 %	0	100%
ABRUZZO	13	12	92 %	0	92 %
LAZIO	8	8	100 %	0	100 %
CAMPANIA	14	12	78,4%	2	100%
PUGLIA	6	6	100 %	0	100 %
CALABRIA	22	20	81,8%	1	95 %
SICILIA	9	8	88,8 %	1	100%
MARCHE	1	0	0	0	0
TOTALE	81	69	85%	5	91 %

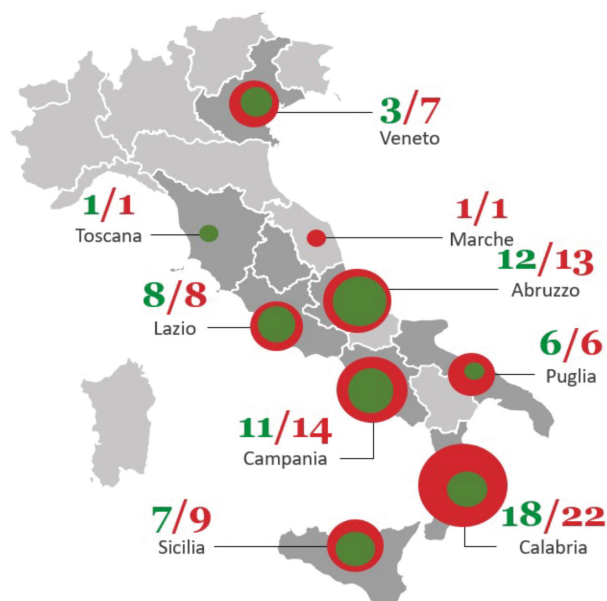
** comprensivi dei 11 dossier inviati nel giugno e dicembre 2022

La situazione nazionale comprensiva delle richieste di espunzione del giugno e dicembre 2022 con i siti espunti ed i numeri per le singole regioni delle discariche commissariate.

Elenco discariche - Siti bonificati ed espunti dalla sanzione

69
(di cui 11 al vaglio UE)
DISCARICHE BONIFICATE

81
DISCARICHE AFFIDATE AL COMMISSARIO
(il 24.03.2017, il 22.11.2017, il 11.06.2019)

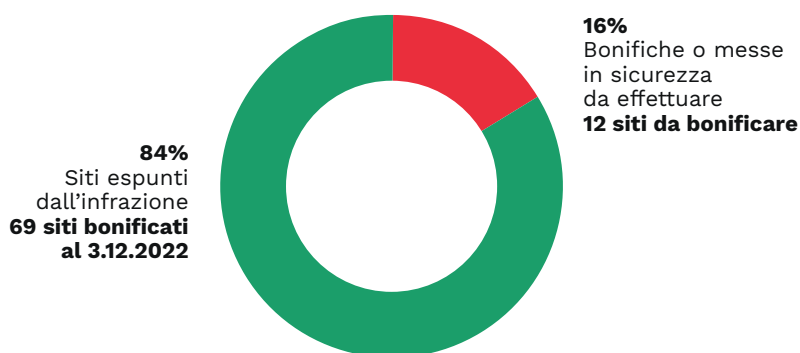


Per quanto riguarda la **dimensione ambientale**, il Commissario opera per **ripristinare la salubrità del sottosuolo e degli ecosistemi**, evitando sversamenti e contaminazioni e per garantire la **sicurezza ambientale e idrogeologica delle aree** sottoposte a bonifica, che possono così essere riutilizzate senza rischi per l'ambiente e i cittadini.

A **dicembre 2022**, in 5 anni di lavoro, sono stati bonificati o messi in sicurezza **69 siti su 81**, l'85% del totale dei siti oggetto della Causa 196/13 affidati al Commissario, che corrispondono in **termini di superficie** a **7221.661 m²**.

Inoltre, è stato anche regolarizzato il II e III dei **4 siti oggetto della causa 498/16**, che non prevede ancora alcuna sanzione.

La situazione percentuale alla missione



Per quanto riguarda la tutela della biodiversità degli ecosistemi, i due aspetti principali che caratterizzano e qualificano l'azione del Commissario sono:

- il monitoraggio dei valori soglia nei siti oggetto di intervento, in modo da garantire un ripristino dei valori precedenti alla situazione di inquinamento;
- la restituzione al territorio delle aree bonificate, con la realizzazione di progetti mirati.

Valore ambientale	85% siti bonificati su totale dei siti affidati al Commissario relativi alla Causa 196-13, 69 su 81	721.661 m² aree sanate e restituite alla collettività grazie al lavoro della struttura Commissariale
--------------------------	--	---

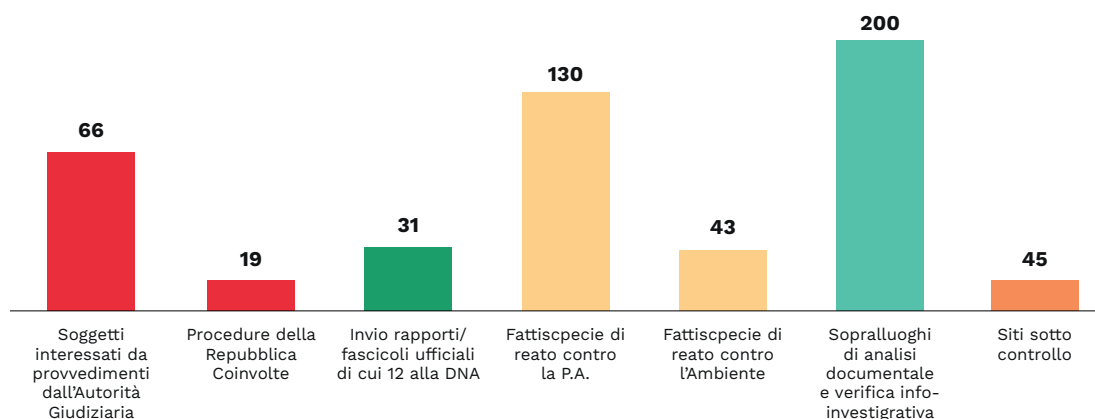
1.3 PUNTO DI SITUAZIONE NAZIONALE: I RISULTATI E I VALORI SOCIALI

Le attività di controllo dei dossier e i sopralluoghi effettuati hanno portato ad un'azione di controllo che ha prodotto lo sviluppo di operazioni info-investigative con la magistratura ordinaria per il decorso dell'azione giudiziaria. Questa azione di prevenzione e salvaguardia dell'illegalità presente nei siti e nei relativi iter burocratici-amministrativi, sviluppata dall'Ufficio del Commissario è risultata indispensabile per lo studio delle circostanze pregresse e dei contesti rivelati in itinere.

L'attività di controllo, sopralluogo e analisi sta continuando, di seguito se ne dettaglia il numero suddividendolo per regione amministrativa territoriale:

Regione Calabria:	98 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 22 siti;
Regione Toscana:	4 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 1 sito;
Regione Veneto:	16 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
Regione Campania:	56 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 14 siti;
Regione Sicilia:	28 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 9 siti;
Regione Abruzzo:	17 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 13 siti;
Regione Lazio:	28 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 7 siti;
Regione Puglia:	22 sopralluoghi effettuati distribuiti su n. 6 siti.

Attività Info-investigativa - Rapporti alla Magistratura



Le attività di controllo e tutela della legalità unendosi a quelle di salvaguardia della salute e della sicurezza alimentare determinano il realizzarsi di un **"valore sociale"** ovvero un risultato sinergico di 3 differenti componenti che la missione del Commissario viene a svolgere e finalizzare.

Infatti:

- Nella **tutela della salute pubblica** – il lavoro del commissario si estrinseca tramite l'azzeramento degli sversamenti di sostanze inquinanti, soprattutto all'interno delle falde acquifere, o tramite la riduzione di polveri inquinanti e gas rilasciati in ambiente nelle zone limitrofe alle discariche da bonificare.
- Nella **sicurezza alimentare**, in quanto gli sversamenti possono essere presenti anche a ridosso di aree contigue a zone adibite alla produzione di cibo, quali campi coltivati o allevamenti di animali.
- Nella **sicurezza urbana e personale**, connessa alla riduzione del rischio di situazioni di illegalità e criminalità nei territori interessati dagli interventi. Questa finalità è perseguita tramite e soprattutto per l'azione dell'Arma di cui la task force del Commissario è parte integrante.

Valore sociale	1.618 missioni sui territori per riunioni, sopralluoghi, analisi sui siti, conferenze e site visit	46 note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle whitelist trasmesse alle Prefetture territoriali di riferimento
	31 rapporti inviati alla Magistratura relativi a 50 siti "attenzionali"	12 note info investigative inviate alla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo

1.4 PUNTO DI SITUAZIONE NAZIONALE: L'ACCOUNTABILITY E I VALORI ECONOMICI

Valutare i numeri vuol dire non solo valutare i risultati ma anche comprendere il valore economico della missione della task force commissariale, infatti i numeri sono uno specchio limpido, univoco e oggettivo del qualità del lavoro svolto.

La trasparenza sull'impegno delle risorse economiche e sui dati della missione comprensivi di valutativi dell'accountability è dovuto:

- sia al rispetto del mandato del legislatore,
- sia alla rigorosa interpretazione del proprio ruolo di soggetto senza Istituzionale
- sia per la corretta restituzione delle terre alle collettività, vertice ultimo e target dei lavori di bonifica e ripristino ambientale, poiché i territori sono un unicum che dobbiamo e che siamo tenuti a tutelare come organismo istituzionale e come cittadini.

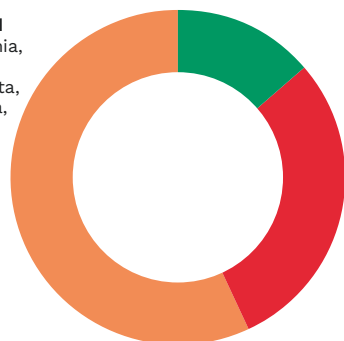
In questi anni di attività l'Ufficio del Commissario ha svolto la propria azione secondo due direttrici principali (dati aggiornati al 02 dicembre 2022):

- **promozione e coordinamento degli iter amministrativi da svolgere con le Regioni e i Comuni e prevenzione** – per questa direttrice sono state svolte **1241** riunioni con le Regioni, con i Comuni e le altre Istituzioni (**607** in sede e **634** fuori sede), inoltre il Commissario ha effettuato n. **459** incontri istituzionali e n. **266** incontri relativi a convegni, conferenze ed eventi stampa;
- **analisi dei contesti illeciti della missione** - sono stati predisposti e inviati **31** differenti Rapporti alla Magistratura per **19** differenti Procure della Repubblica territorialmente competenti, individuando **130** fattispecie di reato contro la P.A., **16** per inquinamento ambientale, **16** per omessa bonifica e **4** per traffico illecito di rifiuti, effettuando a tale scopo **225** sopralluoghi nei siti di discarica abusivi di cui ne sono stati attenzionati in particolare **50**. Inoltre sono state trasmesse n. **47** note relative ad accertamenti sulla regolarità di inserimento o permanenza nelle previste *whitelist* alle rispettive Prefetture territoriali di riferimento, per un totale di **21** Uffici. Infine, nell'ambito dello scambio informativo del gruppo di lavoro istituito con il Protocollo con la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, sono state trasmesse n. **32** note info investigative.

Per attuare queste attività sono state svolte dai militari dell'Ufficio del Commissario complessivamente, nel periodo **24 marzo 2017 – 30 dicembre 2022**, un totale **1572** missioni (**277** in Calabria, **272** in Campania, **164** in Veneto, **94** in Toscana, **114** in Sicilia, **128** in Puglia, **121** in Abruzzo, **130** nel Lazio, **2** Sardegna, **6** Piemonte, **129** Emilia Romagna, **27** Lombardia, **9** Umbria, **32** Marche, **4** Friuli Venezia Giulia, **32** Basilicata, **4** Trentino Alto Adige, **11** Liguria e **16** a Bruxelles – *missioni ad personam*) per un numero complessivo di giorni n. **2031** di missione.

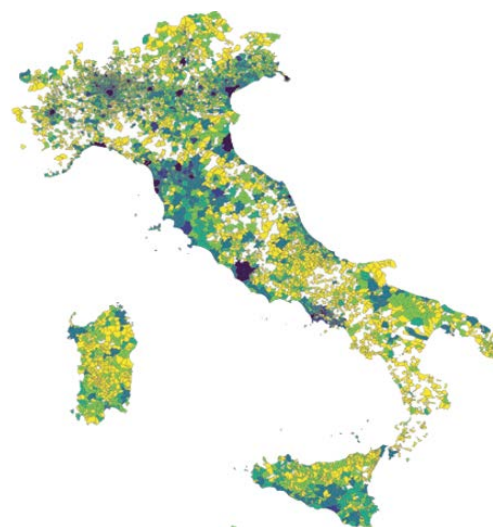
I numeri del nostro impegno

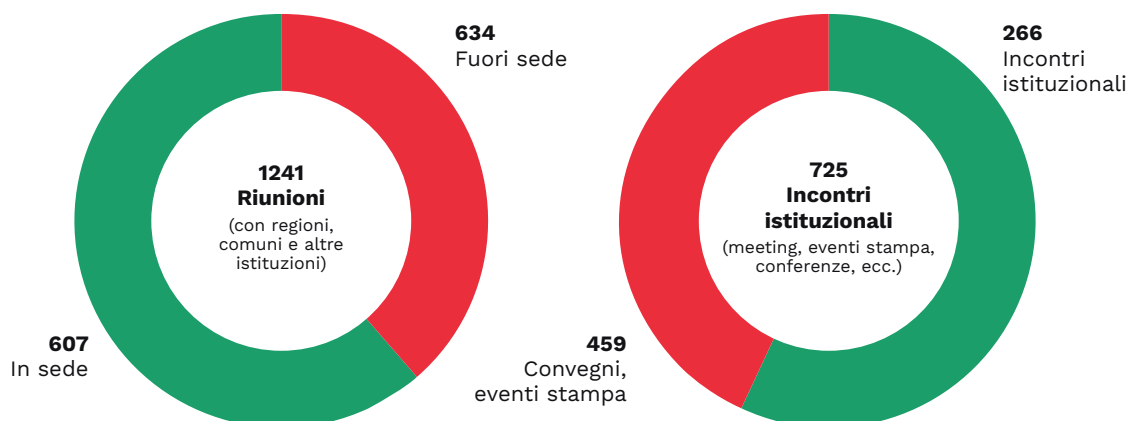
893 Sud
Campania,
Puglia,
Basilicata,
Calabria,
Sicilia



216 Nord
Lombardia,
Piemonte, Friuli,
Veneto, Trentino

463 Centro
Marche, Toscana,
Lazio, Abruzzo,
Emilia R., Umbria
Sardegna





Per quanto concernono le spese di funzionamento globali risultano così suddivise:

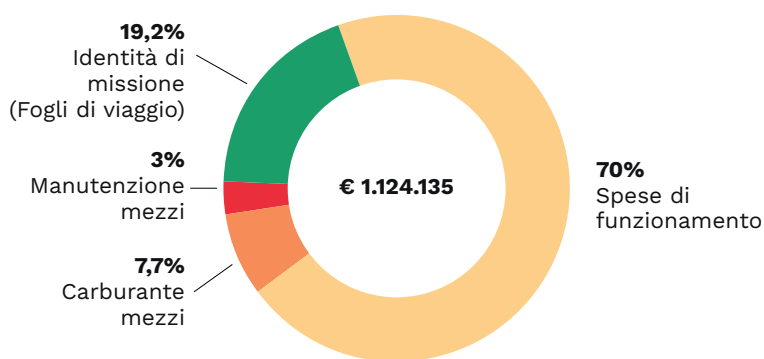
A) spesa complessiva impegnata per le missioni di € 207.241,67 di cui liquidate € 161.235,97 in relazione a vitto, alloggio e indennità del personale.

B) spesa di € 76.675,16 per carburante degli autoveicoli, spesa di € 26.841,00 per manutenzione degli automezzi di servizio militare utilizzati.

C) spese impegnate relative al funzionamento dell'ufficio (cancelleria, apparati multimediali, canoni di locazione utenze, organismi di stampa e a carattere divulgativo, obblighi di comunicazione istituzionale, ore di lavoro straordinario del personale, collaborazioni esterne professionali, ecc) ammontano a € 813.377,27.

È da rilevare ovviamente che la pandemia covid-19 ha fortemente compresso e diminuiti i nostri sopralluoghi sui siti e le riunioni propedeutiche agli iter amministrativi, purtuttavia si è proceduto ad attivare nuove tecniche di agevolazione delle procedure, soprattutto di sprono e direzione degli interventi tramite l'utilizzo della tecnologia di videocall, riunioni a distanza, infatti nel settembre 2020 la struttura si è dotata di una sala multimediale di regia.

Le spese della missione



Aggiornamento

Indennità di missione € 207.241,67
 Carburante € 76.675,16
 Manutenzione auto € 26.841,00
 Funzionamento uffici € 813.377,27

NB:

Suddivisione del totale per 5 anni (dal 2017 al 2021) si evince la spesa annua totale € 224.827,02

Grazie alla gestione celere ed efficiente dei procedimenti di bonifica, dopo gli esiti della XVI semestralità del 2 dicembre 2022, rimangono in procedura di infrazione 12 discariche abusive delle 81 complessive affidate al Commissario, con una corrispondente **riduzione della sanzione semestrale da 16,8 mln € a 2,8 mln €** tra giugno 2016 e dicembre 2022.

Complessivamente, la Struttura Commissariale ha consentito al nostro Paese di conseguire un risparmio di **89,8 mln € sulla sanzione ovvero sommando le singole sanzioni sulle discariche già espunte dalla procedura europea**.

Valore economico	Da 42,8 a 2,8 mln € sanzione semestrale pagata dall'Italia dalla sentenza del dicembre 2014 a dicembre 2022	89,8 mln € risparmio complessivo sulla sanzione al 2 dicembre 2022
	28,7% sconto medio sulle gare aggiudicate grazie alla gestione accentrata e ai protocolli con le stazioni appaltanti	90 mln € risparmio previsto a fine missione sui costi di bonifica rispetto alle risorse destinate

In questa luce appare necessario **evidenziare in una tabella analitica e riassuntiva i dati di accountability** della struttura commissariale:

Rendiconto delle attività del commissario straordinario e dei costi legati alle missioni (al 02 dicembre 2022)	
SOPRALLUOGHI	N. 225
MISSIONI	N. 1572
RIUNIONI IN SEDE	N. 607
RIUNIONI FUORI SEDE	N. 634
INCONTRI ISTITUZIONALI	N. 459
INCONTRI RELATIVI CONVEGNI, CONFERENZE ED EVENTI STAMPA	N. 266
SEGNALAZIONI (Comunicazioni NOE / Magistratura)	N. 47
SPESE FOGLI DI VIAGGIO	€ 207.241,00
SPESE CARBURANTE	€ 76.675,00
MANUTENZIONE AUTO DI SERVIZIO	€ 26.841,00
SPESE FUNZIONAMENTO STRUTTURA DI SUPPORTO	€ 813.377,00

Come accade per **tutte le altre attività e azioni d'ufficio, stabilire e fissare i numeri può dare un'idea più chiara e d'impatto del flusso del lavoro svolto e dell'andamento futuro**. I dati (suddivisi per semestri) parlano chiaro in termini di operazioni eseguite e di risultati raggiunti, ma ovviamente tutto dipende spesso da una grande quantità di variabili che riguardano la struttura, il contesto settoriale in cui opera, lo stile con i partner coinvolti e le azioni delle Istituzioni con cui si agisce.

Obiettivo dell'**esame rimane comunque quello di stimare il valore dell'operazione attraverso lo studio dei dati**: per esempio stimare/bilanciare le spese di funzionamento con ciò che si è risparmiato in termini di sanzione, oppure valutare l'importanza dell'analisi dei contesti operativi al fine di scongiurare e sanzionare gli illeciti.

Ad un **analisi più tecnicamente numerica si può** individuare i caratteri costanti e i relativi trend ad esempio quello delle riunioni fuori sede (*trend mensile di +20*) al fine per esempio di agevolare gli enti territoriali e indirizzare le piccole comunità locali stimolandole all'azione.

Rimane comunque chiaro che il dato può essere in grado di descrivere l'azione svolta ma non spiega concretamente la condizione, il contesto e le difficoltà in cui si opera, al fine di rendere più efficiente la missione e raggiungere una maggior l'efficacia degli obiettivi prefissati. Altrettanto in generale, **la valutazione dei numeri sottopesposti tende a essere relativa, più che assoluta**: si valuta il lavoro non solo sui numeri ma anche su ciò che in questi tre anni si è creato e sviluppato in termini di *"coesione"* fra le Istituzioni e rapporto con i territori e le collettività.

Ovviamente è da rilevare che la **pandemia di covid-19** ha portato alla crisi e forte diminuzione delle riunioni in loco e dei sopralluoghi operativi, ridotti all'essenziale, **purtuttavia si è proceduto alla coesione del sistema** e alla **direzione degli iter procedurali** per il tramite della tecnologia (*videocall a distanza, mail e strette misure procedurali con tempistiche impostate a scadenza a breve termine*).

Le risorse finanziarie di cui al precedente **capitolo 5** della II parte della relazione **"IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E LA SENTENZA"**, **venivano descritte dettagliatamente** quali siano le fonti di finanziamento inerenti le attività del Commissario Unico rivolte specificatamente alla realizzazione dei compiti previsti dalla missione governativa, nonché il bacino di consistenza e la capienza della contabilità speciale. In questa sezione invece, più precisamente attinente ai numeri dell'attività svolta, all'accountability dell'ufficio e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, è utile e necessario richiamare **le spese suddividendole in due blocchi**:

- **le attività di funzionamento dell'ufficio e della struttura commissariale** (in cui rientrano tra le altre cose le spese dei veicoli, della manutenzione delle missioni) **che sono pari ad € 1.124.135,00** (*di cui al para precedente*).
- **la gestione delle operosità e dei procedimenti di messa in sicurezza o bonifica** per portare a conclusione i processi di sanificazione dei siti e la relativa espunzione dalla procedura sanzionatoria europea. Le spese per i diversi procedimenti di bonifica sono pari ad **€ 27.275.252,80**.

I dati riportati nello schema sottostante, a grandi linee evidenzia l'azione della struttura del Commissario nei semestri trascorsi con la proiezione del 16^o semestre (*XVI semestre di dicembre 2022*).

In relazione alle procedure di infrazione dapprima si è proceduto:

- analisi fisica dei siti e verifica della documentazione agli atti degli enti,
- studio della situazione e cristallizzazione della stessa,
- valutazione condivisa delle operazioni da eseguire,
- caratterizzazione dei siti e relativa progettazione degli interventi.

Biennio 2016-2017 > Si noti come ci sia stata una prima fase di **bassa fuoriuscita** (*dicembre 2016 > giugno 2017*) dovuta proprio allo *startup iniziale delle attività*, con la suddivisione dei ruoli e l'applicazione di un metodo di lavoro.

Biennio 2018-2019 > Successivamente si è avuto (*dicembre 2017 > giugno 2018*) un **incremento dei siti bonificati**, alla luce della fase iniziale di studio infatti si **optato di indirizzare le forze "efficientando"** i risultati verso la riduzione della sanzione, **privilegiando i siti in fase terminale di lavorazione**, non tralasciando però la visione del globale della missione, ovvero impostando le attività anche per le scariche a lungo *"trattamento"*.

Chiusura e regolarizzazione dei siti	
2016-17	17 siti
2018-19	45.000 m ²
2020-21	17 siti
Proiezione	
2022-23	19 siti
2024	4 siti

Biennio 2020-2021 > Man mano che si perfezionava la padronanza della metodologia d'azione imposta nonché della conoscenza del settore (*sia tecnica che dei ruoli e dei soggetti attivi*) si è proceduto ad un secondo vaglio di approfondimento dei siti (10 sui 30 rimasti in procedura) **investendo le forze maggiori** (in termini di impegno, soggetti e attività) **sui siti di rapida esecuzione degli interventi** agendo così nel corso del biennio un ulteriore taglio della sanzione con la messa in sicurezza dei territori e delle discariche, ovviamente si è anche **proceduto a traguardare il futuro** a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie e la volontà di non lasciare mai lo spazio all'inerzia.

*"Nel biennio '21-'22 si è anche **proceduto a traguardare il futuro** a breve termine e quello a maggior elevata tempistica, investendo da subito una parte delle energie sullo sblocco dei cantieri e sulla celerità degli interventi procedurali sempre con la volontà di non lasciare mai spazio all'inerzia."*

(Gen. Giuseppe Vadalà)

L'impegno prosegue su questa strada di breve (prossimo giugno 2023), medio (secondo semestre 2023) e lungo termine (oltre il 2023) per continuare a ridurre l'inquinamento dei siti e la sanzione europea. La fase di analisi e correzione dei progetti, di gestione delle gare e di avvio dei cantieri è una fase fondamentale che passa per tipicizzanti elementi di studio, verifica ed approvazione al fine di giungere agli obiettivi prefissati nel modo più chiaro, consono ed efficiente possibile, alla luce di ciò **il rallentamento degli iter amministrativi e potenziali è propedeutico all'efficienza dei processi di bonifica.**

Andamento della missione e analisi previsionale

Semestre di infrazione	Data	Discariche regolarizzate e proposte per espunzione dalla procedura	Nr. Discariche bonificate ed uscite dalla procedura	Nr. Discariche in procedura
III	02 giu 2016 (a)	0	0 (a)	81 (a)
IV	02 dic 2016 (a)	1	1 (a)	80 (a)
V	02 giu 2017	7	8	73
VI	02 dic 2017	8	16	65
VII	02 giu 2018	12	28	53
VIII	02 dic 2018	6	34	47
IX	02 giu 2019	3	37	44
X	02 dic 2019	4	41	40
XI	02 giu 2020	7	48	33
XII	02 dic 2020	2	51	30
XIII	02 giu 2021	2	54	28
XIV	02 dic 2021	6	59	22
XV	02 giu 2022	7 (*)	65	15
XVI	02 dic 2022	4(**)	69	12
Previsione 2023				
XVII	02 giu 2023	5	74	7
XVIII	02 dic 2023	3	77	4

Legenda:

(a) semestre pre-nomina del Commissario (marzo 2017) – anno 2016 procedura di infrazione non ancora Commissariata

* proposte nei XV semestre – giugno 2022

** proposte nei XVI semestre – dicembre 2022

Come si può notare dai dati della tabella la fase procedurale sta procedendo a ritmi elevati, **essendo già arrivati a oltre due terzi dei siti espunti dalla procedura di infrazione**, infatti si è già ridotta, **dopo 5 anni, la sanzione a un decimo di quella iniziale (€ 42.100.000,00) arrivando (compresi gli 11 dossier inviati nel 2022) a € 2.800.000,00 (21 siti di cui 2 contenenti rifiuti pericolosi).**










L'infrazione UE e la Sanzione - Il decrescere della Sanzione Europea dal 2013

Sanzione prima del Commissariamento

Una tantum € 40.000.000 + Iniziale > € 42.800.000

I semestre - giu 2014		€ 39.800.000
II semestre - dic 2015		€ 33.400.000
III semestre - giu 2016		€ 27.800.000
IV semestre - dic 2016		€ 21.800.000
V semestre - giu 2017		€ 16.000.000

Sanzione dopo il Commissariamento

VI semestre - dic 2017		€ 14.200.000
VII semestre - giu 2018		€ 11.600.000
VIII semestre - dic 2018		€ 10.200.000
IX semestre - giu 2019		€ 9.600.000
X semestre - dic 2019		€ 8.600.000
XI semestre - giu 2020		€ 7.200.000
XII semestre - dic 2020		€ 6.800.000
XIII e XIV semestre - giu/dic 2021		€ 4.600.000
XV e XVI semestre - giu/dic 2022		€ 2.800.000*

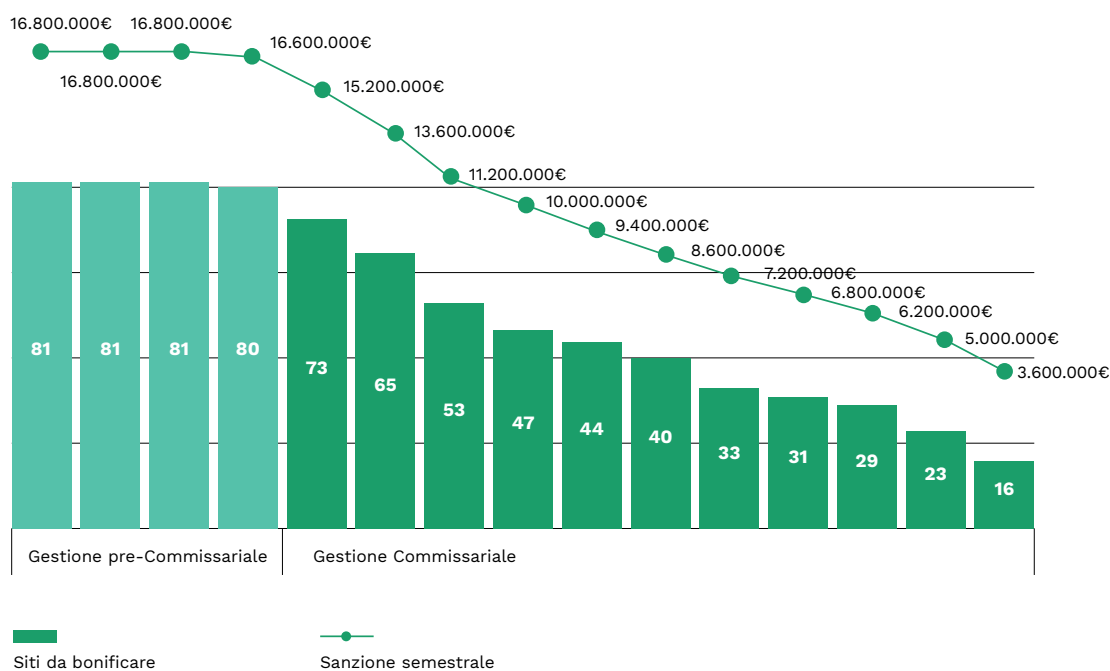
Attuale € 2.800.000 dopo XVI semestri (dicembre 2022)

*in attesa di risposta UE

Anche sul fronte dei costi, gli accordi stipulati (protocolli) hanno permesso di instaurare una leale e fruttuosa concorrenza anche fra stazioni appaltanti, ottenendo nell'immediato un **risparmio di spesa pari al 28,7%** e - per missioni analoghe - la possibilità di selezionare la migliore o le migliori stazioni appaltanti. Il costo medio degli interventi di bonifica gestiti dal Commissario è pari **152 € al metro quadro** e sulla base di questi dati si prevede un risparmio a fine missione sulle risorse destinate per gli interventi di bonifica pari a **90 milioni di euro**.

Ogni semestre la sanzione è stata ridotta in media del 12%, riducendosi al 21% di quella iniziale considerando unicamente le discariche già espunte dalla procedura.

Siti bonificati e sanzione per semestre



2. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO E PREVISIONALE

Il cronoprogramma "è un documento analitico che evidenzia le informazioni basilari del progetto: situazione attuale, lavorazioni da eseguire, tempistiche, progetti, impegni, obiettivi. Il cronoprogramma è uno strumento che rappresenta la collocazione temporale delle fasi di realizzazione di un progetto verificandone la congruenza logica, il dettaglio delle fasi, la tipologia dei lavori e le modalità gestionali adottate caso per caso. Può comprendere le attività di emissione dei documenti tecnici (Fase di progettazione), l'attività di fabbricazione dei componenti (fase di approvvigionamento), l'attività di cantiere (fase di realizzazione), l'attività finanziaria e di rendicontazione della spesa (fase economica)". articoli del D.P.R. n 554/99 numeri 35,44,45,102 e 110. Il Cronoprogramma dei siti di discarica abusivi da bonificare rappresenta lo strumento fra i più importanti della funzione del Commissario, quale dispositivo operativo di *timing* con il quale realizzare gli obiettivi dati dal decisore, di "fare presto ma anche di fare bene".

Sulla base del Cronoprogramma ruotano l'organizzazione delle riunioni, degli incontri, dei sopralluoghi, della priorità dei lavori da realizzare il tutto finalizzato al raggiungimento dei risultati. Il **crono-programma** è anche lo strumento di misurazione dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro svolto, al netto degli impedimenti, inconvenienti e delle risorse disponibili. Rappresenta il dispositivo principale per attuare i processi di trasparenza delle procedure, degli obiettivi e anche delle realtà territoriali dove insistono i siti e per questo è pubblicato e consultabile sul sito *web* del Commissario, per metter in collegamento Istituzioni e cittadini. In appendice è riportato il documento del Cronoprogramma sempre in aggiornamento, verificato e alimentato anche con il contributo delle Regioni e dei Comuni e presentato alla Commissione Europea, corredato da una scheda riassuntiva dei principali indicatori dei lavori da effettuare e della situazione presente. Il cronoprogramma con i relativi dati e situazioni è inserito in appendice.

Per una visione più chiara si riportano in elenco lo stralcio del cronoprogramma con le discariche bonificate ed i relativi semestri di espunzione (aggiornato al dicembre 2022):

Data e semestralità di infrazione (n. siti regolarizzati)	Regione amministrativa territoriale	Discarica (Comune e Località) (soggetto promotore attività)
Dicembre 2016 Regolarizzati 1/81		
IV Semestralità 02/12/2016 (01 siti)	VENETO	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) MASAROLE (Comune)
Giugno 2017 Regolarizzati 8/81		
V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	LAZIO	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO (FR) MONTECASTELLONE (Comune)
		PATRICA (FR) VALESANI - LE CESE (Comune)
	ABRUZZO	TARANTA PELIGNA (CH) VALLE DEI DIECI (Comune)

V Semestralità 02/06/2017 (07 siti)	CAMPANIA	CUSANO MUTRI (BN) BATTITELLE (Comune)
		DURAZZANO (BN) F. DELLE NEVI (Comune)
		ROTONDI (AV) CAVONE S. STEFANO (Comune)
	TOSCANA	ISOLA DEL GIGLIO (GR) LE PORTE (Comune)
Dicembre 2017 Regolarizzati 16/81		
VI Semestralità 02/12/2017 (08 siti)	CAMPANIA	CASTELVETERE (BN) LAMA GRANDE (Comune)
		CASTELPAGANO (BN) CAPO DELLA CORTE (Comune)
	CALABRIA	BELMONTE CALABRO (CS) SANTA CATERINA (Comune)
		ARENA (VV) LAPPARNI (Comune)
	LAZIO	FILETTINO (FR) CERRETA (Comune)
	SICILIA	S. FILIPPO DEL MELA (ME) CONTRADA SANT'AGATA (Comune)
	ABRUZZO	ORTONA DEI MARSÌ (AQ) FOSSO SAN GIORGIO (Comune)
		PALENA (CH) CARRERA (Comune)

Giugno 2018 Regolarizzati 28/81		
VII Semestralità 02/06/2018 (12 siti)	ABRUZZO	BELLANTE (TE) SANT'ARCANGELO BELLANTE (Comune)
		CELENZA SUL TRIGNO (CH) DIFESA (Comune)
		LAMA DEI PELIGNI (CH) CIECO (Comune)
		VASTO (CH) LOTA (Comune)
		CASALBORDINO (CH) SAN GREGORIO (Comune)
	CAMPANIA	ANDRETTA (AV) FRASCINETO (Comune)
		BENEVENTO (BN) PONTE VALENTINO (Comune)
	CALABRIA	TORTORA (CS) SICILIONE (Comune)
	SICILIA	MONREALE (PA) ZABBIA (Comune)
		SICULIANA (AG) CONTRADA SCALILLI (Comune)
		MISTRETTA (ME) CONTRADA MAURICELLO (Comune)
	VENETO	VENEZIA (VE) MARGHERA MALCONTENTA C (Syndial)

Dicembre 2018 <i>Regolarizzati 34/81</i>		
VIII Semestralità 02/12/2018 (06 siti)	LAZIO	ORIOLO ROMANO (VT) ARA SAN BACCANO (Comune)
	CAMPANIA	PESCO SANNITA (BN) LAME (Comune)
	ABRUZZO	S. VALENTINO IN ABRUZZO CIT. (PE) ORTA (IL FOSSATO) (Comune)
		PENNE (PE) COLLE FREDDO (Comune)
	CALABRIA	PIZZOLI (AQ) CAPRARECCIA (Comune)
		DAVOLI (CZ) VASI' (Comune)
Giugno 2019 <i>Regolarizzati 37/81</i>		
IX semestralità 02/06/2019 (3 siti)	PUGLIA	ASCOLI SATRIANO (FG) MEZZANA LA TERRA (Sogesid)
	CAMPANIA	SANT'ARSENIO (SA) LOC. DIFESA (Comune)
	CALABRIA	REGGIO CALABRIA MALDARITI (Sogesid)
Dicembre 2019 <i>Regolarizzati 41/81</i>		
X Semestralità 02/12/2019 (4 siti)	VENETO	SALZANO (VE) SANT'ELENA DI ROBEGANO (Veneto Acque)
	ABRUZZO	CASTEL DI SANGRO (AQ) LOC. LE PRETARE - PERA PAPERÀ (Comune)
	CALABRIA	ACQUARO (VV) CARRA' (Sogesid)
		SELLIA (CZ) ARIA BRUTTA (Sogesid)

Giugno 2020 <i>Regolarizzati 48/81</i>		
XI Semestralità 02/06/2020 (07 siti)	CALABRIA	BADOLATO (CZ) SAN MARINI (Comune)
		MARTIRANO (CZ) PONTE DEL SOLDATO (ASMECOM)
		PETRONA' (CZ) PANTANO GRANDE (Unità Tecnica Amministrativa - U.T.A. di Napoli della Presidenza Consiglio Ministri)
		JOPPOLO (VV) CALAFATONI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	LAZIO	VILLA LATINA (FR) CAMPONI (Commissario)
	CAMPANIA	PUGLIANELLO (BN) MARRUCARO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
SICILIA	LEONFORTE (EN) TUMINELLA (Centrale Unica di Committenza dei Monti Erei)	
Dicembre 2020 <i>Regolarizzati 50/81</i>		
XII Semestralità 02/12/2020 (2 siti)	CALABRIA	SAN CALOGERO (VV) PAPAEO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	BINETTO (BA) PEZZE DI CAMPO (Invitalia)
Giugno 2021 <i>Regolarizzati 52/81</i>		
XIII Semestralità 02/06/2021 (2 siti) NB > Proposti 4 ma PATERNÒ e SANTERAMO non sono stati accolti per difformità dei sistemi idrogeologi	LAZIO	RIANO (RM) PIANA PERINA (Sogesid)
	CALABRIA	TAVERNA (CZ) TORRAZZO (Comune)

Dicembre 2021 <i>Regolarizzati 58/81</i>		
XIV Semestralità 02/12/2021 (6 siti)	LAZIO	TREVI (FR) FORNACE (Invitalia/ Sogin Nucleco, UTA per assistenza al RUP)
	PUGLIA	LESINA (FG) PONTONE PONTONICCHIO (Stazione Unica Appaltante dei Laghi)
	CALABRIA	VERBICARO (CS) ACQUA DEI BAGNI (Invitalia)
		BELMONTE CALABRO (RC) MANCHE (Sogesid)
		MAGISANO (CZ) FINOIERI (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	SICILIA	CAMMARATA (AG) C/DA SAN MARTINO (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
Giugno 2022 <i>Regolarizzati 65/81</i>		
XV Semestralità 02/06/2022 (7 siti)	CAMPANIA	SAN LUPO (BN) DEFENZOLA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	CALABRIA	LONGOBARDI (CS) TREMOLI TOSTO (Centrale Unica di Committenza di Morano Calabro)
		SANGINETO (CS) TIMPA DI CIVITA (U.T.A. di Napoli della P.C.M.)
	PUGLIA	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) MARIANDARE (Invitalia)
		SANNICANDRO DI BARI (BA) PESCO ROSSO (Invitalia)
		SANTERAMO IN COLLE (BA) MONTE FREDDO (Invitalia)
	SICILIA	PATERNO' (CT) CONTRADA PETULENTI (Invitalia)

Dicembre 2022 <i>Regolarizzati 69/81</i>		
XVI Semestralità 02/12/2022 (4 siti)	CALABRIA	BIANCHI - COLOSIMI (CS) COLLE FRATANTONIO (Invitalia)
		MORMANNO (CS) OMBRELE (Centrale unica di Committenza di Morano Calabro)
	CAMPANIA	TOCCO CAUDIO (BN) PAUDONE - DISC.COMUNALE (Centrale Unica di Committenza Valle Vitulanese)
	LAZIO	TREVI (FR) CARPINETO (Invitalia, sogin Nucleco e UTA per assistenza al RUP)
PREVISIONE		
Giugno 2023 <i>Regolarizzati 74/81</i>		
XVII Semestralità 02/06/2023 (5 siti)	SICILIA	AUGUSTA (SR) CAMPO SPORTIVO (Prov. Interreg. OO. PP. Sicilia e Calabria)
		CERDA (PA) TERRITORIO DI SCIARA CDA CACCIONE (Invitalia e UTA)
	VENETO	VENEZIA MORANZANI B (Sistema Integrale Fusina Ambientale - S.I.F.A.)
		MIRA (VE) OLMO DI BORBIAGO (Prov. Interreg. OO. PP. Veneto)
CAMPANIA	SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) PIANELLA NOCECCHIA (Sogesid)	
Dicembre 2023 <i>Regolarizzati 77/81</i>		
XVIII Semestralità 02/12/2023 (3 siti)	MARCHE	ASCOLI PICENO SGL CARBON (U.T.A. di Napoli della P.C.M. e Sogin)
	ABRUZZO	VASTO (CH) VALLONE MALTEMPO (UTA)
	CALABRIA	PIZZO (VV) MARINELLA (Invitalia)

Giugno 2024 Regolarizzati 79/81		
XIX Semestralità 02/06/2024 (2 siti)	VENETO	VENEZIA MARGHERA AREA MIATELLO (Prov. Interreg. OO. PP. del Veneto)
	CAMPANIA	PAGANI (SA) TORRETTA (Invitalia)
Dicembre 2024 Regolarizzati 81/81		
XX Semestralità 02/12/2024 (2 siti)	VENETO	CHIOGGIA (VE) BORGO SAN GIOVANNI VAL DA RIO (Autorità di Sistema Portuale di Venezia)
	CALABRIA	AMANTEA (CS) GRASSULLO (Invitalia)

A tutt'oggi – dicembre 2022- dopo l'esecuzione di 16 semestralità di contenzioso e alla luce delle richieste di espunzione di cui sopra (11 siti XV e XVI semestralità) e dei relativi accoglimenti, la **penalità semestrale risulterebbe pari ad € 2.800.000** (11 siti rifiuti normali e 1 siti rifiuti speciali) al Commissario permangono pertanto ancora 12 siti sul territorio nazionale le cui attività di messa in sicurezza sono in corso.

Biennio 2022-2023 > Nel decorso anno si è riassunto in maniera più efficace il lavoro già ordinato nei bienni precedenti e quindi si è conseguita la risoluzione delle "discariche maggiormente multiformi" redigendo le relative determinate già inviate alla DG Envi UE. Gli 11 dossier dei siti regolarizzati di 6 Regioni Amministrative (concludendo i siti della Regione Puglia) sono stati frutto di un lavoro continuo e diretto con le stazioni appaltanti (UTA e AMIU) e con i soggetti sul territorio.

Nel 2023 > si espungeranno i siti di maggiore complessità (8), che già da alcuni semestri si stanno trattando, portando a compimento le operazioni di messa in sicurezza, così si cercherà di fare per l'anno finale del 2024 stabilendo definitivamente la chiusura dell'annosa procedura di infrazione C-196/13.

Previsione da cronoprogramma semestri da 2022 a 2024	
2020-21	17 siti
2022	11 siti
Proiezione	
2023	8 siti
2024	4 siti

3. IL CONTESTO SPECIFICO DI RIFERIMENTO: LA SENTENZA EUROPEA, LE FUNZIONI DEL COMMISSARIO E GLI INDIRIZZI DI MISSIONE

Annessi

Delibera P.C.M. del 24.03.2017 nomina del Commissario ed elenco n. 58 discariche	
Delibera P.C.M. del 11.11.2017 assegnazione ulteriori n. 22 discariche	
Decreto P.C.M. del 16.03.2018 spese di funzionamento struttura	
Delibera P.C.M. del 05.09.2019 assegnazione sito di discarica denominato "Sgl Carbon" di Ascoli Piceno	
Decreto legge n.111 del 14.10.2019 "Decreto Clima"	

4. PROPOSTE DI ESPUNZIONE DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE: LE RICHIESTE ED I RELATIVI ESONERI ECONOMICI

Attraverso le attività effettuate con il MASE e l'esame congiunto eseguito con la Struttura di Missione per le Infrazioni UE della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono **stati raggiunti i seguenti risultati**:

- **nella 5^a semestralità - il 2 giugno 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n^{dr} da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 11 siti** (dei 33 complessivamente richiesti anche con il Ministero):
 - **n. 6** per la Regione Lazio - Riano (RM), Monte S. Giovanni Campano (FR), Oriolo Romano (VT), Patrica (FR), Trevi nel Lazio località Carpineto (FR) e Trevi nel Lazio Loc. Casette Caponi (FR);
 - **n. 3** per la Regione Campania - Cusano Mutri (BN), Durazzano (BN) e Rotondi (AV);
 - **n. 1** per la Regione Toscana - Isola del Giglio (GR);
 - **n. 1** per la Regione Abruzzo - Tarata peligna (CH);

Il 4 settembre 2017, la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla Struttura di Missione Nazionale¹ **l'esito dell'esame, da cui n. 7 siti** (dei 11 siti complessivi proposti) **sono risultati espunti dalla Procedura** (Cusano Mutri, Durazzano, Rotondi, Isola del Giglio, Patrica, Monte S. Giovanni Campano, Taranta Peligna) i restanti n. 4 (Località Piana Perina nel Comune di Riano (RM), Località Ara San Baccano nel Comune di Oriolo Romano (VT), Loc. Carpineto nel Comune di Trevi nel Lazio (FR), Loc. Casette Caponi nel Comune di Trevi nel Lazio (FR)) sono stati oggetto di richiesta di revisione ed integrazione della documentazione al fine di una futura espunzione, pertanto sono stati reinseriti nel computo totale dei siti commissariati. Tale decisione ha portato alla fuoriuscita dall'infrazione delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 2.4** (annuale).

- **Nella 6^a semestralità - il 2 dicembre 2017, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (n^{dr} da ora espunzione) dalla procedura di infrazione di n. 9 siti (di cui 1 del Ministero)**:
 - **n. 2** per la Regione Campania - Castelvete in Val Fortore (BN) e Castelpagano (BN)
 - **n. 2** per la Regione Calabria - Belmonte Calabro (CS) e Arena (VV);
 - **n. 1** per la Regione Lazio - Filetino (FR)
 - **n. 2** per la Regione Sicilia - S. Filippo del Mela (ME) e Racalmuto (AG) **proposta dal Ministero.**
 - **n. 2** per la Regione Abruzzo - Palena (CH), Ortona dei Marsi (AQ)

Il 12 marzo 2018 la Commissione Europea - DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale** prevista, **di una somma pari ad M€ 3.6** (annuale).²

- **Nella 7^a semestralità - Il 2 giugno 2018, è stata inoltrata alla Commissione Ambiente UE la documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura di infrazione di n. 12 siti**:
 - **n. 1** per la Regione Veneto - Venezia Malcontenta C (VE);
 - **n. 5** per la Regione Abruzzo - Bellante (TE), Casalbordino (CH), Celenza sul Trigno (CH) Vasto - Lota (CH) e Lama dei Peligni (CH);
 - **n. 2** per la Regione Campania - Andretta (AV) e Benevento (BN);
 - **n. 1** per la Regione Calabria - Tortora (CS);
 - **n. 3** per la Regione Sicilia - Monreale (PA), Siculiana (AG) e Mistretta (ME).

1 F.n. DPE - 0009311-p-05/09/2017 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

2 F.n. DPE - 0002396-p-12/03/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee - Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

Il 26 ottobre 2018 la Commissione Europea – DG Ambiente ha comunicato alla struttura di Missione Nazionale l'approvazione dell'istanza che ha prodotto l'espunzione di tutte le discariche proposte, attualmente quindi poste in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, **riducendo così la penalità globale prevista, di una somma pari ad M€ 4.8** (annuale).³

- **Nella 8^a semestralità** – Il 29 novembre 2018, **sono stati inoltrati** alla Commissione Europea DG Ambiente i **8 dossier relativi la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di cui **n. 8 siti** (n. 1 sito al Ministero):
 - n. 4 - Regione Abruzzo** – Penne (PE), Pizzoli (AQ) e San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE Balsorano (AQ) **proposta dal Ministero dell'Ambiente**;
 - **n. 2 - Regione Campania** – Pesco Sannita (BN) e Puglianello (BN);
 - **n. 1 - Regione Lazio** – Oriolo Romano (VT);
 - **n. 1 - Regione Calabria** – Davoli (CZ)

Il 19 aprile è stata **comunicata la regolarizzazione di 7 su 8 siti di discarica** (unico sito respinto Puglianello – BN, per ulteriori approfondimenti effettuati con la Procura di Benevento), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2,8 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 1,4 ML**.⁴

- **Nella 9^a semestralità** - Il **2 giugno 2019**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 9 siti** di cui **n.8 dossier** proposti dal Commissario ed n. 1 proposto **dal Ministero**:
 - **n. 1 per la Regione Lazio** – Villa Latina (FR);
 - **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e **Cepagatti (PE - MASE)**;
 - **n. 1 per la Regione Campania** – Sant'Arsenio (SA)
 - **n. 1 per la Regione Puglia** – Ascoli Satriano (FG);
 - **n. 3 per la Regione Calabria** – Reggio Calabria (RC), Sellia (CZ), Petronà (CZ);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** – Leonforte (EN).

Il 19 novembre è stata **comunicata la regolarizzazione di 3 su 9 siti di discarica** (accettati: Reggio Calabria, Ascoli Satriano e Sant'Arsenio - respinti: Villa Latina, Castel di Sangro, Cepagatti, Sellia, Petronà e Leonforte), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 1,2 ML annuale** ovvero un risparmio **semestrale di € 600.000,00**.⁵

- **Nella 10^a semestralità** - Il **2 dicembre 2019**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita (“espunzione”) dalla procedura** di infrazione di **n. 5 siti** di cui **n. 1 sito** proposto **dal Ministero**:
 - **n. 2 per la Regione Abruzzo** – Castel di Sangro (AQ) e **Cepagatti (PE - MTE)**;
 - **n. 1 per la Regione Calabria** – Sellia (CZ) e Acquaro (VV);
 - **n. 1 per la Regione Veneto** – Salzano (VE).

Il 18 giugno è stata **comunicata la regolarizzazione di tutti e 5 siti** proposti per l'espunzione (4 proposti dal Commissario e 1 proposto dal Ministero Ambiente) **riducendo così la penalità globale prevista di una somma pari ad € 2 milioni** (annuale) ovvero un risparmio semestrale di € 1.000.000,00 ogni semestre.

3 F.n. DPE – 0000361-p-26/10/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

4 F.n. Sm – infrazioni 0000740 P-19/04/2018 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

5 F.n. Sm – infrazioni 0001931 P-20/11/2019 della Presidenza del consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee – Struttura di Missione per le Procedure di infrazione.

- **Nella 11^a semestralità** - Il **2 giugno 2020**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti di:**
 - **n. 1 per la Regione Lazio** - Villa Latina (FR);
 - **n. 1 per la Regione Campania** - Puglianello (BN);
 - **n. 4 per la Regione Calabria** - Petronà (CZ), Joppolo (VV), Badolato (CZ), Martirano (CZ);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** - Leonforte (EN).

Il 18 dicembre è stata comunicata la **regolarizzazione di tutti e 7 i siti**. Le discariche poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 portano alla riduzione della **penalità globale** prevista di **una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

- **Nella 12^a semestralità** - Il **30 dicembre 2020**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 3 siti di:**
 - **n. 1 per la Regione Puglia** - Binetto (BA);
 - **n. 1 per la Regione Calabria** - San Calogero (VV);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** - Cammarata (AG).

Si attende la comunicazione della **regolarizzazione di tutti** i siti di discarica proposti a giugno. Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista di **una somma pari ad € 1,2 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 600.000,00 ogni semestre.

- **Nella 13^a semestralità** - Il **02 giugno 2021**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 4 siti di:**
 - **n. 1 per la Regione Lazio** - Riano (RM);
 - **n. 1 per la Regione Puglia** - Santeramo in Colle (BA);
 - **n. 1 per la Regione Calabria** - Taverna (CZ);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** - Paternò (CT).

L'11 febbraio 2022 è stata comunicata la **regolarizzazione di 2 su 4 siti di discarica** (*respinti Santeramo in Colle (BA) e Paternò (CT) sui quali i servizi tecnici della UE ha richiesto approfondimenti*), posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista di **una somma pari a € 600.000,00 € semestrale e € 1,2 ML annuale**.

- **Nella 14^a semestralità** - Il **02 dicembre 2021**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 6 siti di:**
 - **n. 1 per la Regione Lazio** - Trevi (FR) località Fornace;
 - **n. 1 per la Regione Puglia** - Lesina (FG);
 - **n. 3 per la Regione Calabria** - Magisano (CZ), Verbicaro (CS) e Belmonte (loc. manche) (CS);
 - **n. 1 per la Regione Sicilia** - Cammarata (AG) loc. San Martino.

Il 10 giugno 2022 è stata comunicata la **regolarizzazione di tutti i 6 siti di discarica**, posti attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista di **una somma pari a € 1,2 ML € semestrale e € 2,4 ML annuale**.

- **Nella 15^a semestralità** - Il **02 giugno 2022**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n. 7 siti di:**

- **n. 1 per la Regione Campania** – San Lupo (BN)
- **n. 3 per la Regione Puglia** – Santeramo (BA), Sannicandro (BA), San Pietro Vernotico (BR)
- **n. 2 per la Regione Calabria** – Longobardi (CS) e Sangineto (CS).
- **n. 1 per la Regione Sicilia** – Paternò (PA).

Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 2,8 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 1.400.000,00 ogni semestre.

- **Nella 16^a semestralità - Il 02 dicembre 2022**, è stata inoltrata alla *Commissione Ambiente UE* la **documentazione inerente la proposta di fuoriuscita ("espunzione") dalla procedura** di infrazione di **n.4 siti di:**
 - **n. 1 per la Regione Campania** – Tocco Caudio (BN).
 - **n. 2 per la Regione Calabria** – Bianchi (Colosimi) e Mormanno (CS).
 - **n. 1 per la Regione Lazio** – Trevi nel Lazio – Carpineto (FR).

Tale istanza **potrà portare all'espunzione** delle rispettive discariche, poste attualmente in condizione di legalità e piena sicurezza secondo l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 **riducendo così la penalità globale** prevista **di una somma pari ad € 1.6 milioni (annuale)** ovvero un risparmio semestrale di € 800.000,00 ogni semestre.

In annesso a questa **parte della relazione semestrale** proponiamo, alla data del **02 dicembre 2022**, le schede di valutazione degli interventi.








5. ANNESSI PRINCIPALI PROTOCOLLI OPERATIVI E COLLABORATIVI SIGLATI










Protocollo Ministero dell'Interno	
Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)	
Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA)	
Direzione Nazionale Antimafia	
Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR – Bari)	
Arma dei Carabinieri	
Invitalia spa	
Sogesid	

Protocollo ISDE – Associazione Italiana Medici per l’Ambiente	
Protocollo con Istituto Superiore di Sanità - ISS	
Protocollo Dipartimento Scientifico dell’Università del Sannio di Benevento	
Protocollo con Unità Tecnica Amministrativa della P.C.M. di Napoli Protocollo con la “Cabina di Regia Benessere Italia”	
Protocollo SOGIN	
Remtech accordo quadro	







6. ANNESSI DETERMINE DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 242 DEL D. LGS. 152/2006








Annessi








Nr. determina	Sito di discarica	QR code
12	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	
13	ARENA (VV)	
14	BELMONTE CALABRO Località Santa Caterina (CS)	
15	CASTELVETERE (BN)	
16	FILETTINO (FR)	
VII Semestre di espunzione data 02.06.2018		
38	CELENZA SUL TRIGNO (CH)	
39	VASTO (CH) (località LOTA)	





40	CASALBORDINO (CH)	
41	TORTORA (CS)	
42	BELLANTE (TE)	
43	MISTRETTA (ME)	
44	MONREALE (PA)	
45	SICULIANA (AG)	
46	VENEZIA (MALCONTENTA C)	
47	BENEVENTO (BN)	
48	ANDRETTA (AV)	



49	LAMA DEI PELIGNI (CH)	
-----------	------------------------------	---

Nr. determina	Sito di discarica	QR code
VIII Semestre di espunzione data 02.12.2018		
77	PENNE (PE)	
78	PIZZOLI (AQ)	
79	SAN VALENTINO IN ABBRUZZO CIT (PE)	
80	DAVOLI (CZ)	
81	PESCO SANNITA (BN)	
83	ORIOLO ROMANO (VT)	





IX Semestre di espunzione data 02.06.2019		
112	REGGIO CALABRIA (RC)	
115	SANT'ARSENIO (SA)	
119	ASCOLI SATRIANO (FG)	
X Semestre di espunzione data 02.12.2019		
Nr. determina	Sito di discarica	QR code
150	SALZANO (VE)	
151	CASTEL DI SANGRO (AQ)	
152	ACQUARO (VV)	
153	SELLIA (CZ)	

XI Semestre di espunzione data 02.06.2020		
Nr. determina	Sito di scarica	QR code
223	BADOLATO (CZ)	
224	JOPPOLO (VV)	
225	PUGLIANELLO (BN)	
226	PETRONÀ (CZ)	
230	MARTIRANO (CZ)	
231	LEONFORTE (N)	
232	VILLA LATINA (FR)	





XII Semestre di espunzione data 02.06.2021		
Nr. determina	Sito di scarica	QR code
440	RIANO (RM)	
441	PATERNÒ (CT)	
442	TAVERNÀ (CZ)	
443	SANTERAMO IN COLLE (BA)	

XIV Semestre di espunzione data 02.12.2021		
Nr. determina	Sito di scarica	QR code
529	BELMONTE CALABRO Località manche (CS)	
526	LESINA (FG) Località Pontone Pontonicchio	

528	MAGISANO (CZ) Località Finoieri	
525	TREVI (FR) Località Fornace	
527	VERBICARO (CS) Località Acqua dei Bagni	

XV Semestre di espunzione data 02.06.2022		
Nr. determina	Sito di discarica	QR code
645	LONGOBARDI località Tremoli Tosto (CS)	
646	SAN PIETRO VERNOTICO (BR) Località Marciandare	
647	SANNICANDRO (BA) Località Pescorosso	
648	SAN LUPO (BN) Località Defenzola	








649	SANGINETO (CS) Località Timpa di Civita	
650	PATERNÒ (PA) Località Contrada Petulenti	
651	SANTERAMO IN COLLE (BA) Località Montefreddo	

XVI Semestre di espunzione data 02.12.2022		
Nr. determina	Sito di discarica	QR code
797	BIANCHI Località Colosimi (CS)	
796	MORMANNO (CS) Località Ombrecce	
798	TREVI (FR) Località Carpineto	
799	TOCCO CAUDIO (BN) Località Paodone	

7. RISULTATI E CASI RISOLTI

Allegate notifiche UE

Sentenza della Corte di Giustizia Europea 2 dicembre 2014	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - I semestre 13.7.2015 - Doc SG-Greffe (2015) D/7992	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - II semestre 9.2.2016 - Doc SG-Greffe (2016) D/1687	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - III semestre 15.9.2016 - Doc SG-Greffe (2016) D/13662	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - IV semestre 24.4.2017 - Doc SG-Greffe (2017) D/6030 del 18.4.2017	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - V semestre 5.6.2017 - Doc SG-Greffe (2017) D/13722 del 4.9.2017	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - VI semestre 12.3.2018 - Doc SG-Greffe (2018) D/3576 del 9.3.2018	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - VII semestre 26.10.2018 - P- SM_infrazioni 0000361 Doc SG-Greffe (2018) D/19279 del 19.10.2018	

Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - VIII semestre 19.04.2019 - P- SM_infrazioni 0000740 - Doc SG-Greffe (2019) D/5909 del 11.04.2019	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - IX semestre 20.11.2019- P- SM_infrazioni 0001931 - Doc SG-Greffe (2018) D/16790 del 19.11.2019	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - X semestre 18.6.2020 - P- SM_infrazioni 0000685 Doc SG-Greffe (2020) D/5578 del 11.06.2020	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XI semestre 17.02.2021 - P- SM_infrazioni 0000232 - ref.Ares (2021) 1292992 del 16.02.2021	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XII semestre 12.10.2021 -P- SM - infrazioni 0001460 - SG Greffe (2021) D/15962	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XIII semestre 11.02.2022 - P- SM_infrazioni 0000261 - SG-Greffe (2022) D/2915	
Notifica di ingiunzione di pagamento penalità - XIV semestre 10.06.2022 -P- SM_infrazioni 0001003 - SG-Greffe (2022) D/10825	

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



191880075860